

INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/10/2016

PUNTO 1 ODG: Comunicazioni:

Presidente Moscardi:

- stabilisce gli orari dei lavori della seduta odierna
- da comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva di cui alla delib. N. 72 GC 2016 pag. 2

Sindaco Falchi:

- da notizia della lettera dell'Amm.re delegato società R. Cavalli che comunica la riorganizzazione dell'Azienda e la riduzione dei posti di lavoro
- augura buon lavoro al neoeletto Presidente Nazionale dell'ANCI Antonio De Caro, Sindaco di Bari pag. 3

Assessore Golini:

- rende noto il motivo della convocazione della Consulta per le Pari Opportunità pag. 3

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

- ricorda Dario Fo
- comunica l'elezione di Beatrice Corsi quale presidente del direttivo Ass. Per Sesto Bene Comune
- motiva il ritiro della mozione per avere acqua e corrente al presidio "no inceneritore" pag. 4

Consigliera Conti (Sinistra Italiana):

- manifesta soddisfazione per la celebrazione della prima unione civile al Comune di Sesto F.no
- esprime disappunto per la situazione di caos in cui si trova la scuola italiana pag. 5

Consigliere Guarducci (Per Sesto):

- manifesta il suo sostegno ai volontari della Casa del Popolo di Quinto Alto per l'incendio subito il 27/9 u.s.
- comunica l'elezione di Maurizio Soldi quale Presidente dell'Associazione di cui fa parte
- chiede il motivo per cui la richiesta per seduta consiliare aperta sul Referendum del 4/12 è apparsa sulla stampa il giorno dopo la conferenza dei Capigruppo durante la quale non è stato accennato niente al riguardo pag. 7

PUNTO 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 29/07/2016.

Votazione pag. 9

PUNTO 3 ODG: Bilancio di Previsione 2016-2018. Variazioni di competenza con applicazione quota Avanzo di Amministrazione 2015 e variazioni di cassa. Variazione n. 2016/41. Ratifica.

Assessore Golini pag. 10

Consigliere Zambini (Partito Democratico) pag. 10

Votazioni pag. 11

PUNTO 4 ODG: Mozione avente ad oggetto "abolizione della c.d. 'Tassa sull'ombra'" presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia.

Consigliera Tauriello (Forza Italia) pag. 12

Consigliere Guarducci (Per Sesto) pag. 13

Consigliere Adamo (Partito Democratico) pag. 14

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle) pag. 16

Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune) pag. 16

Consigliere Madau (Sinistra Italiana) pag. 18

Assessore Golini pag. 19

Consigliere Zambini (Partito Democratico) pag. 21

Consigliera Tauriello (Forza Italia) pag. 22

Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 23
Sindaco Falchi	pag. 24
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 26
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 27
Presidente Moscardi	pag. 29
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 29
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 30
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag. 31
Votazione	pag. 32

PUNTO 5 ODG: Mozione avente ad oggetto “Attivazione di un servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti a misura di disabile” presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 33
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 34
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 34
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 36
Assessore Bicchi	pag. 37
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 38
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 39
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 40
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 41
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 42
Assessore Bicchi	pag. 42
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 43
Consigliere Zambini (Partito Democratico)	pag. 43
Sindaco Falchi	pag. 44
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 45
Consigliera Bruschi (Per Sesto)	pag. 45
Presidente Moscardi	pag. 46
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 47
Votazione	pag. 47

PUNTO 6 ODG: Mozione avente ad oggetto “Introduzione di prodotti biologici nelle mense scolastiche del Comune” presentata dal Gruppo consiliare Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune.

Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 48
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 51
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 52
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 54
Assessore Bicchi	pag. 55
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 56
Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 58
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag. 59
Sindaco Falchi	pag. 61
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 63
Consigliera Martini (Partito Democratico)	pag. 65
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag. 65
Votazione	pag. 66

PUNTO 7 ODG: Mozione avente ad oggetto “Richiesta ad ARPAT di installazione centralina di rilevamento inquinamento atmosferico per la valutazione della qualità dell’aria” presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 67
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 68
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 69
Consigliere Barducci (Sinistra Italiana)	pag. 70
Consigliere Sacconi (Sinistra Italiana)	pag. 70
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 71

Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 71
Consigliera Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune)	pag. 72
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 74
Presidente Moscardi	pag. 74
Consigliere Cavallo (Movimento 5 Stelle)	pag. 74
Sindaco Falchi	pag. 75
Consigliere Guarducci (Per Sesto)	pag. 75
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 76
Consigliere Madau (Sinistra Italiana)	pag. 76
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 77
Votazione	pag. 77

PUNTO 11 ODG: Interrogazione avente ad oggetto “Riapertura del Parco di Villa Solaria” presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 78
Assessore Bicchi	pag. 78
Consigliere Calzolari (Partito Democratico)	pag. 79

PUNTO 8 ODG: Mozione avente ad oggetto "Intitolazione di una via o di una piazza alla memoria di Alfredo Martini" presentata dal Gruppo consiliare Forza Italia.

RINVIATA

PUNTO 9 ODG: Mozione avente ad oggetto “Lotta allo spreco alimentare: un impegno di tutti, a partire dalle scuole” presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico.

RINVIATA

PUNTO 10 ODG: Mozione per la modifica dell’articolazione tariffaria vigente in materia di servizio idrico integrato presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

RINVIATA

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 OTTOBRE 2016

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Moscardi Ivan, assistito dal Vice Segretario Generale Dott. Franco Zucchermaglio.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Golini Donatella e Kapo Diana.

La seduta inizia alle ore 15,22.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego i Consiglieri di prendere posto, fra pochi minuti si inizia. Bene, buonasera a tutti, ci siamo. Allora si inizia. Ci siete? Do la parola al Segretario, anzi al Vice Segretario, il Dottor Zucchermaglio, gli do il benvenuto perchè è la prima volta che è in quest'aula in questa veste, in attesa, appunto, del nuovo Segretario, che arriverà il 1° di novembre, se è vero Sindaco, mi conferma il 1° di novembre. Gli do quindi la parola per l'appello.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Falchi Lorenzo	Sindaco	presente
Madau Jacopo	S.I.	presente
Mariani Giulio	S.I.	assente
Sacconi Antonio	S.I.	presente
Falchini Irene	S.I.	presente
Pacchiarotti Mara	S.I.	presente
Marzocchini Marco	S.I.	presente
Moscardi Ivan	S.I.	presente
Gambacorta Giuliano	S.I.	presente
Barducci Andrea	S.I.	presente
Conti Cristina	S.I.	presente
Stera Aurelio	Per Sesto	presente
Guarducci Andrea	Per Sesto	presente
Bruschi Gabriella	Per Sesto	presente
Rogai Vanna	Per Sesto	presente
Salvadori Marco	Per Sesto	presente
Zambini Lorenzo	PD	presente
Martini Sara	PD	presente
Calzolari Marco	PD	presente
Adamo Michele	PD	presente

Bassi Alessio	PD	presente
Quercioli Maurizio	Per Sesto Bene Comune	presente
Terzani Serena	Per Sesto Bene Comune	presente
Cavallo Pietro Pompeo	M5S	presente
Tauriello Maria	Forza Italia	presente

Parla il Segretario Generale Dott. Zucchermaglio:

<< Gli Assessori anche? Non è necessario. Tanto quelli sono, li prendo io. Bene, allora le presenze sono 24 e una assenza. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Segretario. Allora, la seduta è valida ha inizio appunto la seduta.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni.

Allora, ora c'è una comunicazioni da parte mia, poi ci sono delle comunicazioni da parte del Sindaco. Inizialmente, come siamo rimasti d'accordo nella Conferenza dei Capigruppo, la seduta di stasera terminerà alle ore 20,30. Ovvero, invece di chiuderla alle 20,00 si è detto di posticiparla di mezzora e, diciamo, alle 20,30 si porta a termine l'ordine del giorno, che stiamo parlando, va bene? Che stiamo discutendo. Questo è il termine più appropriato. Poi, se sono le 20,20, le 20,25, è chiaro si fa come l'altra volta che il termine era alle 20,00 alle 19,50 ci congedammo. Bene, allora, le comunicazioni. La prima comunicazione è una comunicazione per legge, che devo dare, è quella appunto ai sensi del Decreto Legislativo, dell'art. 166 del Decreto Legislativo n. 267 2000, ovvero l'autorizzazione al prelevamento dal Fondo di Riserva. E' una delibera di Giunta, la delibera n. 72 del 6 ottobre 2016. Oggetto: Protezione Civile - Sisma dell'Italia Centrale dell'agosto 2016. Autorizzazione del prelevamento dal Fondo di Riserva ai sensi appunto del predetto articolo. In poche parole, la Giunta ha delibera questa autorizzazione al prelevamento di circa 8 mila Euro per consentire le operazioni che il nostro personale, in particolare la polizia municipale sta operando nei comuni del terremoto. E da quello, insomma, proprio in questi giorni mi sembra che sia partito il primo contingente di nostri dipendenti della Polizia Municipale nelle zone terremotate. Bene, io non ho altre comunicazioni, do la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Grazie Presidente e buonasera a tutte e a tutti. Volevo comunicare questo: ieri, in data di ieri c'è giunta comunicazione, mi è giunta comunicazione da parte dell'Amministratore Delegato della Società Roberto Cavalli dell'avvio di un programma di riorganizzazione aziendale dell'azienda stessa, che, sostanzialmente prevede l'allocazione delle attività, che attualmente vengono svolte in altri stabilimenti produttivi, od altri stabilimenti direzionali, in particolar modo Milano, accentrarlo su Sesto, sulla sede dell'Osmannoro della Società. Purtroppo il tema non è finito qui, ma riguarda la comunicazione e questa riorganizzazione aziendale, che la Società Roberto Cavalli ha presentato proprio ieri alle rappresentanze dei lavoratori e delle lavoratrici della società,

anche in una riorganizzazione delle attività. Per cui sono, come dire, messe in discussione anche i livelli occupazionali dell'azienda. In particolare, nella comunicazione, che c'è arrivata dell'Amministratore Delegato, si parla di un progetto che prevede una riduzione dell'organico, al livello totale dell'azienda, di circa 200 dei 672 dipendenti complessivi. Io, ovviamente, ho preso immediatamente contatto con le organizzazioni sindacali per, come dire, provare a svolgere un ruolo in questo caso di mediazione e di sostegno alle attività e alle richieste delle organizzazioni sindacali per la salvaguardia dei livelli occupazionali e della attività produttiva. E, ovviamente, so che oggi c'era una assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici proprio all'Osmannoro, la quale organizzata ovviamente dai sindacati e, ovviamente, ho dato la piena e massima disponibilità di questa Amministrazione Comunale a seguire la vicenda e a svolgere tutte quelle funzioni che, a partire dai sindacati, riterranno opportune per provare, appunto, a sostenere e ad accompagnare questa vicenda affinché si risolva diciamo nel miglior modo possibile per i livelli occupazionali e per la presenza di questa azienda sul nostro territorio. Questa era solo una informativa, perchè al momento le informazioni, che ho, non vanno molto oltre questo, ma insomma mi sembrava giusto metterne a conoscenza il Consiglio Comunale. Approfitto poi del fatto che ho la parola anche per, diciamo, rivolgere un augurio di buon lavoro al nuovo Presidente Nazionale Dell'ANCI, che è stato eletto proprio ieri, Antonio De Caro, Sindaco di Bari ed eletto a larghissima maggioranza Presidente Nazionale dell'ANCI. Un augurio che credo vada fatto da tutto, diciamo, questo Consiglio Comunale e da tutte le istituzioni a chi si troverà a svolgere un ruolo molto importante e molto delicato. Io credo che ci sia bisogno di ricercare e di ritrovare una centralità, anche dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, in una discussione nazionale del ruolo che gli enti locali hanno e devono avere. E in particolare le prossime scadenze sono molto importanti, come sapete a breve inizierà la discussione sulla Legge di Stabilità, e credo che la presenza forte, autorevole di, appunto dell'Associazione dei Comuni che rappresenta quindi gli interessi, i bisogni, il punto di vista dei Comuni in un dibattito nazionale, credo sia cosa molto importante. Quindi, ce n'è maggiormente bisogno in questa fase di crisi economica e di crisi sociale che gli enti locali possano riacquisire anche una loro autonomia e un loro spazio nel dibattito politico e pubblico nazionale. Quindi, i migliori auguri ad Antonio De Caro Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. C'è qualcun altro vuole fare comunicazioni? Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Buonasera a tutti. Una breve comunicazione per spiegare al Consiglio il motivo della convocazione della Consulta per le Pari Opportunità oggi pomeriggio alle 17,00. Purtroppo, non certa, ma prevedibile concomitanza con la seconda parte di questo Consiglio. Il problema è di natura assolutamente tecnica, non vuole certamente essere una mancanza di rispetto per questa assemblea, ma purtroppo i tempi sono piuttosto corti e, come avete visto dalla convocazione,

oggi pomeriggio noi abbiamo invitato tutte le associazioni, o per lo meno speriamo di averle invitate tutte e di non avere mancato rispetto a nessuna, un invito a tutte le associazioni per, diciamo, confrontarci con loro su quelle che possono essere le iniziative per la giornata del 25 novembre, che hanno, diciamo, indipendentemente da noi supposto o già cominciato ad elaborare e per cercare quindi di raccogliere tutti i fili e lavorare tutti insieme per questa scadenza che non è, diciamo, non sembra così imminente, ma ha bisogno di organizzazione e di una diffusione pubblicitaria, che impongono tempi piuttosto corti. Quindi, ovviamente, io mi impegno a far presente alle associazioni che l'assenza dei Consiglieri Comunali dipende dal loro, ovviamente, prioritario impegno nell'assemblea e anche a riferire, nella prossima riunione della Consulta, i passaggi che spero si realizzeranno in questo incontro di oggi pomeriggio. Grazie. >>

Entra l'Assessore Kalmeta.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Consigliere Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Avrei due veloci comunicazioni da fare, però mi sento anche nell'obbligo, nella necessità da parte personale di ricordare una grande persona, un grande personaggio morti oggi: Dario Fo. Ecco, Premio Nobel, e una persona contro in tutta la sua vita, un grande personaggio, una persona contro in tutta la sua vita. Io, il ricordo che ho, è quello che all'inizio degli anni '70 una serie di spettacoli teatrali con lui a La Rinascita, al Salone Rinascita. Il salone era stracolmo sempre. Allora, ovviamente, non c'erano prenotazioni di posti. E mi ricordo che lui non iniziava mai lo spettacolo finchè non aveva messo tutti a sedere. Era lui stesso che dirigeva la disposizione delle persone, la gente in piedi, li faceva andare a sedere in terra, davanti ecc. Una persona cioè che amava il suo lavoro a tal punto da subordinare l'inizio del lavoro alla capacità di poterlo esprimere, esplorare a tutti. Una persona, dicevo, contro perchè è stata contro, in ogni momento contro tutto e contro tutti, ma sempre forte, sempre capace di esprimere e di rappresentare quella cultura popolare di fondo che è, forse, uno dei pochi aspetti fortemente positivi del nostro paese.

Le comunicazioni, che volevo fare, invece erano altre due: la prima è quella che già avete visto il comunicato, il direttivo dell'Associazione Per Sesto Bene Comune ha eletto il nuovo Presidente nella persona di Beatrice Corsi. Molti di voi, molti in questo Consiglio la conoscono perchè è stata Consigliere Comunale nella scorsa legislatura, nel passato Consiglio. Ha dato, dando importanti contributi al dibattito di questo Consiglio. Anche quest'anno era candidata e, probabilmente, per la coalizione Insieme Cambiamo Sesto per Sesto Bene Comune. Non è stata eletta, solo a causa della legge elettorale maggioritaria, che umilia le minoranze relegandole ad un ruolo residuale. Questa è la legge che abbiamo. E' una legge, noi alla legge ci atteniamo, ma quando si verificano gli effetti, verificiamo gli effetti ci permettiamo anche di dare giudizi nel merito.

Il Consiglio, credo, abbia perduto una voce importante, una voce autorevole e una voce che poteva portare fortemente entusiasmo alla nostra, alle nostre proposte ed alla nostra iniziativa. E' una ragazza, una giovane donna forte, tenace, con idee chiare e convincenti. Idee progressiste, idee di Sinistra, nettamente di Sinistra, lontana però dai dogmi dell'ideologia. Una forte attenzione alla comunità ed alla vita collettiva, convinta che il cambiamento inizia già da noi, dai territori e dagli esempi concreti fatti da scelte chiare e discriminanti nelle nostre realtà. Io credo che ci attendono momenti importanti, appuntamenti importanti. Io credo che l'associazione, da lei diretta, avrà un ulteriore impulso nella direzione di unificare le forze, che possono contribuire a cambiare davvero nel profondo anche la nostra città.

La seconda, faccio veloce eh, la seconda comunicazione era solo perchè abbiamo deciso di ritirare una delle nostre mozioni, che erano presenti all'ordine del giorno. L'abbiamo ritirata in sede di riunione dei Capigruppo, in maniera da facilitare poi anche la definizione dell'ordine del giorno, però volevo spiegare le motivazioni. E l'obiettivo della delibera era quello di sollecitare un rapporto dell'Amministrazione con i comitati, che lottano da tempo, da anni nella Piana contro le nocività, contro l'aeroporto, contro l'inceneritore, per uno sviluppo diverso della Piana. Noi crediamo che istituzioni e movimenti debbano muoversi di pari passo, ognuno nel proprio ambito per una battaglia più efficace. Quindi, noi pensiamo che il rapporto da parte dell'Amministrazione con questi movimenti debba essere mantenuto. Noi abbiamo avuto la notizia che l'Amministrazione, cioè i comitati hanno già preso contatti con l'Amministrazione per avere un rapporto diretto, un primo confronto, un primo, che già c'era stato un primo confronto al giugno scorso, al luglio scorso, per riprendere in mano questi rapporti, questo era il primo obiettivo, che c'eravamo proposti. Quindi, da questo punto di vista, l'ordine del giorno, la mozione rischiava di essere superflua e anzi di poter anche danneggiare eventualmente questi rapporti. Quindi, noi ci siamo, noi auspichiamo che questo rapporto vada avanti, che questo confronto si porti fino in fondo. Ovviamente, nel caso che questa cosa venisse meno o non andasse avanti, riproporremo la mozione in un altro momento e con altre caratteristiche. Grazie.

>>

Entra l'Assessore Bicchi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. C'è nessun altro? Nessun altro? Conti Cristina. >>

Parla il Consigliere Conti (S.I):

<< Presidente, scusate la voce, vi tedierò per poco anche perchè sono poco melodica oggi, quindi il mio intervento sarà breve. Allora, prima di tutto si voleva esprimere soddisfazione per il fatto che anche a Sesto sia stata celebrata la prima unione civile. Mi sembra un passo importante che anche a Sesto si sia concretizzata questa legge, la Legge Cirinnà, che, sicuramente, dal nostro punto di vista ha dei limiti, che però comunque segna un momento importante nel riconoscimento di una serie di diritti. Speriamo solamente che sia, come dire, l'inizio di un percorso e che venga proseguito, insomma si

trovi il coraggio di andare avanti nel riconoscimento totale e pieno dei diritti delle coppie omosessuali, come delle coppie eterosessuali. L'altro riferimento, velocemente, è una questione che aveva anche accennato il capogruppo Guarducci all'altra seduta, la questione della scuola. Lui aveva parlato della scuola, insomma, anche perchè stava prendendo il via il nuovo anno scolastico e quindi nel tentativo di fare un augurio, nonostante le premesse, a tutti gli studenti, a tutti il corpo docente affinché fosse un buon e fertile anno scolastico. Allora, c'è da dire che ad un mese di distanza lo stato della scuola è il caos, nonostante gli slogan rassicuranti da parte del Ministro Giannini e di Renzi, questo un anno e mezzo fa, quando è stata approvata la legge cosiddetta Buona Scuola, in cui si diceva che si sarebbe arrivati ad una scuola sburocratizzata, semplificata. Si sarebbe guarito, diciamo, il sistema scolastico da tutti i suoi annosi mali. In realtà, appunto, come dicevo prima, lo stato della scuola, ora non so esattamente quale sia la situazione delle scuole di Sesto, però, in linea generale, da quello che si apprende è abbastanza il caos. E' di pochi giorni fa anche alcuni provveditorati, ora non si chiamano più così, comunque che sono stati costretti a richiamare addirittura il personale ormai in pensione per cercare di gestire la situazione. Personale docente che manca. Ci sono tantissimi, gli organici sono ridotti, sono incompleti e naturalmente le ricadute sono tutte sugli studenti, chiaramente. Manca la continuità a questo punto. La continuità non dico nel corso di tutti gli anni, ma anche all'interno di uno stesso anno. La continuità che nella didattica è fondamentale se vuole essere, se vuole avere la continuità didattica, che è fondamentale perchè si abbia anche dei risultati, ne parlavo poco fa con un insegnante. Ne fa spese, quindi, ne fanno spese gli studenti e soprattutto chiaramente, come sempre, le fasce più deboli e quindi gli studenti con disabilità perchè gli insegnanti di sostegno sono gli ultimi ad essere designati. Quindi, per lo più mancano gli insegnanti di sostegno. Gli studenti, quindi, sono costretti ad entrare in ritardo e ad uscire in anticipo con tutto ciò che ne comporta per le famiglie e per lo studente stesso. E, comunque, laddove spesso si reperiscono, come dire, gli insegnanti di sostegno, non sono gli insegnanti di sostegno quelli specializzati, quelli che hanno la specializzazione, che quindi hanno delle competenze psicologiche e didattiche per l'inserimento dello studente all'interno della Comunità, all'interno della classe. Spesso, questi insegnanti di sostegno sono sostituiti da insegnanti, che hanno altre competenze, come se affidassi un lavoro, chi di noi affiderebbe un lavoro a qualcuno che non ha le competenze per fare quel lavoro. Qualcuno mi risponda chi gli affiderebbe un lavoro e, invece, nella scuola si fa, evidentemente dando poco valore a questo. Faccio solo riferimento, quindi, a ciò che è avvenuto a Montesacro, vicino Roma, dove una scuola intera, una comunità intera quindi è uscita quando usciva un ragazzo con disabilità, quindi in anticipo, contemporaneamente a lui perchè a sostegno, come dire, per promuovere una protesta solidale, a sostegno di questo ragazzo, come dire esce uno si esce tutti. Come dire il disagio di uno poi diventa il disagio di tutti perchè questo è vero perchè laddove manca un insegnante di sostegno la ricaduta non è solo per il ragazzo, ma è per la comunità intera. Quindi, viene lesa un diritto e viene negata l'inclusione, che è un elemento fondamentale dell'istruzione e del sistema scolastico. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Cristina Conti. La parola a Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Anch'io una comunicazione a più fasi. Il primo pezzettino riguarda un saluto e un, di sostegno agli amici della Casa del Popolo di Quinto Alto. Nello spazio intercorso tra i nostri due ultimi appuntamenti consiliari, lo scorso 27 di settembre, se non ricordo male, la notte, la mattina presto hanno subito un incendio, che ha danneggiato, in parte, i locali del bar. Ecco, abbiamo l'Amministrazione Comunale, tante forze politiche partecipato all'assemblea che la casa del popolo ha promosso la settimana successiva, ma mi piaceva anche ricordarlo qui e portare, credo, il nostro sostegno a nome del gruppo consiliare agli amici della casa del popolo, che sono già in piedi di nuovo a lavorare, lo sono stati dal pomeriggio del fatto e lo sono tuttora. E come anche segno di vicinanza abbiamo tenuto lì, martedì scorso, la nostra assemblea della nostra associazione. Questo è il secondo pezzo della mia comunicazione che anch'io volevo ricordare che anche la nostra Associazione ha fatto dei piccoli passi avanti dalle scorse elezioni amministrative. Abbiamo eletto nell'assemblea di martedì scorso, Maurizio Soldi come Presidente, nuovo Presidente dell'Associazione. A lui e ci associamo agli auguri anche a Beatrice, facciamo appunto i nostri auguri di buon lavoro perchè ce n'è bisogno. Credo, il risultato delle Liste Civiche a Sesto, per quanto più o meno penalizzato dalle leggi elettorali, sia abbastanza marcata, la presenza in quest'aula di persone che non hanno una vera e propria appartenenza nazionale ancora, anche se noi auspichiamo che questo piano, piano, che anche la nostra esperienza trovi una casa, trovi un posto dove portare il nostro sostegno. Io ero sempre stato uno dentro i partiti. La mia esperienza di Lista Civica non nasce l'anno scorso, insomma, di forza civica, e quindi non sono un grande cultore di questa cosa. Devo dire che ho trovato grande libertà, passione e disinteresse. Cioè persone che si mettono a servizio davvero con uno spirito, senza chiedere niente. E questo, l'esempio di Maurizio credo sia incarnare, insomma, questa cosa. Una persona che non è rientrato in Consiglio, non ha avuto incarichi, ma si è rimesso a disposizione. Ecco, quindi credo che questo sia un bel segnale. Competenza, passione ne ha parecchia e quindi da parte nostra avrà tanto sostegno, ma noi avremo sostegno da lui perchè non si vive solo con il gruppo consiliare, c'è bisogno di una forza che faccia politica, presenza sul territorio e quindi, in questo senso, noi siamo molto contenti di questo passaggio, che vuole rafforzare il nostro progetto e chissà, il futuro, poi, non è solo nelle nostre mani. L'ultimo passaggio, permettetemi, ora se ne parlava prima in Conferenza Capigruppo, però un pochino di sconcerto in questi giorni nel legge i vari passaggi della richiesta del Partito Democratico di un Consiglio straordinario sul referendum, l'ho avuto. Uno nel metodo, perchè avendo avuto la conferenza capigruppo giovedì scorso, dove c'è stato il silenzio totale e il giorno dopo sono apparse sulla stampa queste richieste, un pochetto l'idea di dove si voglia andare a parare con questa fantomatica richiesta me la sono posta. Perchè se l'interesse è un dibattito super partes, che coinvolga i cittadini, ce ne sono tante di possibilità, che impegnare un

Consiglio Comunale, che non ha solo costi per quanto riguarda i nostri gettoni, ma ha il personale, le sedute, i verbali. Quindi, impegnare un Consiglio Comunale per un dibattito già effettuato. Poi, capisco che in quel partito, in questo momento sia solo quello l'obiettivo: la sopravvivenza di Matteo Renzi e del suo Governo. E quindi si distolga l'attenzione da tutto. Invece, a me pareva opportuno ricordare, ho trovato un articolo, in questi giorni sto bazzicando tanto casa di mio babbo, di un quotidiano che parlava: i voucher una leva per lavoro nero. Ecco, credo che siano questi i temi, che dovrebbero interessare alla nostra città e anche, probabilmente, al Partito Democratico oltre alla poltrona di Matteo Renzi. Questo è un articolo di un bolscevico quotidiano, L'Avvenire, che riporta come, appunto, ciò che finora era sospetto è scritto sul rapporto dell'INPS, che i voucher sono utilizzati dall'azienda per poche ore, per coprire invece tante ore di lavoro nero, che fanno i lavoratori nelle aziende stesse, anche per incarichi non quelli più semplici. Quindi, questa è la realtà di oggi del nostro paese. L'altra volta parlavo di scuola, ringrazio la collega e credo che, a breve, la collega Bruschi convocherà anche una commissione in cui si discuterà dello stato delle nostre scuole a Sesto perchè credo sia importante. Sono tanti i temi, che dovrebbero starci a cuore, compreso questo. Si parlava prima di lavoro, la risposta del nostro Governo è questa, la risposta del Partito Democratico all'Italia oggi si parla solo della sopravvivenza di questo Governo data dal referendum del prossimo 4 dicembre e poi si dice di voler discutere nel merito. Grazie. >>

Entra l'Assessore Sforzi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< C'è nessun altro? Si può andare avanti con l'ordine del giorno? Bene. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 29/7/2016.

Bene, allora approvazione..quindi il punto n. 1 all'ordine del giorno è andato. Siamo al Punto n. 2. Approvazione del Verbale della seduta consiliare del 29 luglio 2016. Ah, sì, devo nominare gli scrutatori. Scusate. Allora, Salvadori lo becco sempre. Gambacorta, Pacchiarotti e Martini.

Bene, allora metto in, se c'è qualche cosa, ma penso che tutti hanno avuto il verbale della seduta del 29 luglio, quindi se non c'è nessuna, si mette in votazione. Chi è a favore, chi si astiene e chi è contro ci sono appunto i pulsanti. Si dà inizio.

Bene, presenti 24, votanti 24, favorevoli 24, il verbale è approvato.
>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si passa adesso al Punto n. 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 - Bilancio di Previsione 2016-2018. Variazioni di competenza con applicazione quota avanzo di amministrazione 2015 e variazioni di cassa. Variazione n. 2016/41. Ratifica.

Questa è una ratifica perchè è una delibera andata in Giunta e, ovviamente, come dice il Testo Unico degli Enti Locali, deve essere ratificata dal Consiglio Comunale. La parola all'Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Dunque, allora, questa variazione, che portiamo a ratifica, si compone di varie parti. Ci sono delle variazioni compensative all'interno diciamo di missioni, programmi, che non vanno ad incidere su quello che è il pareggio del Bilancio. Andiamo ad applicare una quota di avanzo di amministrazione 2015, che era stato accantonato per spese legali, e diciamo l'importo complessivo, che si deve applicare, si compone di 2.900 Euro per una quota e di altre 3.200 per un'altra per un totale complessivo di 6.166. Abbiamo poi un adeguamento di alcune previsioni di entrata su quello che riguarda la imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, che viene però destinata a compensare un incremento dell'aggio. E andiamo a prelevare dal Fondo di Riserva una quota per, essendo emersa una insufficienza nelle previsioni per il versamento dell'IVA. Abbiamo presentato questa relazione alla Commissione del, ora la data sinceramente mi sfugge. E credo che in quell'occasione abbiamo già illustrato ai Consiglieri quelli che erano i passaggi di questa ratifica.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, grazie Assessore. C'è nessuno? Nessun intervento? Quindi, si passa alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Allora, la votazione è aperta. Ah, Zambini, scusa. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, una cosa. Sarò brevissimo, nel senso che, l'avevo detto anche un po' in commissione, sui verbali del Collegio dei Revisori dei Conti che, sia quello di luglio e già manifestai una opinione, che non starò qui, evidentemente, a ripetere, che però sottolineava in maniera forte le forti criticità nei conti del Comune e l'incapacità dell'ente di incidere sulle spese correnti. E riprendendo quello del 15 settembre, il verbale n. 24, si continua a sottolineare, il Collegio invita nuovamente, quindi c'è una sottolineatura su questo invita nuovamente, l'Amministrazione Comunale a monitorare l'andamento degli incassi di tali principali voci di entrata e qui si da riferimento agli oneri di urbanizzazione, le sanzioni del Codice della Strada che, tra l'altro, come si diceva in commissione poi c'è anche una questione di incasso di queste sanzioni e dei dividendi. Quindi, si sottolinea che in tempi congrui, e comunque entro il mese di ottobre, gli opportuni provvedimenti tesi al mantenimento degli equilibri di Bilancio. Insomma, viene rimarcato più volte e quindi da questo punto di vista le perplessità e la preoccupazione, sugli equilibri di Bilancio del Comune di Sesto Fiorentino. Quindi, da

questo punto di vista noi, poi, aspettiamo quali saranno gli opportuni provvedimenti tesi al mantenimento e lì, magari, ci confronteremo per capire poi nel dettaglio dov'è che si va ad incidere, perchè poi il Bilancio non è una questione di numeri o una questione artificiosa, ma poi è la sostanza della politica del Comune. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Nessun altro? Si va in dichiarazione di voto? Bene, nessuna. Allora, è aperta la votazione.

Bene, allora presenti 24, i votanti sono 24, i favorevoli sono 15, i contrari sono 9, nessun astenuto. La delibera è approvata.

Si va nell'immediata eseguibilità, quindi si riapre la votazione. Perchè presenti 23? Manca qualcuno? Bene, allora presenti 24, votanti 24, favorevoli 15, contrari 9, nessun astenuto. Quindi l'immediata eseguibilità è andata. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 4 all'ordine del giorno, la mozione, si iniziano appunto le mozioni.

PUNTO N. 4 - Mozione avente ad oggetto: Abolizione della c.d. Tassa sull'ombra, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.

La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie, grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. E' ormai terminata la campagna elettorale ed è il momento di trasformare in azioni concrete tutti i proclama e gli annunci che abbiamo ascoltato durante quel periodo. Votando questa mozione possiamo davvero dare un segno concreto del fatto che la nuova Amministrazione, che con la nuova Amministrazione qualcosa davvero stia cambiando e che vogliamo che il centro e non solo il centro, il centro di Sesto si risollevi perchè ci sta a cuore, perchè tutti noi l'abbiamo promesso in campagna elettorale e il nostro Sindaco l'ha detto anche nel suo discorso di insediamento. La tassa sull'ombra, per chi non lo sapesse tra i presenti, è un tributo che viene pagato per lo spazio occupato dalle tende, tende esterne che proiettano ombra su proprietà privata ad uso pubblico, ed il nome, tassa sull'ombra, in realtà non deve trarre in inganno, deve essere pagato sia che ci sia il sole, questo tributo, sia con il cattivo tempo, con o senza clienti. Per alcuni esercizi commerciali viene già chiesto il pagamento dell'occupazione del suolo antistante il negozio, per sedie e tavolini, in alcuni casi viene applicata anche una doppia tassazione: una per l'occupazione della stessa porzione di suolo per le sedie ed i tavoli e l'altra per l'ombra che la tenda proietta sulla stessa porzione di suolo. E' stato fatto un censimento anche verso la fine di luglio di quest'anno, chiedendo ai morosi di pagare entro 60 giorni la tassa dell'anno in corso e anche quella retroattiva dei cinque anni precedenti, di chi chiaramente non aveva pagato. Sappiamo anche che in moltissimi Comuni Italiani, tra cui Firenze e Livorno ad esempio, hanno già provveduto ad eliminare questa antipatica gabella. E a questo punto ci chiediamo: perchè non aderire anche noi? Perchè non aiutare il rilancio dell'economia sestese? La difficile situazione economica la conosciamo benissimo, conosciamo il nostro Bilancio, che non è il massimo della, così della comodità in termini di risorse, e sappiamo anche che però i commercianti, molti commercianti stanno chiudendo le loro attività e questo chiudere le attività, così, in maniera diciamo rapida, è sicuramente legata anche all'eccessivo carico fiscale, non solo a questo, ma anche da questo determinato. E quindi sono costretti a chiudere la loro attività determinando il vuoto, determinando l'abbandono totale in centro. E noi ci chiediamo anche perchè, il perchè di questa incessante necessità di fare cassa tartassando sempre la stessa categoria economica. Questa è una realtà. Allo scopo di recuperare le risorse per il Bilancio, che, come ho detto prima, non gode di ottima salute, si può valutare di ridurre le spese. Andiamo a vedere insieme, a cercare con l'occhio del buon padre di famiglia, laddove è possibile, certamente, di ridurre gli sprechi. Mettiamoci al lavoro insieme. Questo impegno, che noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta, servirà a ridare fiducia anche a chi aveva pensato di chiudere o di trasferire la propria

attività presso altri luoghi, e questo è grave, e quindi allontanandosi da Sesto. E' un inizio, è un messaggio, è un segnale, una speranza per far sì che nuove attività possano avviarsi e crescere e far tornare, perchè no, anche, lo vogliamo tutti, il centro di Sesto il salotto buono di cui tanto si è parlato in campagna elettorale e negli ultimi mesi e rendere anche i quartieri circostanti, quindi non solo il centro, ma laddove ci sono esercizi commerciali, luoghi più vivi e vitali. Tutto ciò, chiaramente, ci sta molto a cuore. Inoltre, questa richiesta, attenzione, potrà anche generare una nuova speranza che tra amministrazione e cittadini ci sia un rapporto di scambio di interessi, dove tutti vincono e nessuno perde, e che l'Amministrazione non sia il nemico da combattere, ma un collaboratore di cui fidarsi. E quindi io sono fiduciosa in una positiva risposta, condivisa da tutto il Consiglio, per il bene di Sesto e dei sestesi. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria. C'è qualcuno? Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, la mozione viene un po' da, un po' di tempo addietro, quindi ci troviamo, abbiamo avuto tempo di approfondirla, leggerla e studiarla. Ecco, io, sebbene, come forza politica, si condivida l'idea di cercare di confrontarsi con le categorie, andare quanto più incontro possibile a tutte le richieste, a tutte le esigenze dei commercianti, degli imprenditori, non condividiamo i toni apocalittici che la Consiglieria Tauriello ha usato nell'illustrazione della mozione. Io credo, poi sicuramente mi sbaglio, che non dipenda dalla tassa sull'ombra la sopravvivenza o meno di una attività nel centro di Sesto. Credo che, per quanto importante, io credo risiedano altrove i problemi, che affliggono le categorie, il commercio anche nella zona centrale, ma non solo. Gli affitti, per esempio. Io, forse, può non essere simpatico dirlo, ma credo uno dei problemi principali non sia quanto impone il Comune, ma quanto impone il padrone di casa di affitto di un fondo nei locali del centro fiorentino. Però, questo sta al libero mercato e quindi ben lungi da poter criticare queste scelte qui, no? Io credo che una mano forte, che potrebbe dare l'Amministrazione, è nello snellimento e nella riduzione delle burocrazie, della burocrazia. Credo che il problema di avere i dehors, le tende non sia, ma poi sicuramente mi sbaglio, legato tanto a quanto poi viene imposto fiscalmente. Prendere ad esempio il Comune di Firenze, che magari ha levato questa imposizione, ma credo e mi risulti che paghino su altre cose, cioè l'imposizione fiscale, poi se l'Amministrazione ci ha dati più precisi, ma, quanto per la mia conoscenza, credo che forse i fiorentini vorrebbero pagare su altre cose quanto si paga a Sesto, probabilmente. Quindi, credo che, per quanto ci riguarda, se si fa una complessiva valutazione dell'imposizione fiscale, per quanto, ripeto, io credo sia un segnale importante di cercare di ridurle, benchè, ripeto, non credo sia proprio così vitale, sia più importanti altri tipi di segnali, ma spero che il Consiglio si interessi presto anche dell'altro versante che la burocrazia, la possibilità di un imprenditore di installarli questi dehors, insomma, però è un altro capitolo. Io credo che, per quanto ci riguarda, io altre volte, quando si è parlato di questi temi, per quanto si possa essere

d'accordo su una semplificazione, sul togliere una tassa, per esempio sono d'accordo quello che diceva la Consigliera Tauriello pagare due volte sulla stessa cosa è decisamente imbarazzante. Io credo che però come importo di entrata generale, benchè credo si parli di qualche decina di migliaia di Euro, mila Euro non mille Euro, ora con gli euro si fa un po' di confusione, credo che non ci si possa permettere di farla oggi questa discussione. Per questo l'obiettivo, che come gruppo c'eravamo posti, è quello di chiedere alla Consigliera Tauriello, pur apprezzando l'iniziativa, di riportarla nel momento della discussione del Bilancio Preventivo perchè credo sia lì che si possa decidere, con tutti i nostri strumenti, capito la Finanziaria cosa permette, perchè l'anno scorso il Bilancio l'ha fatto il nostro commissario, ma aveva anche l'impossibilità di modificare la leva fiscale, solo agire sugli, credo fosse una situazione che gli permettesse ben poco dal Governo Nazionale. Vediamo cosa dice la Finanziaria quest'anno, vediamo quali sono gli strumenti, vediamo quali sono le carte in tavola ed esprimiamo, per quanto ci si possa esprimere positivamente nel merito, soprattutto di una semplificazione, ripeto, dove se ne paga due si può chiedere una sola imposizione, magari dello stesso livello, non lo so, però credo che sia utile rimandare questa discussione in fase di approvazione di Bilancio perchè altrimenti noi non credo che ci potremo esprimere positivamente oggi, senza capire il quadro generale su questo ordine del giorno. Quindi, il suggerimento, ma poi, ripeto, io non voglio imporre niente, ci mancherebbe altro, ecco siccome il tema è importante e delicato di riprenderlo, come diceva la Consigliera Tauriello, se si può tagliare qualche spesa, vediamo. Io sono ben felice, ma non credo che oggi si sia in grado di dire quale, a chi togliere il contributo per togliere la tassa sull'ombra, sul Bilancio attuale. Su quello da costruire credo sia una situazione che, ben volentieri cogliamo come input, però, ecco, senza prendere impegni oggi senza capire qual è il quadro generale. Credo con questo di esprimere, appunto, il parere del mio gruppo. Scusatemi un po', se non sono proprio chiarissimo, poi si reinterviene, ma insomma, penso di avere espresso il concetto. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Altri? Adamo. >>

Parla il Consigliere Adamo (PD):

<< Presidente, signor Sindaco, Consiglieri tutti, buon pomeriggio. Noi come gruppo consiliare del PD abbiamo letto con estremo interesse ed attenzione la mozione della Consigliera Tauriello e devo dire che contestualizzandola ed attualizzandola, quindi al di là dei toni apocalittici, che ha utilizzato, però poi la realtà è che vediamo una cittadina in cui proliferano e prosperano i grossi centri commerciali e una cittadina in cui, invece, i piccoli negozi, i piccoli esercenti, i piccoli commercianti di vicinato, quelli che costituiscono i centri commerciali naturali hanno difficoltà e chiudono, chiudono per chiudere in maniera irreversibile, non è che c'è un ricambio. Troviamo delle zone di Sesto che sono in estrema difficoltà, di quartieri che sono, da questo punto di vista, resi meno vivibili proprio dall'assenza di piccoli negozianti. In tutto questo quadro è chiaro siamo in un quadro di crisi, è chiaro che la crisi viene da lontano, non è certamente una crisi economica

dell'ultimo periodo, vediamo soltanto dei timidi segnali di ripresa, però è evidente che un Regolamento COSAP, per la concessione dell'occupazione del suolo pubblico, che preveda una imposizione sul soprasuolo ed il sottosuolo non sia un bel segnale da dare a categorie che sono in condizioni di difficoltà, che possono essere in condizioni di difficoltà per tanti temi e per tanti motivi, non ultimo anche, evidentemente, i livelli di tassazione. E, detto questo, seppur condividendo la mozione della Consiglieria, abbiamo deciso di portare degli emendamenti. Uno del tutto tecnico perchè gli importi presentati al livello dell'emendamento sono errati. Il Comune di Sesto all'allegato a del Regolamento della COSAP prevede due tariffe differenti in funzione della zona in cui si trova l'esercizio commerciale e, in particolare, si parla di 20 Euro al metro quadro per la categoria 1 e 18 Euro al metro quadro per la categoria 2, per gli spazi soprastanti e sottostanti il suolo. Quindi, non soltanto le tende, ma anche tutto quello che è cartellonistica, imposta pubblicitaria ecc, ecc, ecc. Poi, invece, per quanto riguarda le tende fisse retrattili, aggettanti direttamente il sottosuolo, il suolo, si parla di 18 Euro per la categoria 1 e di 16,20 Euro per la categoria 2 al metro un quadrato. E' vero non sono grosse cifre, però, quando uno è in difficoltà, anche queste cifre possono risultare importanti.

La seconda è per dare un mandato un pochino più ampio al Sindaco e alla Giunta, un mandato che quindi portasse ad incrementare quelle che sono le categorie di esenzioni, che sono presenti nell'art. 5 del Regolamento Cosap. Adesso, se uno va a leggere l'art. 5 del Regolamento COSAP di Sesto, vede che, effettivamente sono pochissime le categorie di esenzione, no? Sono tre o quattro mi sembra. Se uno va a leggere il Regolamento COSAP degli altri Comuni, vede che invece sono, ci sono una quantità di categorie esenti dall'applicazione dell'imposta molto, molto più ampia. Si faceva riferimento ad un Comune vicino al nostro, al Comune di Firenze. Il Comune di Firenze esenta non soltanto le tende retrattili, che aggettano sul soprasuolo, ma va, per esempio, a titolo di esempio anche, ad esentare gli spazi occupati da insegne, impianti pubblicitari, insegne a bandiera e così. Quindi, anche questo potrebbe essere un segnale da dare a delle categorie, che sono in difficoltà. Adesso, voglio dire per concludere abbiamo una possibilità noi oggi. Abbiamo la possibilità di dare un segnale importante io dico perchè Sesto rimanga bella, per utilizzare uno slogan che è stato tanto di successo utilizzato in campagna elettorale, no? Voi avete chiesto in qualche modo il voto per rendere bella Sesto, io dico affinché Sesto rimanga bella. Perchè, vedete, una mozione di questo tipo, l'approvazione di una mozione di questo tipo non va a favore di una determinata categoria, non è soltanto nell'interesse di una determinata categoria, ma è nell'interesse poi di tutti i cittadini perchè quando una parte delle città, il centro, alcuni quartieri si desertificano, è chiaro che diventano meno vivibili e meno sicuri. Grazie. >>

Entra l'Assessore Sanquerin.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Consigliere Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, buonasera a tutti. Volevo dire che l'argomento della, diciamo dell'uso gratuito degli spazi pubblici, per chi ne fa richiesta, è stato il nostro cavallo di battaglia durante la campagna elettorale, quindi, sono d'accordo con quanto espresso nella mozione della Consigliera Tauriello. Comprendo un po' i timori del Consigliere Guarducci perchè nell'ultima Commissione Bilancio abbiamo, diciamo, avuto l'impressione che questa amministrazione sia un po' in affanno, un po' parecchio in difficoltà, che al momento non abbia bene in mano le redini un po' del discorso economico. Quindi, speriamo che sia solo una impressione, però è doveroso anche, ribadiamo quello che abbiamo ribadito durante la campagna elettorale che bisognerebbe che nel tentativo di ripopolare il centro di Sesto, bisognerebbe che gli spazi pubblici, almeno quelli, fossero dati in modalità gratuita. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Quercioli.>>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Anch'io colgo l'occasione di questa mozione per fare alcune brevissime considerazioni sull'argomento. Del resto questa cosa sul balzello sull'ombra è stato uno degli elementi che ci ha più colpito in questo anno, anno e mezzo, anche in campagna elettorale negli incontri con i commercianti e con le associazioni dei commercianti. L'idea che si paghi una tassa anche su una tenda, francamente, faceva impressione. Si ritorna lì: l'esigenza di, da un lato di far tornare i conti, i conti pubblici e dall'altro quella di dare maggiore libertà e maggiore possibilità alle categorie economiche particolarmente pressate in questi anni e di vivere e di svilupparsi. Ovviamente, questo tipo di balzelli non sono per noi accettabili, ovviamente siamo contrari. Evidentemente, sono cose che vanno discusse nell'ambito del Bilancio, io questo concordo, è chiaro che un Bilancio si basa anche su questi pochi balzelli, però, diciamo, credo ci sia la necessità di una rivisitazione complessiva tale, che ci permetta di togliere questa assurdità perchè l'elemento del balzello sull'ombra, ovviamente, è un elemento in più che allontana e che fa ridere, insomma, ecco. Quello però che, andando sull'aspetto più serio, esiste per Sesto una cosa che abbiamo detto nei mesi passati e sul quale ci siamo misurati anche in campagna elettorale, lo diceva Cavallo: cioè l'esigenza di riprendere in mano la vitalità e la vita di Sesto anche per quanto riguarda alcuni punti fondamentali: il centro storico, i centri minori e i centri delle periferie, alcuni punti di riferimento nelle periferie. L'impoverimento, la chiusura dei negozi, l'impoverimento della nostra città è anche lì, resa concretamente dalla chiusura dei negozi, noi li vediamo. L'impoverimento della vita nella nostra società sta anche lì. Allora, probabilmente, c'è bisogno, come dicevamo, anche di un progetto più complessivo di risanamento di tutto l'ambiente. E' chiaro che è una cosa che non si può fare in due mesi, non è che la chiediamo per questi due mesi, però vorremmo che fosse chiaro, che emergesse con più chiarezza, anche da parte dell'Amministrazione una tendenza, un bisogno, il prendere atto di questa necessità. Della necessità di un progetto vero. Cioè Sesto, il Centro di Sesto sta morendo e lo sappiamo. Gli esercizi nel centro chiudono. E' vero ci

sono affitti altissimi, su quello non si può intervenire, però si può intervenire sul resto. Si può intervenire portando la gente in centro. Si può intervenire rivitalizzando il centro e anche i piccoli centri minori. E questo lo fai, lo fai solo se hai un progetto complessivo, se sposti interessi, se sposti funzioni, se riesci fin da ora ad individuare alcune delle funzioni principali da riportare in centro. Si riesci, perchè l'altro punto fondamentale che dicevamo, il ruolo nuovo che può svolgere il polo scientifico. E questo ci aiuterebbe nei due sensi: il Polo Scientifico, che deve essere avvicinato alla nostra città; e Polo Scientifico cioè strutture del Polo Scientifico, parte del Polo Scientifico che possono usare, usufruire della parte di centro per certe attività e per certi bisogni in maniera da riportare, appunto, funzioni. Abbiamo strutture chiuse, anche qui non è che voglio che, pretendo che uno abbia la ricetta in tasca il mese dopo che è al governo, però, anche qui, probabilmente, noi sentiamo che sarebbe necessario uno scatto diverso. Io ve lo dico sinceramente. Uno scatto diverso me l'aspettavo e sarebbe auspicabile. E quindi rilanciare la socialità nel centro e l'attività sociale. E soprattutto liberare le strutture abbandonate. Io mi piace usare questo termine liberare e non occupare, cioè liberare le strutture vuol dire renderle vive. E se una struttura pubblica o privata è chiusa, è bloccata, è occupata. E' bloccata. La sua liberazione, la sua valorizzazione passa da una sua liberazione e anche attraverso un uso diverso. Quindi, liberare luoghi abbandonati, riunire e connettere i centri di interesse nel centro e nei punti delle periferie e ridare fiducia a tante idee, che i nostri cittadini hanno che tanti cittadini nostri hanno, tanti cittadini riuniti in associazioni hanno, tante idee ci sono. Io credo che di queste persone, di questi cittadini dovremmo avere un po' più fiducia per poter davvero far passare il bene comune, il bene collettivo della nostra città attraverso il vaglio e l'apporto che da questi interessi, da questi bisogni avviene. E' ovvio, queste erano solo alcune considerazioni legate ad un balzello assurdo, ridicolo e anche sul piano umoristico interessante. Ovviamente, siamo d'accordo per toglierlo e per l'ordine del giorno, però, ecco, ci interessa anche che non vada persa nel vuoto, diciamo, una proposta di questo tipo, quindi siamo pronti ad essere, se la cosa si ridiscuterà anche nella prossima discussione sul prossimo Bilancio, a maggior ragione questa. >>

Entra il Consigliere Mariani.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Quercioli. Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti. Allora, partendo un attimino dal cappello, che ha aperto il discorso della Consiglieria Tauriello, apprezziamo ovviamente ed approviamo lo spirito perchè ha detto che è giunto il momento di passare dai proclami, dai programmi elettorali alle proposte. E quindi ci fa piacere come maggioranza che anche le minoranze portino il proprio contributo in Consiglio Comunale. Delle volte verrà accettato, altre volte no. Questo ovviamente è il Consiglio Comunale. Però, la proposta è interessante quanto meno. Partirei dal centro cittadino come ha fatto Maurizio

Quercioli. Ovviamente è una delle sfide che noi come Sinistra Italiana, ma come maggioranza in generale ci siamo prefissi in campagna elettorale e sicuramente è uno dei fronti aperti che abbiamo, uno dei tanti fronti aperti che abbiamo in questo momento. La sfida di rivitalizzare il centro passa sì dagli immobili al momento inutilizzati, ma anche quella di sfruttare al massimo i momenti in cui la città è viva e questi momenti, se possibile aumentarli di numero, ma soprattutto la priorità è aumentarne la qualità di questi momenti, in modo che sì le realtà produttive, ma comunque anche, diciamo, l'aspetto culturale, a noi molto caro, diciamo, sia sempre più considerato in questi momenti.

Andando un attimino alla mozione, proposta da Forza Italia, cosa dire? Partirei da un ragionamento generale. Partirei, è già stato fatto, ma il fatto che il Comune di Sesto Fiorentino abbia una imposizione fiscale totale che è, se non la più bassa, tra le più basse dei comuni limitrofi, direi che è un tassello importante da cui partire e da non tralasciare in una discussione di questo tipo. Detto questo, si può cambiare tutto, discutiamone e, sicuramente, siamo pronti a farlo. Se riteniamo che la tassa sull'ombra e per ritenerlo noi direi che il passo da fare è quello di parlare anche con i commercianti ufficialmente, che facciano la Giunta perchè, comunque, in campagna elettorale se ne dicono tante di cose, giustamente, ma poi è giusto passare dalle richieste alle priorità, perchè un Comune deve lavorare sulle priorità. E quindi se si ritiene che la priorità, anche dei commercianti, sia quella di levare una tassa che si può fare ridere, tra virgolette, anche se non è proprio così, perchè se poi si va ad analizzare, per esempio, il Codice della Strada, ogni cosa che viene fuori, che va sulla strada è considerato suolo pubblico seguendo quel Codice della Strada e quindi servono dei regolamenti appositi per eliminare questa piccola sottigliezza. Comunque, siamo pronti a ridiscuterne, ovviamente, però facciamolo ovviamente nel prossimo Bilancio, ora non ha senso. Facciamolo soprattutto con una consapevolezza, che noi di Sinistra Italiana teniamo ben salda: quella che possiamo provare a tagliare le spese per racimolare qualche fondo, possiamo ridimensionare qualche costo per racimolare qualche fondo, ma questo si può fare fino ad un certo punto. E' già stato fatto tanto, per esempio, negli ultimi mesi. Ma, quindi, puntare forte sul fatto che i soldi, questi soldi derivanti dalle tasse, noi non è che li prendiamo e li lasciamo lì, ma sono destinati a servizi di qualità, che noi vogliamo mantenere per la città. Quindi, con questa consapevolezza poi può partire ogni discussione e saremo i primi a farlo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Madau. C'è nessun altro? Assessore Golini. >>

Parla l'Assessore Golini:

<< Allora, prima di prendere in esame alcuni aspetti più tecnici su questa questione, vorrei fare una considerazione più generale. Io trovo la parola balzello particolarmente mal scelta da un punto di vista lessicale, nel senso che qui non stiamo parlando di una fantasia che è stata, è venuta fuori nella mente dell'Amministrazione in modo casuale. Stiamo parlando dell'applicazione di una norma, che, addirittura, era prevista in un Decreto del '31, che è stata poi codificata nel '93 e che non riguarda, come diceva qualcuno, in modo

ridicolo, la tassa sull'ombra, ma riguarda l'occupazione da parte di un privato per una propria attività imprenditoriale di sottosuolo, suolo o sovrasuolo pubblico. Cioè qui stiamo semplicemente parlando del fatto che chi utilizza, in qualche misura, quello che è un bene comune per un legittimissimo, diciamo, interesse imprenditoriale, corrisponde alla collettività una tassa. Io, sinceramente, non credo che i problemi di vitalità del centro di Sesto, siano collegati ad un problema di questo genere. Se ragioniamo in modo così molto terra, terra, io non credo che un importo di 50 Euro l'anno sia quello che fa la differenza per una attività che, probabilmente, è stata davvero messa in difficoltà, oltre che come diceva giustamente, come faceva notare giustamente il Consigliere Guarducci, da un problema di affitti, forse, molto elevati, ma anche da scelte, che sono state fatte negli anni di un forte sviluppo di grandi centri di distribuzione, di grandi centri commerciali che, ovunque, in tutti i territori hanno generato un problema di questo genere. Mi piacerebbe, in quanto Assessore al Bilancio, poter pensare che eliminare una tassa sul sovrasuolo possa consentire la ripartenza dell'economia e dell'occupazione. Sinceramente, temo che non sia così. Temo che non sia questo il punto. Credo che sia sempre sgradevole per tutti pagare le tasse, ma che, purtroppo, se vogliamo garantire i servizi e diceva poco fa in un altro, a proposito di un altro punto all'ordine del giorno, diceva il Consigliere Zambini che è necessario, è necessaria molta attenzione su quello che riguarda la gestione di questo Bilancio, che non siamo stati noi a redigere e di cui abbiamo individuato e stiamo individuando i punti, diciamo, bisognosi di maggiore attenzione. Quindi, è, diciamo, importante per tutti, per tutti i cittadini sapere che quello che viene richiesto dalla pubblica amministrazione, viene richiesto per poi ridistribuire, diciamo, fra tutti i cittadini i servizi essenziali, quello che deve essere, appunto, uno sforzo comune.

Entra l'Assessore Becattini.

Per venire al punto specifico, la valutazione su quella che è l'importanza dell'imposizione fiscale nel Comune di Sesto deve tenere conto di un insieme di dati. Non c'è soltanto la tassa sul soprasuolo, che, tra l'altro, corrisponde ad una volontà di un imprenditore, cioè ci sono tasse che si pagano a prescindere. Ci sono tasse che corrispondono ad una scelta e questo fa una certa differenza, cioè uno può decidere di non avere una tenda, quindi di non avere una occupazione di sovrasuolo. Inoltre, quei riferimenti ad una doppia tassazione, non hanno ragione di esistere perchè, allora, qui bisogna distinguere tra quella che è una occupazione del suolo pubblico e quella del sovrasuolo. Allora, l'occupazione di sovrasuolo non copre anche quella del suolo. Per essere, diciamo per fare un esempio più pratico: se io pago per avere una tenda di tre metri quadrati e pago la tassa per il sovrasuolo per l'intero anno, nel momento in cui nei tre mesi estivi decido di mettere tre tavolini fuori, per quei tre mesi estivi pago anche la tassa del suolo pubblico. Perchè sono due eventi diversi e non coincidenti. Non è vero che si paga due volte per la stessa cosa. Si paga due volte se le due cose sono diverse. Poi, stavamo, cioè si parlava anche del, diciamo del fatto che ci sono, c'è una imposizione fiscale estremamente forte, articolata in una infinità di voci. La maggior

parte di queste voci o non sono, diciamo, una scelta del Comune, ma sono tasse che lo Stato impone ai cittadini. O non riguardano affatto i commercianti perchè, francamente, non mi pare che l'imposta di soggiorno venga pagata dai commercianti. Mi pare che la tassa di soggiorno sia un altro genere di imposizione. E, d'altra parte, non possiamo come dire pensare che altri tributi, collegati al lavoro dipendente o ad altre norme possono essere riportati sotto la categoria della persecuzione fiscale riguardo ad alcune categorie. Qualcuno ha già detto che bisogna considerare il tema della tassazione nel suo complesso. Allora possiamo, così, molto rapidamente, fare alcuni confronti. Allora, se è vero che il Comune di Firenze non fa pagare il sovrasuolo, però è anche vero che le occupazioni si pagano molto di più, e che quindi se andiamo a fare un confronto io mi sono fatta cercare i dati, mi sono fatta fare delle simulazioni, allora, non so, un negozio di circa metri quadri a Firenze, nella zona di Novoli, non nel centro storico, quindi in una zona comunque non centralissima, si trova a pagare circa 1.100 Euro contro i 500 Euro che paga un negozio delle stesse dimensioni in Piazza del Mercato a Sesto Fiorentino. E anche se facciamo un confronto con Scandicci, vediamo che, diciamo, cumulando le varie imposizioni e confrontandole, la situazione di Sesto diciamo è caratterizzata da una leggerezza dell'imposizione fiscale. Per cui, non so, faccio per farvi un esempio: la TARI, per un negozio di abbigliamento di 100 metri quadri, paga a Sesto per la TARI 582 Euro. A Scandicci ne paga 1.116. Noi abbiamo una aliquota sull'IMU per i negozi a 8,8, Scandicci ce l'ha 10,6. L'addizionale, l'addizionale a Sesto Fiorentino è 0,3. Credo che siamo un caso più unico che raro, quasi ovunque è 0,8. Allora, se, e la COSAP stessa, la tariffa base a Sesto è 60 a Scandicci 80,32. Quindi, allora io credo che tutto si possa, su tutto si possa discutere e ragionare. L'importo complessivo, cioè il gettito complessivo di questa tassa sul sovrasuolo non è tale da impedire un ragionamento su questo tema. Il punto fondamentale, però, è capire che l'imposizione fiscale serve a garantire i servizi per tutti e che qualsiasi, come dire, modifica dell'equilibrio deve essere compensata con una redistribuzione. Per cui, se si toglie da una parte, purtroppo si deve caricare di più su un'altra.

Non credo assolutamente che ci sia neanche negli esercenti, nei commercianti del Comune di Sesto questa idea di una volontà persecutoria da parte del Comune. Comunque credo che i confronti siano già stati avviati, che il dialogo sia costantemente aperto e che quindi su questo tema ci sia la possibilità di portare avanti un ragionamento in modo sereno. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Assessora. Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì, alcune considerazioni rapide. Rispondendo anche un po' all'Assessore, cioè non c'è dubbio che l'imposizione fiscale serve per tanti altri servizi e fa il ragionamento anche su altre città, tipo Scandicci, Firenze. Diventa complicato se noi non mettiamo in campo una visione di città in maniera complessiva. Cioè noi ai negozi possiamo togliere anche tutte le tasse, ma se li mettiamo chiusi dentro una cinta muraria dove non possono, dove la gente non può

entrare, è evidente che comunque fallirebbero lo stesso. Penso che questo possa essere, questa mozione possa essere un segnale che va ai commercianti di Sesto Fiorentino, che poi, tra l'altro, sono famiglie, si sta parlando di imprese per lo più familiari, che vedono su Sesto Fiorentino, io non so a Novoli e non so a Firenze, ma vedono a Sesto Fiorentino, basta camminare per le nostre vie, una sofferenza estrema, non solo nel centro, anche a Colonnata. Ci sono alcune zone che stanno un pochino meglio, altre che stanno un po' peggio. E non c'è dubbio che noi da questo punto di vista nel corso degli anni, degli ultimi dieci anni si è preso a Sesto Fiorentino una ricchezza da questo punto di vista, proprio della vitalità del Centro. Qui, io penso che tutti noi di questo siamo consapevoli. E quindi c'è bisogno di una idea complessiva della città. E' evidente che non sarà questo il segnale a fare la differenza, questo penso che tutti ce l'abbiamo abbastanza chiaro, chiaro in mente, ma è proprio un segnale che deve dare lo spunto e l'idea di una serie di azioni complessive, che ridisegnano e cambiano rotta di una determinata politica. Ci sono state le aperture di grandi centri commerciali. C'è stato un periodo ed una fase dove questo era, non solo a Sesto Fiorentino, eh, in generale, era una politica e che ha visto, ovviamente, l'impovertimento di tutte quelle particolarità, di tutto quel commercio particolare e non generalizzato o di marca, che caratterizza e caratterizzava anche il nostro territorio, anche il nostro centro di Sesto. Quindi, in questa idea di città non c'è dubbio che anche lo spostamento delle funzioni, che si è avuto nel corso del tempo, abbia influito sull'impovertimento ulteriore. Noi l'abbiamo detto lo spostamento della Biblioteca in quel luogo straordinario, però l'idea di poter tenere un presidio anche piccolo nel centro poteva essere una opzione. Così come, lo hanno detto quasi tutte le forze politiche, l'idea di riaprire i palazzi, i palazzi storici di Sesto, dal Palazzo Pretorio e La Lucciola anche questo è stato, diciamo, nel programma di tutti una ambizione che va in questo senso qui. Quindi, l'idea sì degli eventi, sì la Fiera di Primavera, ma la Fiera di Primavera, tra l'altro, se noi guardiamo, coincide, quando c'è stata la Fiera di Primavera, anche con il decadimento del centro, perchè anche quella, di per sé non, perchè anche quella di per sé non cambia. E' utile, è utile che ci sia, va migliorata, va allungata, va intensificata, ma anche quella di per sé non realizza, diciamo, una visione complessiva. C'è bisogno di discutere della viabilità, c'è bisogno di capire dei parcheggi, di come ci si muove, di perchè si viene nel centro. Perchè poi, ogni negozio che chiude, porta in maniera, in un meccanismo di domino poi altri negozi che chiuderanno, perchè poi il cittadino deve capire il perchè deve venire a passeggiare nel centro, deve avere una funzione del perchè poi prende e dice vado in Centro a Sesto Fiorentino a farmi un giro, a vivermi una piazza più o meno. Quindi questo, evidentemente, è un segnale. Il discorso è complessivo, complesso e variegato, che però io penso che questa amministrazione debba affrontare di petto e con molta forza, con un coinvolgimento generale e complessivo della città, perchè proprio su questo elemento c'è bisogno di un cambio di rotta rispetto a quello che è avvenuto fino ad oggi. Quindi, diciamo, il mio intervento era sì per sostenere che non sarà questo l'elemento di qualificazione del centro o della riattivazione della vita dei commercianti. Però, penso che possa essere un segnale, che va in

quella direzione, per aprire poi una fase più complessiva di disegno generale. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Zambini. La parola a Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Intanto, ringrazio tutti gli interventi. Sono riuscita un po' a capire la situazione generale di quello che si pensa. Nella realtà ho la sensazione, Consigliere Madau e Consigliere Quercioli, di essere ancora in campagna elettorale per alcuni versi, perchè quando ascolto e sento che si parla di rivitalizzare con un progetto complessivo di risanamento. Nella realtà, oggi, qui adesso i nostri cittadini, i commercianti ci stanno chiedendo azioni, ci stanno chiedendo un segnale, ci stanno chiedendo una risposta, chiara, precisa, concreta e certa. In più quella mozione, la mozione, che oggi presento, è una mozione che scaturisce chiaramente dal dialogo con i commercianti. Quindi, l'abbiamo scritta quasi in collaborazione. Di conseguenza, non c'è nulla di apocalittico in quello che ho detto anche nei toni, non mi sembra di avere usato toni apocalittici, Consigliere Guarducci. Ma, semplicemente, quello che i commercianti, e bisogna credergli, sono dei cittadini che hanno diritto anche di, chiaramente di lamentarsi e di avere risposte, quello che loro stanno vivendo. Questa è la realtà.

Per quanto riguarda, e quindi loro oggi fanno di questa discussione e si aspettano una risposta. Io non voglio immaginare quale risposta, chiaramente, loro si sentiranno dire dopo la giornata, dopo questo Consiglio. Rifletterei un attimo. Sempre in virtù della collaborazione, sempre in virtù del fatto che i cittadini devono sentire la collaborazione dell'Amministrazione, non devono considerare l'Amministrazione come un nemico da combattere. Questo è fondamentale. Non è un tono apocalittico, è semplicemente buona comunicazione.

Per quanto riguarda, invece, l'esame, l'analisi dei termini dell'Assessore, a questo punto mi sento anche io di analizzare meglio, lei ha usato la parola tassa, nella mia mozione io indico la cosiddetta tassa sull'ombra, perchè, in realtà, non si tratta di una tassa come lei ha detto prima, perchè c'è una differenza tra tassa e tributi, che sicuramente lei conosce. E lo dico così giusto perchè per rispolverare un pochino l'Accademia della Crusca: la tassa è un tributo che un privato cittadino deve allo Stato in cambio di una prestazione a suo favore, ed è un corrispettivo pagato per un servizio di cui ci si può avvalere, oppure no, e che non dipende dal reddito. Quindi, questa è la tassa. Il tributo, invece, è un prelievo coattivo di ricchezza, operato da uno Stato, da una pubblica amministrazione in applicazione della potestà impositiva di un ente sovrano. Quindi, stiamo parlando di un tributo e l'ho anche detto io nel mio discorso. Ed infine, devo anche dire che è abbastanza deludente sentirsi dire da un Assessore non siamo stati noi. Quando si utilizza questa frase, non siamo stati noi, diciamo ha una valenza un po' di perdenza, nel senso che è vero che il Bilancio non è stato redatto da questa Amministrazione, ma non si può dire non siamo stati noi, bisognerebbe dare una risposta positiva dicendo: faremo di tutto per, valuteremo. Non siamo stati noi è veramente deludente. Lo dico anche a titolo personale.

Ed infine dico questo: è vero che non siamo stati noi, però a noi, a voi e a noi i cittadini chiedono quindi azioni certe, serie, sicure e concrete. Si parla di questo, non siamo più in campagna elettorale e vi prego di, così, di riflettere, di pensare, di ripensarci. Sicuramente nel Bilancio ne riparleremo. Oltretutto nella mozione viene preso a riferimento il Bilancio del 2017. Però, diamo una risposta oggi certa. Loro si aspettano da noi una attività concreta e non, diciamo così, ragionamenti da campagna elettorale. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consiglieria Tauriello. La parola al Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I):

<< Sì, buonasera. Anch'io la penso come Mariolina sul discorso della campagna elettorale, ma esattamente vedendola dall'altro punto di vista. Mi sembra che questi sono temi che sono rimasugli della campagna elettorale, più che temi veri e propri, mentre di positivo, Mariolina io la vedo così perchè questo è proprio il sentir di tanti ordini del giorno, che vengono proposti e che spero che da qui in avanti, chiaramente ognuno farà il suo mestiere, la minoranza farà il suo e la maggioranza il suo, diventino una possibile collaborazione. Quindi, prendo di positivo il fatto che c'è una richiesta di venire incontro ad una città in generale, non tanto ad una categoria, perchè ci sono tante categorie, anche lavoratori, anche liberi professionisti che hanno la, quindi non si può diventare paladini di una categoria in particolare perchè se diminuisce un tributo, da qualche parte, visto che le spese sono state diminuite da tanti anni, vedo che ogni amministrazione si trova a riaffrontare questo tema, scusate, della diminuzione delle spese, e se non si vuole diminuire i servizi da qualche parte, se dei soldi mancano, bisognerà trovare una compensazione. Fra l'altro, anche quest'anno, per l'ennesima volta, ci troviamo in una situazione di novità in fatto di Bilancio. Anche quest'anno dovremo cambiare sistema. E' stato superato il discorso del pareggio, del Patto di Stabilità Interno, in attesa dell'attuazione della Legge prevista in Costituzione, del Regolamento e si passa ad un Pareggio di Bilancio attenuato. Il che vuol dire, sostanzialmente, c'è un vincolo di saldo negativo tra entrate e spese finali, che per il primo anno può avere anche qualche ripercussione positiva perchè permette l'utilizzo dei fondi pluriennali vincolati in termini di investimenti. Quindi, voglio dire, queste novità comportano sempre un po' di scombussolamento anche nell'ambito del meccanismo della macchina comunale e della revisione del Bilancio. Quindi, ribadisco quello che hanno già detto altri prima di me. C'è la disponibilità a rivedere nell'ambito di una progettualità complessiva, in fase di redazione del Bilancio Preventivo, quelle che saranno le idee di tutti. E, personalmente, nella prima commissione mi impegno a ridiscutere anche questo tema. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene Consigliere. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Sì, grazie Presidente. Molto velocemente solo perchè stimolato dal dibattito. Ha ragione il Consigliere Sacconi: la campagna elettorale è finita, per cui va bene in questo Consiglio Comunale ognuno può

dire ciò che vuole e ci mancherebbe altro, però se sulle questioni si avesse la volontà e la voglia e chiunque siede su questi banchi ha tutti gli strumenti per farlo, se si riuscisse ad approfondire un po' le questioni, forse si sarebbero discussioni che non sempre stanno così alte, così generiche, ma che poi hanno difficoltà a tradursi in atti concreti. Faccio un esempio: se c'era la necessità di capire bene come funziona l'imposizione fiscale a tutto tondo del Comune, ma perchè non convocare una commissione ad hoc e farsi spiegare dai responsabili degli uffici, dalla parte tecnica del Comune, che è a disposizione di tutto il Consiglio Comunale, non solo della Giunta, anche per dare informazioni e provare a capire di cosa si sta parlando. Perchè, altrimenti, sennò si rischia di fare un po' di demagogia. Per l'amor di Dio, ben venga, fa parte diciamo, è un po' non dico il sale, ma un elemento anche nel dibattito politico la demagogia. Però stiamo discutendo, come dire, rappresentando una realtà che non è quella attuale. Rappresentiamo una realtà nella discussione, che abbiamo fatto, di una pubblica amministrazione che nel Comune di Sesto opprime ogni attività imprenditoriale con una tassazione incredibile, quando, in realtà, sarebbe sufficiente chiedere due dati o andare ad estrapolarli anche dai Bilanci dei Comuni vicino a noi, per capire che Sesto Fiorentino è un Comune con l'imposizione fiscale più bassa, più bassa. Consigliera Tauriello, non è che può dire di no. E' la metà rispetto a Scandicci, ad esempio. E' chiaro che se si cita in un testo il fatto che Scandicci ha tolto la tassa sull'occupazione del sovrasuolo, uno la vede così, e dice: cavolo! Bravi a Scandicci sono riusciti a fare una bella operazione. Eh, peccato che l'imposizione fiscale complessiva è nettamente, nettamente più alta rispetto a quella che ha il nostro Comune. Però, ecco, come dire, da Forza Italia un tipo di approccio di questo tipo, e lo dico in modo costruttivo, me lo aspetto. Il partito del meno tasse per tutti, è evidente che questo tipo di approccio ce l'ha. Tagliamo le tasse, poi che cosa se ne fa di quelle entrate, come vengono spese, dove vanno a finire non ci interessa. Meno Stato, meno tasse, lasciamo tutto alla libertà del mercato. Certo, mi preoccupa un po' di più quando politicamente questo tipo di approccio lo vedo da forze che dovrebbero collocarsi, diciamo, più progressista e di Sinistra. L'approccio meno tasse per tutti come soluzione di tutti i mali, in questo paese mi sembra che fino a poco tempo fa era un approccio tipicamente di Forza Italia, di Berlusconi, delle Destre. Vedo una egemonia culturale da questo punto di vista, uno sfondamento dell'egemonia su questi temi anche in forze che dovrebbero avere un approccio un po' più diverso e dovrebbero porsi anche il tema: ma quei 20-30 mila Euro che il Comune di Sesto ricava dalla tassa sul sovrasuolo come li investe? Quali servizi ci garantisce? Che cosa si può fare se viene a mancare quell'entrata per non tagliare quei servizi se lo si ritiene una cosa utile, perchè si può anche tagliare i servizi. Non è che c'è scritto da nessuna parte che il Comune di Sesto debba garantire tutti i servizi che garantisce, debba spendere tutto ciò che spende sul sociale. E, a proposito, visto poi viene sempre un po' anche questo elemento demagogico, soprattutto dalla Consigliera Tauriello, degli sprechi, anche qui non c'è nessun problema ad approfondire se si individua alcuni elementi di sprechi, però entriamo nel merito perchè se si rimane sempre sul dibattito ci sono gli sprechi, è come dire oggi c'è il sole e domani piove. Questo serve a poco. Se si incomincia a

portare dei dati e degli elementi su cui discutere e, secondo me, ce n'è pochi nei capitoli di Bilancio del Comune di Sesto, capitoli su cui andare, come dire, a ridurre più di tanto le spese, almeno di non voler toccare i servizi importanti ed essenziali. Poi su questo si può discutere. Anche i servizi sociali possono essere ridotti, non è che è un obbligo di legge garantire i servizi sociali. Però, in una situazione difficile come questa, penso fare una scelta di investire bene le risorse che arrivano anche dall'imposizione fiscale sia molto più utile piuttosto che fare il ragionamento demagogico di togliere 54 Euro, circa 54 Euro l'anno a commerciante su una imposizione di quel tipo. Poi, vogliamo fare un ragionamento che questo tipo di imposizione non piace e gli cambiamo nome e rifacciamo il ragionamento complessivo? Però bisogna avere l'onestà di dirsi che il tema non è la singola imposta, una singola imposta, non è il singolo tributo, è imposizione fiscale complessiva. Se non facciamo questo ragionamento facciamo un discorso sul nulla e un po' demagogico. Se invece facciamo un ragionamento basato sull'imposizione fiscale complessiva e vediamo che quella applicata sul nostro Comune alle attività commerciali ed imprenditoriali, è tra le più basse della Provincia e la più bassa dell'area della Piana, ecco, forse allora si inquadra la discussione in un ambito diverso. Poi, tutti gli inviti sono ben accettati ed è ovvio che il prossimo Bilancio una riflessione, capendo anche quali saranno i margini e le mani, se avremo o non avremo le mani libere da parte della Legge di Stabilità, eh. Perchè, guardate, questi ultimi anni sono stati un dramma da questo punto di vista per chi ha dovuto costruire i Bilanci perchè al taglio dei trasferimenti si è anche sommato il legare le mani agli enti locali sulla leva fiscale. Quindi, sostanzialmente, sull'impossibilità di toccarli. Io spero che con questa Legge di Stabilità ci sia la possibilità di avere un po' più mano libera, no per aumentare indiscriminatamente la pressione fiscale su Sesto Fiorentino, ci mancherebbe altro, ma per fare un ragionamento di più equità e di, come dire, applicare meglio l'imposizione garantendo i servizi, che noi abbiamo. Poi, sulla questione del centro o non centro, va benissimo tutte le riflessioni che vengono fatte. Certo, quando sento il Consigliere Zambini e il Partito Democratico parlare come se loro non fossero mai stati al Governo di questa città, un po' da sorridere mi viene, ma si torna lì: anche se la campagna elettorale è finita, capisco un po' di demagogia e un po' di, come dire, elemento così per dare un po' di colore alla discussione ci voglia. Perchè in un anno e mezzo la Giunta, di cui Zambini era Vice Sindaco, poteva togliere la ZTL e bastava fare una ordinanza del Sindaco, se la si riteneva una cosa opportuna. Noi nel nostro programma non ce l'abbiamo scritto perchè pensiamo che non sia giusto e non sia quello la strada per rivitalizzare il centro. E fare tutte le cose che ci viene detto adesso e che ci invita a fare. Bene venga. Gli inviti sono sempre inviti, si prendono i suggerimenti si prendono con piacere, però, insomma, non scherziamo e non facciamo un ragionamento esclusivamente demagogico perchè serve a poco, serve a poco. Si crea un clima da campagna elettorale permanente, che credo anche fuori da questa aula serva veramente a poco. Se si entra nel merito e si discute nel merito delle questioni e, vi ripeto, andiamoci a vedere, andatevi a vedere l'imposizione fiscale generale, che questo Comune applica, ecco dovremmo forse fare un altro tipo di discussione. Poi, mi rendo conto che è complicato, è faticoso, a volte approfondire ed è più facile

lanciare, come dire, la cosa ad effetto per cercare un po' di visibilità. Tutto legittimo e tutto comprensibile, ma, secondo me, serve poco al di battito. Detto questo, sul prossimo Bilancio sono, e la Giunta ovviamente è più che disponibile e lo vuole fare di affrontare il tema complessivo dell'imposizione fiscale, della leva fiscale all'interno del nostro Bilancio, c'ha poco senso affrontarlo per una questione che, davvero, è marginale e che, davvero, in questo momento, se davvero andassimo in quella direzione, dovremmo comunque porci il tema, con un Bilancio già approvato e già definito, come fare a meno di quelle risorse che si chiede di togliere, perchè questo è un altro degli elementi che è mancato totalmente alla discussione. Si dice: togliete una imposizione e togliete una entrata dal Bilancio senza dirci che cosa dovremo togliere in uscita. E siccome penso che in questo momento ci sia bisogno di garantire la quantità e la qualità dei servizi offerti, mi sembra, ecco, una proposta che, da questo di vista, ha poco il senso. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Sindaco. C'è nessun altro? Si va per dichiarazione di voto allora. Quercioli per dichiarazione di voto? >>

Esce l'Assessore Golini.

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Dichiarazione di voto, certo. Sì, sì. No, io vorrei sapere i che vu c'avete contro la campagna elettorale. Io, in campagna elettorale, e dicevo la verità e dicevo quello che pensavo e penso che la campagna elettorale mi ha permesso di dire le idee che avevo. E quindi io non sono, io sono in campagna elettorale nel senso che continuo a dire le idee che penso e che ritengo giuste. E non sono in campagna elettorale in senso negativo, sono in campagna elettorale in senso positivo. Ho capito, ma del fare, io ora sono all'opposizione e dico le cose che mi interessa all'opposizione, è evidente, no? Dite voi dove si leva lì, quali soldi si deve spendere, quali servizi levare. No, quali servizi levare lo decide chi governa, mica che è all'opposizione. I che c'entra? Cioè, no, no, no, no! Ognuno c'ha il suo ruolo, dico bene? Eh, ovvia! No, no io dico quali sono le priorità, quali, secondo me, sono le priorità e poi si decide, si vota, tanto la maggioranza la decide che va avanti tutto in continuità con il passato tranquillamente, non è cambiato nulla e questo è il paese del grande, in cui si cambia tutto perchè non cambi nulla, Tomasi di Lampedusa.

Allora, ripeto: Sesto ha detto delle cose, ha votato delle cose. A me non credo che Sesto abbia votato contro il balzello del (parola non comprensibile), però è un esempio. Cioè io vi do anche atto, do anche atto che è una cosa che se ne può discutere anche in sede di Bilancio, ovviamente. E su quello si discute un po' di tutto. E si discute anche come fare, le scelte da fare. ma quello che a me sembra manchi, ve l'ho belle e detto e ve lo ripeto, è l'idea. L'idea di prospettiva, le scelte principali perchè io ho sentito, così, poi la stampa inventa tutto ecc, sembra che la rivoluzione verrà dalla nuova Fiera di Primavera, la prossima primavera, e allora mi comincia a rizzare un po' i capelli perchè se quella è la proposta, che viene fuori, comincio ad essere preoccupato davvero perchè la novità non la

vedo e la continuità la vedo. Ecco, nulla. Io rimango lì, dico solo queste cose. Fermo restando questo e poi sono dibattiti, che prenderemo più avanti e continueremo più avanti nei prossimi, anche sui prossimi ordini del giorno, io mi aspetto da una Giunta, che ha preso la maggioranza assoluta dei voti a Sesto, per un cambiamento concreto, mi aspetto un cambiamento concreto, basta. Poi, non voglio mica che cambi tutto da oggi al domani, ma per lo meno delle idee, quando le cose vengono fatte, io do atto che vengano fatte. Ma sulla gestione vera ho bisogno di capire dove vuole andare questa Giunta. Per questo insisto, fermo restando che poi sui questa tassa, per quanto ci riguarda noi votiamo a favore, poi, però si può anche, cioè non è fondamentale in sè, è fondamentale l'idea che comunque io ho del fatto che intanto la campagna elettorale è una cosa seria e la campagna elettorale ha detto delle idee, ed io quelle idee le ridico ancora, e a me se mi dite che sono i campagna elettorale non mi offendete, va bene? Perchè se uno pensa che dire che è in campagna elettorale è una offesa, vuol dire che quando è in campagna elettorale dice bugie. E siccome io non le dicevo, io continuo a dire le cose che dicevo in campagna elettorale perchè sono coerente con quello che dicevo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, Consigliere Quercioli. Per dichiarazione di voto? C'è nessun altro? Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. A me dispiace che non si sia nemmeno tenuto in considerazione la proposta, che ho fatto. Io non ho udito nella replica della Tauriello, forse l'ho espressa male: io avevo chiesto di ritirarla questa mozione. Non mi sembrava una richiesta, è previsto dal nostro Consiglio che si ritiri una mozione, la si approfondisca, si capisca, la si posticipi come ha fatto il Consigliere Quercioli su un altro tema, quello dei comitati. Non c'è niente di male. Era la proposta, la prima che ho fatto, a cui non ho avuto nemmeno risposta. Si parla di rispetto. No, no, ma la risposta si dà prima delle dichiarazioni di voto, Tauriello. Ora è fuori tempo, perchè ora è chiaro e intento l'evidente che si vuol far votare la mozione, sennò prima delle dichiarazioni di voto uno prendeva la parola e diceva: la ritiro. Oppure no perchè non la ritiro. Visto che si parla di rispetto a tutte le proposte, dice eh il Bilancio non è mio, non è mio, non è mio, e quindi questa è una cosa, una mancanza di rispetto, è rispettoso anche quando si fa una proposta motivare perchè non si approfondisce la proposta.

Lo stesso io credo sia una occasione persa. Una occasione che credo possa non essere dispersa comunque per sollecitazione del Sindaco, il Presidente della Prima Commissione l'ha ripresa questa cosa. Anche qui dipende domani quello che si fa dell'esito della votazione. Se ci si straccia le vesti davanti al Comune, siamo i vessatori del popolo. Oppure se si prende atto in questo momento non ce la sentiamo di esprimerci su un singolo elemento, ma abbiamo legittimamente, io non credo sia, ripeto, dipenda solo dallo stato dei conti disastroso, o dalla congiuntura internazionale, sia una discussione legittima, da fare con tutti i crismi in sede di discussione di un Bilancio Preventivo. Io, veramente, era una proposta di assoluto buon senso con tutte le aperture del mondo, che non si è voluto, a cui non si è

voluto neppure dare una risposta. Io, ripeto, rilancio di nuovo, per tornare nel merito, ripeto chiaramente questa mozione avrà il nostro voto contrario senza voler vessare nessuno, senza voler dare mazzate alla volontà di aperture, di dialogo, il fortino, quelli siamo, sono, c'è qualcuno che parla con il mondo e qualcuno che è rinchiuso. Io non so se sono temi di campagna, di non campagna, di città, è un modo di esprimersi, è tutto legittimo, però poi ritorniamo al merito delle questioni. Quindi, io annuncio chiaramente il voto del mio gruppo contrario a questa mozione, non perchè sia il tema assente dalle nostre priorità, ma perchè abbiamo piacere di capire il meraviglioso Governo Renzi il 5 di dicembre se si degnerà di dare risposte anche agli enti locali, si diceva prima del Presidente dell'ANCI Nazionale nominato; che tipo di risposte e di leve ci darà e che tipo di possibilità verrà proposta alle amministrazioni locali e che tipo di risposte vorremo mettere in campo. Io credo che, ripeto, voglia cogliere la Consigliera Tauriello, e qui ritorno, anche il nostro voto sfavorevole non come un apocalittico, e quindi non si stracci domani le vesti davanti al Comune, ma colga la possibilità, a mio modo di vedere, di approfondire con serenità questo argomento. Qualora ce ne fosse bisogno, ripeto, il Presidente ha dato la disponibilità, quindi nell'annunciare il nostro, perchè poi è tutto vero, tutto bello, la grande distribuzione, questo me l'ero scritto, ci ritorno sopra: il commercio on line ce lo vogliamo scordare? Tra un po' chiudono anche i centri commerciali. Cioè tutto bello eh, tutto meraviglioso. Lì le tasse si parla di qualcosa? Cioè basta un clic da casa, ti arriva la roba a casa, tutto molto semplice. Credo che tanti esercizi soffrono anche di questo, di cui noi, però, se ne perde le tracce nella discussione dei Consigli Comunali e che dipende tutto dalle tasse, le gabelle, i centri commerciali. Poi ci si scorda che Sesto è nel mondo. Comunque, niente, questo per, me l'ero scritto l'ho voluto dire. Ritorno rapidamente, credo, appunto, nell'annunciare il nostro voto sfavorevole c'è comunque una grande disponibilità ad approfondire questi temi e portarli nelle sedi opportune, come tanti altri, auspico che il lavoro delle commissioni servano anche per approfondire come abbiamo fatto sull'aeroporto la settimana, qualche settimana fa, e come spero ne faremo su tanti altri temi, perchè le cose sono importanti, non ci si limita ai dibattiti e ai proclami, poi si va nel merito e, niente, insomma, penso di avere espresso il concetto. Però, la mozione, chiaramente, riceverà il voto sfavorevole con rammarico perchè credo che la proposta fosse di assoluto buon senso. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, ora, prima di dare la parola alla Consigliera Tauriello, ho fatto un errore perchè ho messo in dichiarazione di voto, però bisogna sapere i che si vota. Qui si vota un ordine del giorno della Consigliera Tauriello, però al contempo c'è anche l'emendamento, due emendamenti da parte del Partito Democratico. Quindi, bisogna sapere se la Consigliera Tauriello accetta o meno, infatti ora le do la parola e ce lo dice, poi farà la dichiarazione di voto, del Partito Democratico e se non l'accetta si mette, se il Partito Democratico, appunto, vorrà portare avanti quel testo emendamento, si mette in votazione i due testi, così come siamo rimasti d'accordo nell'ultima Conferenza dei Capigruppo sposando il logo, il lodo Gambacorta, giusto? Quindi, c'è il lodo Gambacorta.

Quindi, detto questo, Consigliera Tauriello a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie. Grazie Presidente. Consigliere Guarducci, io, non è nel mio essere mancare di rispetto a nessuno, lo dico proprio sinceramente. A dire la verità c'è stato, forse, ignoranza da parte mia nel senso io non avevo capito bene, cioè la parola ritira la mozione non l'avevo afferrata e credo che lei non l'abbia, mi sembra non l'abbia detta effettivamente. Quindi, chiarito la questione, posso dare comunque risposta adesso dicendo che non la ritiro semplicemente perchè dietro di me non è vero che parlo con il mondo, però c'è un mondo che aspetta di sapere un po' l'Amministrazione cosa ne pensa, bisogna che io dia una risposta e la risposta la daremo.

Per quanto riguarda la commissione, Consigliere Sacconi, ben venga. Sono contentissima, dopo avere votato questa mozione, di partecipare ad una commissione nella quale poter discutere abbondantemente e dalla quale si spera poi esca sempre la solita risposta concreta, quindi si esce, si uscirà dalla commissione capendo un po' in che direzione vogliamo andare con fatti certi e concreti.

Ed infine devo dire che sono molto dispiaciuta per le parole del Sindaco, perchè se il Sindaco, che è il Sindaco di tutti, quindi assolutamente di tutti, mi fa un ragionamento che, parecchio ideologico, meravigliandosi che certe questioni vengono portate storicamente da Forza Italia e ora si meraviglia per il fatto che il partito Democratico, anche da parte loro c'è questo interessamento, mi devo preoccupare. Perchè essendo argomenti, essendo argomenti veramente della quotidianità, usciamo insieme, facciamoci un giro in centro e vediamo cosa dicono i commercianti o la gente che vive il centro, sono veramente sorpresa. La mia è una versione un po' da Cappuccetto Rosso, probabilmente, però la politica, quella vecchia, quella ideologica, io ve lo dico: la gente è veramente stanca di sentire questi ragionamenti. Ha bisogno di risposte concrete e ha bisogno che tutti ci interessiamo alla comunità indipendentemente da bandiere e colori politici. Grazie. Il voto chiaramente per la mozione, che mi riguarda, è sottinteso. Per quanto riguarda, invece, gli emendamenti presentati dal Partito Democratico, sicuramente il primo è accettato perchè è proprio un errore di distrazione da parte mia avere indicato degli importi leggermente diversi. Il secondo emendamento non lo ritengo diciamo opportuno. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, la parola al Consigliere Zambini. Poi, magari, ci può dire anche su, uno l'ha accettato e quell'altro tu lo ritiri, oppure se appunto se tu fai l'ordine incidentale.>>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Sì. Sì, sì, sì. Sì. No, volevo rispondere un attimo anche al Sindaco Falchi perchè c'è, come dicono quelli moderni di oggi, una narrazione che ormai gira da un po' di tempo e che dobbiamo anche un po' sfatare perchè inizia a diventare un po' antipatica. A me, spesso, mi viene detto: ma nella precedente Amministrazione perchè non avete evidentemente risolto tutte le questioni? Un anno, noi siamo stati un anno in carica, un anno, un anno e qualche giorno, è abbastanza poco. Te ne accorgerai perchè da uomo di governo, che ora sei, vedrai come un anno va molto rapidamente e che pensare ad una

legislatura di cinque anni ha un senso in un programma di una città. No? Questo immagino che questa idea, che in un anno si possa risolvere tutte le questioni e che in quell'anno si sia causato tutte queste problematiche, è abbastanza surreale e, detto fra di noi, inizia ad essere abbastanza un barzelletta che deve anche concludersi. In quell'anno, sulla questione del centro, noi avevamo e avevamo messo in campo degli strumenti. Il fatto che la Polisportiva La Lucciola fosse tra le alienazioni, e tu ne sai qualcosa quando eri in Consiglio Comunale precedentemente e noi l'abbiamo tolta perchè vedevamo in quello un luogo di riapertura pubblico. Palazzo Pretorio, si iniziò, lì iniziai io perchè avevo la delega alla cultura, in un progetto di partecipazione diffusa con la Regione, che poi ha concluso, ahimè, il Commissario nella parte, nella seconda parte, quindi quella finale, di ridisegnare gli spazi della cultura diffusi sul territorio per riportare e rivedere e riportare alcune funzioni culturali anche nel centro di Sesto Fiorentino. Per questo si interrogavano le categorie economiche, le associazioni, i cittadini. C'era una questione che si è visto di Via Gramsci, che è stata rifatta con l'ottica di una zona 30 e più, e non più di una ZTL in quei giorni, come il lunedì e la domenica, che ancora oggi si capisce poco il senso. Quindi, una zona con traffico lento per abbattere il rumore. C'era un inizio, un inizio di elementi che, evidentemente, poi si dovevano costruire nel corso del tempo. Perchè, ti ripeto, un anno passa veloce, ed io non vorrei essere qui fra un anno a dirti perchè non hai risolto tutti i problemi di Sesto Fiorentino. Cioè non tengo a fare questo. No, 60 giorni perchè Villa Solaria l'hai detto te, quindi bisogna stare attenti alle dichiarazioni, però.

Poi, altra cosa. Anche questa questione del di citare il PD in una sorta di continuità amministrativa costante, voglio sottolinearlo: le forze politiche sono forze vive, non sono dei soggetti che ripetono come un mantra politiche che, magari, in determinate epoche potevano essere giuste, ma poi si possono rilevare sbagliate, nella normalità del fatto che la politica deve ascoltare e rappresentare quello che ritiene giusto con i suoi valori di base, ma adattarlo ovviamente alla contemporaneità. Quindi, il fatto che mi si ripeta continuamente la questione il tuo partito, ma ti faccio presente che nella tua Giunta hai messo gloriosi esponenti del mio partito a darti mano. Quindi, diciamo, hai rimarcato una qualità in questo ed io ne sono contento, come gran parte del Consiglio Comunale, che ti sostiene. Quindi, anche sulla questione del PD e del partito, degli anni precedenti, dobbiamo avere un po' di tatto e un po' di verità nei confronti dei cittadini, e qui non apro nessun tipo di polemica perchè i percorsi, evidentemente, personali sono tutti dignitosi perchè, evidentemente, riguardano le scelte che ognuno sente nel profondo.

E qui chiudo questa parentesi di risposta, che mi sembrava doverosa, visto che mi ha citato.

Sulla questione dell'ordine di oggi lo ribadisco: è un segnale. In assenza, ancora oggi, di una visione complessiva della città e soprattutto di come il commercio possa essere un volano di riqualificazione, che riguarda la sicurezza, la vivibilità delle piazze, la vita vissuta quotidiana di tutti i cittadini, penso che questo possa essere un segnale nella direzione giusta. Quindi accogliamo, diciamo, la richiesta di Tauriello e votiamo favorevole.

>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Accogli, quindi te hai presentato due emendamenti. Uno te l'accoglie e uno no ha detto. Quindi, va bene, l'altro lo ritiri? Bene.

C'è nessun altro? Bene, allora si può andare. Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I.):

<< Allora, io volevo un attimino, nelle dichiarazioni di voto, sottolineare il fatto che siamo partiti dalla cosiddetta tassa sull'ombra, poi siamo passati al centro cittadino, arrivati poi alla campagna elettorale in generale e poi arrivare a dire anche se nella campagna elettorale passata c'è stata verità o meno verità da parte degli uni o degli altri. Questo è esemplificativo del fatto che si sta parlando della cosiddetta tariffa, tassa sull'ombra, ma in realtà vogliamo parlare di tutt'altro. Perché? Perché c'è stato un ragionamento da parte della maggioranza e abbiamo spiegato nel merito perché non riteniamo fondamentale votare questo ordine del giorno così come è scritto. Credo che il fatto di volerne discutere nel prossimo Bilancio e lo diciamo con tutta la nostra sincerità, di voler convocare una commissione ad hoc, quando parleremo del Bilancio e discutere anche su questo, credo sia detto con la massima sincerità, ritengo che il compito della maggioranza di ascoltare questo proposito, questa idea di una parte della minoranza e anche, per carità, di una parte della città sia stato fatto nel migliore dei modi. L'idea di Guarducci non è stata accolta e noi ci troviamo a votare negativamente, a votare contro a questo ordine del giorno per i motivi, che abbiamo spiegato.

Arrivando, un attimino, al discorso più generale del centro cittadino, non ci tiriamo indietro dal dibattito e dal confronto, io però voglio rimarcare una cosa e, sinceramente, credo che da questo presupposto si debba partire tutti: credo che tante cose si possono fare in cento giorni, tante cose le abbiamo fatte, ma se veramente vogliamo dare una soluzione di qualità e non una soluzione a metà per certe situazioni molto difficoltose, che abbiamo all'interno della città, abbiamo fatto l'esempio della polisportiva, non si possono fare in cento giorni. Ci sono delle trattative, delle idee da condividere con delle associazioni e con altri enti, che è giusto fare in tempi non lunghissimi ovviamente, ma con i tempi giusti per dare una soluzione, ripeto, non a metà, ma lungimirante, e che possa essere veramente un qualcosa di interessante per l'Associazione, per La Lucciola, ma soprattutto per il centro e la cittadinanza. Quindi, si può fare qualunque tipo di critica, noi rispondiamo, e siamo fieri però di come stiamo lavorando da questi punti di vista.

Quando, invece, si allude all'idea di essere stati più o meno veritieri in campagna elettorale, io con il programma, di cui si parla, e ci giro tutt'ora e me lo leggo e me lo sottolineo perché su questo programma noi siamo stati eletti, e quindi credo che ogni virgola sia importante, però che ogni virgola vada contestualizzata in un certo arco temporale e anche considerando le difficoltà economiche e che comunque un Comune si deve trovare a, che si trova, appunto. Quindi, ovviamente, sarà compito della maggioranza spiegare perché un qualcosa non viene fatto in cento giorni, ma viene fatto in duecento, e noi non ci tiriamo indietro né dal dibattito, né da spiegarlo. Ovviamente, le minoranze incalzano, è il loro compito, ma

noi, ripeto, lo facciamo con la massima trasparenza e con la massima, con il massimo intento di dialogo e di trovare una soluzione possibilmente insieme. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Allora, se non c'è nessun altro si mette in votazione l'ordine del giorno della Consiglieria Tauriello con l'emendamento del Partito Democratico. In poche parole dopo PREMESSO, dopo CONSIDERATO c'è RICORDATO, quel pezzo lì che va da **che a quadro** viene cassato e viene inserito questo, cioè:

che l'allegato A del vigente Regolamento COSAP del Comune di Sesto prevede un importo a seconda della categoria in cui si è inseriti per gli spazi soprastanti e sottostanti il suolo di 20 Euro e 18 Euro a metro quadro per tende fisse o retrattili - bisogna mettere gli occhiali, giù - aggettanti direttamente il suolo di 18 Euro e 16,20 al metro quadro.

L'ho letto ovviamente senza parentesi. Questo è il testo, quindi a questo punto completo.

Si mette in votazione. Eh? Veniva incontro. Ne manca uno? Bene, allora sono 25 gli abilitati. I votanti sono 25, i favorevoli sono 9, contrari 16, astenuti zero, l'ordine del giorno è respinto. >>

Esce l'Assessore Sanquerin.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Adesso si passa al Punto n. 5 dell'ordine del giorno, è:

PUNTO N. 5 - Mozione avente ad oggetto: Attivazione di un servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti a misura di disabile, presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

E la parola va al Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Grazie, grazie Presidente. Allora, no noi abbiamo presentato..(BRUSIO IN SALA)..grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Per favore! Per favore, silenzio. Prego. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, noi abbiamo presentato questo ordine del giorno e ci tengo, visto che la discussione sul precedente ordine del giorno ha portato la discussione verso un tema, evidenziato dal Consigliere Quercioli, parole che sottoscrivo nel senso che dire che siamo in campagna elettorale neanche per me è una offesa, dal momento che, appunto, in campagna elettorale uno va a dire e a rivendicare quelle che sono delle battaglie e che poi si spera siano coerenti con quello che è poi il proprio lavoro se, qualora, dovesse venire eletto in Consiglio Comunale, piuttosto che ricoprire ruoli di governo. Quindi, noi abbiamo presentato questa mozione proprio per dare continuità a quanto abbiamo detto in campagna elettorale circa l'attenzione del Partito Democratico alle questioni ed al miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Quindi, abbiamo presentato questa mozione per richiedere alla Giunta l'attivazione di un servizio di raccolta di rifiuti e di conferimento dei rifiuti a misura delle persone disabili, questo per dare continuità, come abbiamo scritto nella mozione, a quello che è uno dei principi fondamentali della nostra Costituzione espresso e delineato all'articolo 3, appunto, della nostra Costituzione, che è il principio di uguaglianza sostanziale e non soltanto di uguaglianza formale, ovvero quel principio per cui è compito proprio dell'Amministrazione, delle istituzioni, rimuovere tutti quegli ostacoli e tutte quelle disuguaglianze che, formalmente, si presentano nella vita quotidiana delle persone. Accogliamo, inoltre, quella che è la convenzione dell'ONU per i diritti delle persone con disabilità, in cui viene enfatizzato, e qui riporto le parole testuali, l'importanza di includere nelle politiche ordinarie i temi della disabilità, come parte integrale delle strategie pertinenti dello sviluppo sostenibile. Quindi, l'idea è quella di presentare, appunto, questa mozione per rendere, una mozione con cui si chiede alla Giunta ed al Sindaco di impegnarsi per attivare, tramite l'Azienda Quadrifoglio SPA, un servizio di raccolta di rifiuti, tramite l'installazione in apposite zone della città, che possono essere individuate tramite un censimento, ad esempio di quelli che sono i parcheggi riservati alle persone con disabilità, per installare appunto dei cassonetti, cassonetti appositi, che l'Azienda Quadrifoglio può fornire all'Amministrazione attraverso i

quali, appunto, le persone con disabilità possono conferire in maniera autonoma i rifiuti che vengono da loro prodotti. L'idea è quella, appunto, di ricercare tramite questa misura di fare un passo in avanti nella ricerca di una totale autonomia per le persone con disabilità. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. E' aperto il dibattito ovviamente. Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, noi abbiamo presentato un emendamento su questa mozione, che, diciamo, è lodevole l'attenzione posta verso i disabili, questa attenzione fa parte, ha un posto principale nel nostro programma, ci mancherebbe. Però, in questa mozione si chiede di impegnare Quadrifoglio e l'Amministrazione a produrre cassonetti a misura di disabile. Beh, noi, le opposizioni, ma anche la maggioranza si è impegnata in tutt'altra direzione, nella direzione di realizzare quanto prima la raccolta porta a porta, che noi crediamo sia quella più, proprio fisicamente a misura di disabili. Per questo che noi vorremmo che i proponenti questa mozione recepissero di inserire nella loro mozione, diciamo, l'idea che nel prossimo futuro la raccolta rifiuti più vicina alle necessità dei disabili sia quella porta a porta. E' quella più indicata, è quella, visto come vanno le cose, anche più economica perchè le batterie dei cassonetti interratti costano un sacco di soldi, 50 mila Euro la batteria, più i mezzi speciali per svuotarli. Quindi, noi chiediamo a coloro, che hanno proposto questa mozione, di inserire questo punto qui, che, diciamo, è il punto a cui bisognerà tendere nel prossimo futuro è quello della raccolta porta a porta che, oggettivamente, è a misura di disabile. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. La parola a Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Intervengo anch'io con favore. L'argomento è interessante. Io credo che, non voglio fare critiche a nessuno, non sia una lodevole iniziativa. Credo sia una questione di civiltà, che il mondo vada verso, cioè non è una gentile concessione, ecco. Bisogna, credo che abbattere le barriere, abbattere le differenze sia un segno di civiltà. Quindi, io tempo fa mi espressi sull'autobus che doveva essere residuale per chi non poteva permettersi altro, oggi voglio dire che questi sono i temi che misurano il grado di civiltà di una città. E quindi credo sia importante fare di tutto per andare in questa direzione, che non è fare i buoni, è fare le persone normali. Credo questo sia il tema, la normalità della vita delle persone. Credo sia assolutamente giusto il richiamo che faceva il Consigliere Cavallo, invece, e non abbiamo scritto niente a proposito perchè l'emendamento era già arrivato la volta scorsa, quando si parla di un tipo di raccolta, che è più o meno favorevole a chi ha abilità diverse. Credo che quella porta a porta sia, evidentemente, la più accessibile a tutti. Fatto salvo che oggi, però, siamo in un altro regime, parliamo di oggi. Io non sono, e credo anche nel mio intervento sull'altro ordine del giorno, per guardarmi indietro, non mi piace, non mi è mai piaciuto dare la colpa ad altri. Siamo qui

oggi a misurarsi sulle nostre possibilità. E però quando si parla di Partito Democratico un pochetto mi viene da sorridere ad alcuni argomenti perchè come sul 18 si chiedeva al Sindaco quando ci s'ha il Presidente della Città Metropolitana, io credo che alcune proposte andrebbero fatte a chi è nel Consiglio di Amministrazione di Quadrifoglio. Ancora oggi siede una persona che è del Partito Democratico. E quindi credo che quando si è in una filiera di governo di un territorio che, a parte Sesto e pochi altri, ci consentano di governare, ripeto, dalla nazione in giù, si deve un pochetto ricordarsi dove siamo e in quale condizioni siamo. Io credo che siano impegni che, a mio modo di vedere, è un servizio che, a quanto ci è dato di sapere esiste già la possibilità di attivare questo servizio. E' un servizio che, se poco conosciuto, io credo si debba chiedere a Quadrifoglio di fare la campagna informativa, cioè di fare quello che i cittadini e l'Amministrazione gli chiedono di fare al meglio. Per questo ho presentato, abbiamo presentato, oltre ad essere favorevole all'emendamento del Consigliere Cavallo, abbiamo presentato questi altri due emendamenti, che da una parte dicono che a nostro giudizio non è saggio in ogni posto, vicino ad ogni posto di disabilità random mettere i cassonetti a misura del disabile perchè non credo che si sappia quale tipo di disabilità ha quella persona e non credo sia nemmeno giusto che il grande fratello indagli. Cioè io credo sia una cosa che debba essere conosciuta da tutti questa possibilità, che ci debba essere capillarmente la possibilità, data a tutti, di farlo senza dover giustificarsi troppo, rapidamente, a chi lo chiede e quindi non sia giusto però dare questa opportunità in maniera casuale soltanto in base ai posti macchina vicino, più o meno vicino ad un cassonetto. Quindi, questo chiediamo e mi sembra non sia così di cattivo senso, sia estremamente di buon senso. Mentre sia, è altresì estremamente di buon senso, visto che questa è una cosa di cui si deve occupare Quadrifoglio, che il nostro Sindaco si impegni a chiedere a Quadrifoglio che faccia questa campagna informativa, di un servizio, che già esiste, in maniera capillare, anche semplicemente nelle bollette, che arrivano a casa quando si chiede di pagare la TARI, credo che se ben evidenziato si mette, oppure la modalità con cui accedere a questo servizio, crediamo sia la cosa più opportuna. Ecco, io credo che questi sono, ripeto, una filiera di competenze, le cose più giuste da chiedere alla nostra Amministrazione Comunale perchè, ripeto, qui si parla di una cosa, questa dovrebbe essere la normalità cioè che chi ha un tipo di esigenza, visto che questo servizio esiste lo deve conoscere e potervi accedere rapidamente nell'ottica, speriamo, quanto prima di arrivare a quello che diceva il Consigliere Cavallo, insomma, però, ripeto, questo, siccome siamo ad oggi, noi crediamo che le richieste siano di assoluto buon senso. Se ho fatto un po' di polemica perdonatemi, però con il PD mi garba sempre. Però, ripeto, se si ritorna nel merito, insomma, credo che sia di assoluto buon senso quello che chiediamo per poter votare tutti insieme questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, allora, questa mozione nella prima parte, ovviamente, è condivisibile a tutti gli effetti perchè è chiaro che bisogna, cioè mettendosi nei panni dei disabili occorre poter rimuovere qualsiasi ostacolo che un disabile incontra nella sua vita e guardate bene che disabili lo si può diventare in qualsiasi momento in maniera, diciamo così, momentanea per, oppure nel corso della vita quando poi si può diventare, si diventa diciamo così anziani, no? Quindi, ci sono delle barriere che dovrebbero essere in qualche modo superate. Però, richiedere in questo momento, diciamo, la, diciamo così attivare un servizio di raccolta rifiuti tarato diciamo sui bisogni dei disabili in questo momento quando il Comune di Sesto ha aderito alla strategia rifiuti zero e quindi si prospetta che ci sia una raccolta differenziata, diciamo non mi sembra in qualche modo proponibile. E' chiaro che io spero, ed auspico che poi questa raccolta differenziata possa cominciare il prima possibile, già Calenzano sta aumentando le zone servite così e mi auguro che anche Sesto possa celermente portare, diciamo così, il porta a porta nel nostro territorio e, magari, su questo il Sindaco ci potrà dare qualche informazione più precisa. Niente, quindi, abbraccio l'emendamento proposto dal Consigliere dei Cinque Stelle, Pietro Cavallo, perchè mi sembra che l'unico modo per andare incontro, appunto, a superare questa problematica da parte dei disabili sia proprio la raccolta fatta direttamente da netturbini, insomma. Purtroppo, Quadrifoglio ha installato questi nuovi cassonetti, che sono costati tantissimo alla comunità, perchè appunto una batteria costa 45 mila Euro, ne sono state installate qui a Sesto e anche a Firenze circa una cinquantina. Poi, c'è un costo oneroso perchè ci sono anche dei mezzi, degli automezzi particolari, che devono svuotarli, devono pulirli periodicamente, quindi il costo per la comunità è esagerato. E per quanto riguarda l'accenno, che ha fatto il Consigliere Guarducci, cioè, appunto il rappresentante del PD in Quadrifoglio, bisognerebbe che il Consiglio tutto richiedesse le dimissioni perchè, ormai, diciamo l'indirizzo dovrebbe essere, appunto, diverso. E un'altra cosa: ai disabili bisogna rendere la vita più semplice. E tutte le forze dovrebbero, politiche, in qualche modo indirizzare a questo. Ricordo soltanto al PD che la Città Metropolitana, con a capo Nardella Sindaco, che c'ha un bel buco di Bilancio, nonostante le previsioni in cui si diceva che finite le Province, sostituite con le Città Metropolitane non ci sarebbero stati problemi. La Città Metropolitana con Sindaco Nardella ha tagliato un sacco di fondi anche proprio verso i disabili. Addirittura un milione e mezzo in meno per il trasporto dei disabili, e questo mi sembra gravissimo. Ricordiamoci che, appunto, la Città Metropolitana non naviga in buone acque, visto che ha un bel buco di Bilancio. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, grazie Consigliera Terzani. Dicevo prima ho suonato la campanella perchè nell'ultima Conferenza dei Capigruppo mi è stato chiesto esplicitamente, da parte di alcuni Consiglieri, di alcuni gruppi, di non far effettuare gli applausi perchè il nostro Regolamento del Consiglio Comunale dice, in maniera cogente, che non si può applaudire. E siccome finora, appunto, c'erano stati degli applausi negli altri Consigli, da ora in poi chiedo al gruppo di attenersi al Regolamento, che è quello, appunto di assistere in maniera il più possibile, ovviamente, silenziosa e senza applaudire.

Grazie in anticipo al pubblico, ai cittadini. Adesso c'è nessun altro? Calzolari.>>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Ah, okay. No, beh, posso andare dopo se c'è prima l'Assessore, non ci sono problemi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Bicchi, Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Bene, buonasera a tutti. Dunque, mi sento in dovere di intervenire su questa mozione per chiarire qual è lo stato dell'arte. Allora, innanzitutto, è giusto, è giustissimo che ci sia una attenzione verso le esigenze di tutti i cittadini, in particolare i diversamente abili, che hanno diritto alla loro autonomia come altri, e quindi a questo mi accodo a quello che ha detto il Consigliere Guarducci. Già questo servizio è disponibile su richiesta. Già questo servizio è attivo sul territorio di Sesto in Via Signorini. Questo servizio però è limitato, perchè è limitato all'indifferenziato innanzitutto. E' all'interno di un sistema a calotte e quindi, ovviamente, l'inciviltà purtroppo la fa da padrone. Questo servizio viene quindi utilizzato da tutti i cittadini in maniera impropria che, appunto, gettano i loro rifiuti, in maniera anche considerevole, senza rispettare non solo il diritto del diversamente abile, ma anche la raccolta differenziata. Quindi, questo, purtroppo, non è la risposta più consona e più efficace a certi bisogni, secondo me. La richiesta, inoltre, di installare postazioni altamente con attrezzature specialistiche in concomitanza con, appunto, i parcheggi assegnati per vari motivi, secondo degli standard, forse veramente di nuovo non viene incontro alle richieste dei soggetti diversamente abili. Quindi, mi chiedo, veramente, quale sia la giusta risposta. E la giusta risposta, di nuovo, è quella che è emersa verso la quale noi stiamo lavorando, che è il porta a porta. Il porta a porta è un percorso, come ben sapete, complesso, piuttosto lungo, ma che è nel nostro programma e che stiamo continuando a perseguire. Ribadisco quello che già molti di voi sapranno che già ci stiamo attivando con Quadrifoglio per applicare e concludere il porta a porta all'Osmannoro previsto già dal 2010, quindi siamo già entrati in contatto, abbiamo fatto la settimana scorsa un incontro con le categorie e con Quadrifoglio e abbiamo in quella sede spiegato quali saranno le tappe verso il porta a porta all'Osmannoro e stiamo studiando gli interventi, le modifiche al piano di ambito, per passare da un sistema a calotte, che è quello che è previsto ad oggi al piano di ambito verso un sistema porta a porta. Voglio però riportare la discussione sul tema dei bisogni e delle necessità e delle risposte, che una Amministrazione deve dare. E' doveroso venire incontro a certe richieste e sarebbe molto bello ed auspicabile che il Consiglio si esprimesse unanimemente su questa mozione. Gli ostacoli vanno tolti, è vero. Vanno tolti però in maniera efficace e concreta. Quindi, la proposta, purtroppo ho delle foto non troppo belle di questa postazione in Via Signorini, quindi tutto è fortemente perfezionabile. Quindi, spero di avere arricchito la discussione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. La parola alla Consiglieria Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Io sono assolutamente d'accordo con il Consigliere Guarducci quando dice che..aspetta, quando dice che la normalità, è la normalità quella di interessarsi e di preoccuparsi dei disabili. Io aggiungo in più anche dei disabili, di chi ha difficoltà in generale, impossibilità fisica di muoversi, penso agli anziani, penso a mille altri problemi fisici. E' vero, però facciamoci una domanda: come mai oggi, 13 ottobre 2016, in Consiglio Comunale ci stiamo ponendo questo problema di creare la possibilità per i disabili e chi, diciamo, è nelle loro condizioni, di creare la possibilità di agevolare loro per il conferimento dei rifiuti. Come mai ce lo stiamo chiedendo ancora oggi a distanza di una vita? Chiediamocelo perchè non ci abbiamo pensato prima. Questo è importante perchè quindi, evidentemente, non è poi così normale pensare ai disabili e pensare a come rendere loro la vita più agevole. Detto questo, il mio amico Marco Becattini, giovane disabile, è venuto spesso a trovarmi a Sesto Fiorentino e ha fatto un percorso particolare quello che va dalla stazione al centro di Sesto. Questo breve tragitto comporta delle difficoltà inenarrabili per chi, chiaramente, deve andare in giro con una carrozzina. E quindi, diciamoci la verità, Sesto non è una città a misura di disabile anche sui marciapiedi abbiamo, avete visto anche durante vari ragionamenti passati, sui marciapiedi ci sono grosse difficoltà, ci sono delle fioriere. Insomma, non c'è attenzione e non c'è preoccupazione per chi non ha due gambe e potersi muovere liberamente senza dover fare la gimkana, tra tutti gli ostacoli presenti a Sesto.

Detto anche questo, io credo che la mozione presentata dal PD non possa esistere senza l'emendamento del Consigliere Cavallo, per quanto mi riguarda, proprio perchè, l'abbiamo sempre detto, e siamo fortemente propensi alla raccolta di porta a porta, la raccolta porta a porta, che risolverebbe il problema a tutti, quindi parliamo veramente di un azzeramento di bisogni da parte dei cittadini. E, di conseguenza, significa anche diciamo chiedere una certa accelerazione, in questo senso, all'Amministrazione perchè quanto promesso durante la campagna elettorale possa essere attivato e possa essere azionato. Quindi, siamo tutti fortemente in attenzione perchè questa famosa raccolta porta a porta possa avere inizio, anzi proprio stimoliamo l'Amministrazione in questo senso. Tutto questo perchè il mio amico Becattini, nonostante tutto, ha una frase che mi ha colpito, che a me piace ripetere ogni tanto quando si parla di questi argomenti. Lui dice: non per vantarmi, ma sono un disabile. Quindi, perchè lui possa essere tranquillamente, avere la possibilità di vivere e di non avere tutte le mille difficoltà che oggi, purtroppo, a Sesto ci sono. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Consigliere Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Allora, grazie. Grazie Presidente. No, innanzitutto, volevo esprimere una positività, un pensiero di positività rispetto a come si è svolta la, e come è stata indirizzata la discussione tanto dal

gruppo di minoranza, quanto da quello di maggioranza nella ricerca appunto di, credo che sia un segnale positivo rispetto ai cittadini, la ricerca di uscire in maniera unanime sul voto su questo atto. Apprezzo le parole del Consigliere Guarducci quando dice che bene i proclami del futuro, però l'idea è quella di risolvere i problemi anche immediatamente e quanto, appunto, le problematiche delle persone disabili siano a cuore anche degli altri, di tutti gli altri gruppi consiliari. Quindi, mi trovo d'accordo, ad esempio nella, com'era? Okay nell'emendamento proposto dal Gruppo Consiliare mi sembra di Per Sesto, giusto? La prima parte quella di togliere il secondo paragrafo in cui si dice: tale possibilità può essere anche effettuata. Perché sono d'accordo che l'idea non è, e l'idea della proposta non è che ogni, come si può dire, ogni parcheggio per disabili debba essere fornito di un cassonetto, sennò sarebbe un qualcosa di ovviamente irrealizzabile, anzi di quasi che va contro l'aiutare le persone con disabilità. L'idea, cioè quella che abbiamo scritto nella mozione, perché è una possibilità presente, ecco semplicemente per quello, non perché ci fosse la necessità di mettere accanto ad ogni parcheggio per disabili un cassonetto. Quello che dice l'Assessore in parte lo condivido e in parte no, nel senso che è sì vero che esiste una postazione, però è anche vero che si parla di una postazione e che nella via, di cui parla l'Assessore, anche altri cassonetti presenti presentano un sacco di rifiuti al di fuori dei cassonetti. Quindi, magari, se, cioè non prendiamo quello come modello unico a cui fare riferimento, ecco. Mi sembra che non sia un qualcosa di tanto sensato. Per quanto riguarda il discorso fatto dalla Consigliera Terzani, in realtà i cassonetti di cui parlo sono dei cassonetti che già Quadrifoglio ha, e che sono dei cassonetti normalissimi non hanno un costo aggiuntivo rispetto ai cassonetti normali. Semplicemente presentano un buco ovale all'altezza più bassa e, nulla, quindi appunto non hanno un costo così diverso da un cassonetto normale. Sull'emendamento proposto dal Consigliere Cavallo, e che mi sembra anche quello che ha trovato un consenso rispetto alle altre forze politiche, l'idea, okay, va bene che la raccolta dei rifiuti possa essere considerata quella porta a porta quella più adatta, il punto è che nella questione del porta a porta è un qualcosa di, in questo momento, futuribile. Ancora, ad oggi, non è attivo il porta a porta per tutte, su tutta l'area di Sesto Fiorentino. L'idea è che, per quanto riguarda anche l'idea emersa, che i disabili possono richiedere, okay ne sono a conoscenza il fatto che i disabili possono richiedere a Quadrifoglio l'attivazione di un servizio personalizzato diciamo. L'idea, però qui esula un po' da questo caso specifico: qual è il rapporto che vogliamo avere con le politiche della disabilità? Mi spiego meglio: se si pensa che debbano essere i disabili a chiedere, a fare loro dei primi passi e a chiedere un servizio, quando in realtà il servizio per come mi riguarda e per come mi sembrava esprimesse anche il Consigliere Guarducci, dovrebbe rientrare nella normalità. Oppure se sono le istituzioni che, per prime, devono garantire a tutti gli stessi, le stesse possibilità. Quindi, quando io parlavo di principi di uguaglianza sostanziale nella mozione, intendevo proprio questo: ovvero, è ovvio, va da sé che si garantisce a tutti la possibilità di accedere ad un determinato servizio. L'idea è che se a questo servizio una persona, diciamo, non disabile ci può accedere in maniera immediata perché la società o comunque per come siamo

organizzati ad oggi i cassonetti accessibili alle persone non disabili ci sono in tutti gli angoli della città e, se invece, le persone con disabilità debbono, anche su questo, fare un percorso molto più tortuoso, ovvero attivarsi loro in prima persona per fare una richiesta. Ecco, io mi auguro che una amministrazione moderna, nel 2016, una amministrazione lungimirante vada, si muova nell'ottica di garantire a tutti uno stesso servizio e non che debbano essere i singoli cittadini a fare la richiesta di un servizio che come, appunto, diceva il Consigliere Guarducci debba essere, debba essere garantito a tutti. Quindi, la mozione, l'emendamento del Consigliere Cavallo lo accettiamo senza problemi. L'emendamento, il primo emendamento del Gruppo Consiliare Per Sesto lo accettiamo. Il secondo non lo possiamo accettare. Perché? Perché va a fare morire quella che è un po' la richiesta della mozione. Non so se mi sono spiegato. Non mi sono spiegato? Eh, esatto. L'idea è che quando, allora qui si dice bisogna metterli nella posizione di richiedere il servizio qualora lo necessitano. Esiste già quella possibilità. L'idea che si debba, cioè qui siamo nel Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino e si fanno le richieste alla Giunta Comunale non si fanno le richieste a Quadrifoglio o a chi altro. L'idea è che l'Amministrazione faccia un qualcosa per garantire a tutti lo stesso servizio. Fare, attivare in sinergia con Quadrifoglio questa richiesta, in realtà, va a richiedere un qualcosa che già esiste. Quindi, non capiamo qual è il motivo di aggiungere e di sostituirla, ecco. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, mi permetto di reintervenire per cercare di capirmi. Allora, se si parla di un'ottica a un pochetto più a lungo termine noi siamo per il porta a porta. Sennò le risorse, a nostro modo di vedere, e credo che ce ne vorranno un pochetto di risorse un pochetto nella fase iniziale, vadano indirizzate là. Quindi, se ci viene chiesto, senza una richiesta, io capisco che quello che chiede il Consigliere Calzolari, lo capisco. Cioè fate voi un'opera di censimento in qualche modo, non lo so in che modo, senza violare la privacy, senza violare, io fatico a capirlo in che modalità e con quali risorse si possa arrivare a fare un censimento senza avere una espressione di volontà del diretto interessato. Quindi, credo che sia di assoluto buon senso dire: c'è già un servizio, che però tanti non conoscono. Sull'oggi chiediamo al nostro Sindaco di attivarsi perché Quadrifoglio faccia la campagna. Quindi c'è una richiesta al nostro Sindaco non è che noi pensiamo che vada lasciato lì buono a leggere i messaggini sul telefono come fa ora. Scherzo eh. Però, quindi, crediamo che ci si debba impegnare fortemente sull'oggi, ma sull'oggi le risorse vanno investite nell'altra direzione. Chiederle entrambe, a nostro modo di vedere, è un pochetto divergente. Bene? Quindi, io credo che le risorse dell'oggi, la maggior parte, vadano riposte nel porta a porta. E quindi questo supera random i problemi veri anche delle persone, che hanno disabilità. Questo supera random i problemi. Quindi, le risorse maggiori vanno lì, tanto per capirsi. Credo che se però sull'oggi si possa fare un passettino in avanti, si possa chiedere un pochetto di informazione in più, perché questa cosa sia più conosciuta e chiedere sull'oggi, alla persona, di fare quello che

domani, con il porta a porta, diventerà normalità. Ecco, io credo che sia di assoluto buon senso questo tipo di emendamento. Ripeto e rinnovo l'appello ad accettarli tutti e tre. Credo questo porterà, in assoluto, voto favorevole di tutto il Consiglio e credo questo sia, forse, davvero, un passo, un passettino piccolo in avanti. Dopo di che il nostro Assessore, il nostro Sindaco parleranno con Quadrifoglio, chiederanno di inserire questa richiesta e poi mentre ventre a terra lavoreremo per il futuro porta a porta. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, Guarducci. Allora, Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, credo di poter dire che questo dibattito sia davvero positivo questa sera perchè comunque porta appunto all'attenzione un tema assolutamente necessario. Peccato, appunto, arrivi tardi, probabilmente, ma meno male arriva e la strada, questo dibattito ci fa capire benissimo la strada è davvero davanti a noi ancora lunga. Sarebbe bello, davvero, io lo auspico appunto che la si percorresse, davvero, tutti insieme. E mi dispiace anche che il dibattito stasera abbia portato a sollevare questioni poco edificanti. L'Assessore ci diceva bene, appunto, di avere scoperto una certa inciviltà anche nei confronti di quell'unico caso che sul territorio esiste. Quindi, insomma, è bene che tutti si sia al corrente e che si lavori anche su questa strada perchè alla fine è una questione anche, appunto, di approccio, una questione anche culturale e di civiltà appunto. Peccato anche che non si sia persa occasione, anche stasera, un po' di far polemica e confusione di ruoli e di strumenti. Ma, in ogni caso, davvero, voglio guardare positivo e cercare di tenere insieme tutto. Quello che a noi, diciamo, un po' preoccupa rispetto all'approvazione di tutti e tre gli emendamenti proposti e quindi allo stralcio, invece, della parte che appunto era nella mozione originaria, è la questione dei tempi, che non conosciamo, riguardo al porta a porta. Perchè anche nell'intervento, che l'Assessore ha fatto e che abbiamo apprezzato, però non si, non è stato possibile evincere quali sono i tempi di questo percorso, e, insomma, lo sappiamo tutti non saranno certamente brevi o, quanto meno, non riusciranno a raggiungere in tempi brevi l'intera città. Allora io rilancio, quello già che diceva il Consigliere Calzolari, il proponente, ma perchè non provare a tenere insieme un pochino tutto e cercare, appunto, di uscire dal Consiglio con una mozione unanime, che sia davvero una risposta nell'immediato e poi nel prossimo futuro. Alla fine abbiamo già detto, appunto, questi cassonetti sono già a disposizione, volendo. Quindi, un primo passo è quello di adoperarsi oggi mettendo a disposizione della città gli strumenti già possibili, e però anche dire nella mozione siamo tutti d'accordo che nel prossimo futuro l'indirizzo è quello di andare verso il porta a porta. Quindi una risposta che tenga insieme l'oggi e il prossimo futuro e che non sia soltanto, come dire, l'ennesimo, lo dico così, ma probabilmente non è la parola giusta, però slogan per rimandare ulteriormente i tempi, risposte, cioè che non passi ecco la questione, cioè il rischio, a nostro modo di vedere, è che approvando appunto soltanto il porta a porta e togliendo la nostra proposta concreta per l'oggi, i tempi si dilatino e non si arrivi a proposte davvero efficaci per una gran parte della

cittadinanza che, comunque, chiede appunto risposte efficaci. Tutto qui. Quindi provare, ecco, a cercare di tenere insieme tutte le proposte e dare risposte nell'immediato e poi, eventualmente, diverse nel prossimo futuro, che però non si sa quando arriverà. Ripeto, se poi l'Amministrazione può spiegarci da fin d'ora se ha tempi certi o comunque un progetto che dica già fra un mese, fra sei mesi, fra un anno, allora, forse, anche noi riusciamo a venirvi maggiormente dietro. Altrimenti, così, è fumo e poca concretezza. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, credo che il problema maggiore esposto da, temuto dal Consigliere Calzolari sia quello della gestione della transizione: da questo momento all'inizio del porta a porta, quando inizierà non si sa. Io, in tanti incontri tenuti nei mesi passati, qui in Comune anche con il rappresentante di Zero Waste, Ercolini in particolare, in uno di questi incontri gli ho chiesto: per un Comune delle dimensioni di Sesto Fiorentino, che tempi ci sono per la realizzazione del porta a porta? Lui mi ha risposto: tre mesi. Sei sicuro? Perché mi sembrano un po' pochi, mi sembrano un po' ottimistici. Mi ha ribadito tre mesi. Non so se è vero o meno, ma mettiamolo alla frusta, mettiamoci alla frusta, mettiamoci al lavoro e vediamo di dare una risposta al Consigliere Calzolari quando prima. Cioè di dare almeno, diciamo, tempi di realizzazione abbastanza contenuti, insomma. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Rispondo volentieri al Consigliere Cavallo. Allora, il passaggio al porta a porta è qualcosa che non dipende singolarmente dal Comune di Sesto Fiorentino. I rapporti nella gestione dei rifiuti urbani sono cambiati. Non è più il Comune di Sesto Fiorentino, che chiede al suo gestore diretto di applicare un sistema, piuttosto che un altro. C'è una struttura che si chiama ATO Toscana Centro che si occupa di raccogliere tutte le istanze dei 70 comuni, che la compongono, e di convogliarle verso una progettualità, che poi viene gestita da un gestore unico, a sua volta. Questo percorso è partito da tempo lontano, dal 2012 se non erro, e siamo, approvato nel 2014 e siamo arrivati, ancora si deve finire, concludere la gara, la gara di appalto che incarica il gestore di questo servizio. Quindi, capite che non basta la volontà di una Amministrazione, che si alza la mattina, e decide tout court di applicare un certo sistema. Ci sono dei passaggi, che vanno soppesati dall'Amministrazione, perché poi hanno degli effetti anche sulle tariffe, ma soprattutto poi proposti in sede di ATO che ce li deve approvare. Quindi, è un percorso piuttosto complesso del quale sono in difficoltà a delimitarne i tempi. E' un lavoro al quale abbiamo cominciato sin da subito. Già da luglio abbiamo già fatto degli incontri con ATO e, i nostri tecnici, stanno intanto vagliando i vari sistemi di porta a porta perché, poi, nella realtà questa parola così bella e grande, poi va declinata nelle tante micro realtà. Capite che un porta a porta per delle

villette a schiera è diverso, cioè un sistema è diverso da quello dei condomini. Quindi, è tutto piuttosto complesso. Questo non vuol dire che noi non vogliamo affrontare questa complessità, ma ci stiamo lavorando con le dovute, insomma, attenzioni e i dovuti passaggi. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Io non metto in dubbio che ci sia una complessità nell'argomento, però non possiamo nemmeno stare appresso, diciamo, all'ATO che è congelato, diciamo. Cioè la volontà un po' dell'Amministrazione sull'estensione del porta a porta deve avere il suo valore e la sua valenza. Quindi, cioè, su questo augurerei una forte, diciamo, contrattazione con Quadrifoglio. Non dimentichiamoci che noi paghiamo anche una penale perchè non abbiamo raggiunto il 65% di raccolta differenziata e, ovviamente, Quadrifoglio se n'è guardato bene dal raggiungerla perchè il suo obiettivo, essendo poi il gestore insieme ad ERA dell'inceneritore è ben diverso. Quindi, questo teniamolo presente, cioè noi stiamo pagando una penale perchè non è stato raggiunto il 65% di raccolta differenziata che già, per legge, doveva essere raggiunto nel 2012. E quindi mi augurerei, insomma, che questi tempi della raccolta differenziata si possano in qualche modo definire in maniera più precisa senza rimanere, va fatta una progettualità. Si comincia, si allarga la raccolta differenziata, che già esiste, e si estende nel territorio.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Zambini. >>

Parla il Consigliere Zambini (PD):

<< Molto rapido. Nel senso, secondo me, siamo arrivati ad un buon punto diciamo del dibattito nel senso su un tema così delicato e che, dagli interventi che ho sentito, ci coinvolge, ci coinvolge a tutti. Quindi, a maggior ragione, dopo aver sentito anche l'Assessore sulla questione della tempistica, no? Perchè immaginiamo che ci siano delle problematiche e delle tempistiche comunque da dover vedere, proprio, però a maggior ragione io penso che da questo punto di vista nell'oggi, nel dare una risposta immediata a chi ha una disabilità, si possa fare uno sforzettino. Poi, evidentemente, da questo impegna sarà anche l'Amministrazione cerca di capire le modalità, quanto, come, no? Non è che si vuole dire il dettaglio. Però penso che in questa fase transitoria, quindi mettendo la mozione del Consigliere Cavallo, come abbiamo detto, l'emendamento sì scusate, l'emendamento e togliendo il secondo paragrafo come proposto da Guarducci, io penso che si possa ottenere un quadro di civiltà che un Consiglio Comunale oggi può esprimere tutto insieme una risposta unita alla città. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Sì. No, non entro nel dibattito complessivo sennò allungo ulteriormente i tempi di discussione, sono state dette tante cose.

No, solo una questione, poi mi dispiace usare questo ordine del giorno che, in realtà, parlava di altro, però siccome la Consigliera Terzani sottolineava una questione, mi sembrava giusto rispondere. Poi, ovviamente, ci sono le commissioni, anche su questo, forse, è bene usarle anche per avere il quadro completo della situazione, perchè questo è importante, insomma, poi per poter, per poter anche decidere insomma e fare una discussione conoscendo bene le questioni. Perchè, come diceva giustamente l'Assessore Bicchi, non è il Comune di Sesto da solo che decide, è l'ATO. Il piano di ambito, che è stato approvato definitivamente dall'ATO nel 2014, prevede per il nostro Comune un tipo di raccolta, per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, il Piano di Ambito riguarda tutto diciamo il ciclo dei rifiuti, per quanto riguarda la raccolta prevede la raccolta a controllo volumetrico. E' evidente che un cambio di questo piano, è quello che noi vogliamo fare, ed è per questo che stiamo parlando da una parte con ATO, dall'altra con il gestore, non lo possiamo fare da soli ma dobbiamo far parlare ATO ed il gestore, in un momento molto particolare per la vita dell'ATO e cercando di farli lavorare insieme e cercando di costruire, quindi, un percorso che poi tenga insieme le varie esigenze. E' ovvio che la nostra volontà politica è quella e noi si insiste e si lavora pancia a terra, non è che si dà conto di tutte le riunioni e di tutti gli incontri che si fa, perchè ovviamente non avrebbe senso, ma si lavora pancia a terra per quel risultato lì. Intanto, partiamo sull'Osmannoro perchè lì era più facile, a parte c'è una situazione diciamo esplosiva e quindi è necessario intervenire subito e non aspettare ulteriormente tempo, ma era già previsto dal Piano di Ambito che lì ci fosse una raccolta porta a porta, e quindi su quello abbiamo spinto fin dall'inizio, fin da luglio. Ovviamente c'è gli incontri con le associazioni di categoria, una realtà, quella dell'Osmannoro che è molto complessa e complicata e quindi ha bisogno di un percorso informativo, fatto in loco, che sta partendo in queste settimane e che ha bisogno anche di mediazioni con varie realtà. Però, insomma, a questo stiamo lavorando. Da quello si partirà in tempi rapidi, spero, fin da gennaio, l'obiettivo è quello. Su resto, appena abbiamo qualche novità, ma la commissione consiliare potrebbe essere molto utile, se si voglia approfondire su questo, nostra intenzione è di partire il prima possibile anche sul resto, in maniera ovviamente scaglionata, in maniera per steep successivi, ma in modo da avere un progetto complessivo. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Non so se si può intervenire per l'ennesima volta, però, ora mentre loro finisco..>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< No, magari. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< No. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, sì tu puoi intervenire, però, cerchiamo, no, no, ma siccome mi sembra che l'accordo sul testo dell'ordine del giorno sia a portata di mano, ma ancora non c'è, magari, ecco, se tu entri un pochino più in quel merito lì oltre poi tu puoi dire che tu vuoi, che c'entra, però. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì. Ora, ripeto, mettere, parlare in quattro o cinque o in due o in due o tre, noi è chiaro qui la platea è un attimino più ampia, sicchè si sta facendo un rapido, senza dilungare troppo i tempi, ne approfitto però. Io ribadisco: cioè si può anche, la chiarezza non ci deve essere un tentennamento sull'idea che siccome noi si pensa che, allora nel frattempo facciamo e investiamo risorse. Io credo che se si parla di risorse vadano investite nell'altra direzione. Bene? Quindi, se è un togliere risorse ad un progetto, quello del porta a porta, perchè non si sa quando ci si arriverà ed investirle su qualcos'altro, io credo che il processo debba essere quanto più semplice, lineare possibile, senza che questo chieda alla macchina comunale un impegno e un investimento che distolga dal progetto che, davvero, supera i problemi. Quindi, questo credo, al di là del testo che si possa trovare, credo sia la quadra, perchè se si esce da questa discussione facciamo tutto, io credo non solo sia sbagliato, ma sia ingiusto. Bene? Siccome si farà tra X anni, che non so, e allora bisogna comunque fare tutto, io credo che la nostra priorità debba essere chiara rispetto a questa cosa: che l'idea del superamento arriverà con il porta a porta. E quindi tutte le risorse, maggiori, che si possono mettere, sono da mettere lì dentro. Poi, il testo, se si trova l'accordo, si trova molto volentieri. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bruschi. >>

Parla il Consigliere Bruschi (Per Sesto):

<< Grazie Presidente. Io ringrazio innanzitutto per la presentazione di questo ordine del giorno che vedo che, a parte, qualche limatura, ma ovviamente siamo tutti d'accordo. Io dico solamente la mia perplessità, perchè qua quando si parla di questa disabilità ecc, noi parliamo di una disabilità motoria. Perchè la disabilità investe tante altre sfere e ognuna di queste ha delle difficoltà e ha dei parametri diversi. Io immagino un disabile mentale che, sinceramente, l'apertura del cassonetto, che sia in alto o in basso non gliene, cioè non gli interessa. Io non, quindi è anche questa perchè abbiamo chiesto di togliere il pezzo del simbolo nel parcheggio, perchè quello lì viene a fronte di tante disabilità e di tante diciamo difficoltà, che possono avere le famiglie. Nella stessa maniera era per questo che chiedevamo diciamo di cambiare l'IMPEGNA, perchè, ovviamente, diciamo sono delle caratteristiche diverse. Era, l'Amministrazione dovrebbe fare un censimento dei disabili motori, di quelli che riescono a raggiungere il cassonetto e a, diciamo, effettuare la messa del sacchetto ecc. E questo è anche una cosa delicata perchè ovviamente si va nelle famiglie, cioè crea qualche difficoltà. Ora, io direi una cosa, magari, se siamo tutti d'accordo: limiamo le parole, aggiungiamo alcune cose, magari sospendiamo cinque minuti il Consiglio per trovare un inserimento, magari, di un'altra

parola, di un altro coso, che rientri un pochino in tutto per cercare, veramente, di uscire con un ordine del giorno approvato da tutti. No, no, certo. I capigruppo ci si ritrova, giusto per l'ultimo IMPEGNA del coso basta spostare qualche parola. Va bene? Okay? >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Allora, preferite, cioè si può fare anche così: magari qualcuno si allontana e va, appunto, nella stanza, anche nella mia stanza dietro a vedere di trovare l'accordo e poi si può continuare con l'altro? No, via. No, non si fa. Via, quindi, guardiamo di fare in cinque minuti, giù. >>

BREVE SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Moscardi:

<< Prego i Consiglieri di prendere posto, si reinizia. Allora, ci siete? Allora, i capigruppo hanno trovato un accordo su questo ordine del giorno. Allora, a questo punto, io metto, si apre le dichiarazioni di voto, se ci saranno, e principalmente si vota questo: io ora non sto a leggere tutto l'ordine del giorno, però, poi dopo si guarda perbene, comunque allora quando c'è, l'ordine del giorno va bene tutto ad eccezione degli ultimi paragrafi, quindi:

TENUTO CONTO CHE tramite l'Azienda Quadrifoglio SPA, che gestisce la raccolta rifiuti. Quello rimane.

Poi, quando dice: **tale possibilità può essere attuata anche attraverso il censimento** questo viene cassato.

Poi, qui si inserisce l'emendamento del Consigliere Cavallo, che dice, l'emendamento del Consigliere Cavallo, che non era stato preso in considerazione, ma l'ho fatto io, poi ditemi se va bene, l'ho diviso in tre tranches, la prima tranche che dice:

VISTA la volontà generale di abbandonare la raccolta rifiuti tramite i cassonetti;

VISTA la posizione attuale del Sindaco in materia di rifiuti;

A questo punto finiscono le premesse e dice:

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A considerare la raccolta rifiuti porta a porta come quella più adatta alle necessità dei disabili, che fa parte appunto dell'ultimo capoverso dell'emendamento Cavallo.

E poi si parte con: **attivare in sinergia con Quadrifoglio una campagna informativa e di comunicazione sociale sul tema, al fine di informare i diretti interessati della possibilità di avere postazioni adeguate ai propri bisogni, mettendoli così nella posizione di richiedere il servizio qualora lo necessitino.** E questo è il primo emendamento di Per Sesto.

Poi ad attivare - e qui si riprende e si riparla del testo originario - in sinergia con Quadrifoglio SPA, dopo - e questo è l'emendamento - avere ascoltato i bisogni e le esigenze dei cittadini, un servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti tarato sui bisogni delle persone con disabilità - e qui si parla - in particolare zone individuate e

concordate, offrendo così un miglioramento nella qualità della vita dei cittadini e delle loro famiglie, incentivando una raccolta dei rifiuti più efficace ed accessibile su tutto il territorio comunale.

Poi, partendo sempre dal testo originario: ad attivare sul tema una campagna informativa viene cassato.

E poi, infine, c'è l'ultimo emendamento Per Sesto: al contempo tale campagna dovrà avere come scopo quello di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto di tale attrezzature, dei loro utenti, onde evitare situazioni di conferimento da parte di cittadini, che non hanno bisogni specifici.

Bene, e qui finisce l'ordine del giorno. D'accordo? Poi, dopo, ci si mette d'accordo, cioè vi faccio avere il testo, va bene? Ve lo faccio vedere io. Quindi, su questo si apre la dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< No, soltanto per dire, ovviamente votiamo favorevole e per ringraziare il Consiglio che, appunto, in questa opera di mediazione siamo riusciti ad arrivare ad un punto che credo sia, insomma, importante ecco, per Sesto, ed arrivarci tutti insieme è motivo credo di orgoglio per tutto il Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. A posto? Bene, allora si apre la votazione. Allora, votanti 25, favorevoli 25, a posto. All'unanimità. L'ordine del giorno è passato. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si passa ora al prossimo ordine del giorno, quello di cui al Punto n. 6.

PUNTO N. 6 - Mozione avente ad oggetto: Introduzione di prodotti biologici nelle mense scolastiche del Comune presentata dal Gruppo Consiliare Insieme Cambiamo Sesto - Per Sesto Bene Comune.

La parola alla Consiglieria Terzani, che lo illustrerà. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, presentare questa mozione in Consiglio è una sorta di sconfitta, perchè significa che la Commissione Mensa, di questi anni, non è riuscita nell'intento di

costruire un rapporto costruttivo nè con l'Amministrazione nè con la Qualità e Servizi. Però è anche una chance, una chance per questa amministrazione, cioè di cambiare pagina, di voltare pagina. Si tratta, infatti, di difendere un po' la salute dei cittadini, in particolare dei bambini partendo proprio dal cibo, dal pasto offerto nelle mense scolastiche. Questa mozione nasce da uno spirito ecologista, se vogliamo, no? Quello spirito ecologista che ha portato tanti genitori in piazza a protestare per l'inceneritore, e quindi poi ad un certo partito a vincere le elezioni. E' sempre quello spirito lì che ci ha animato, che ci ha portato a scrivere, diciamo così, questa mozione. Non voglio fare una lezione di scienza della nutrizione, però sappiate che i nostri bambini iniziano a mangiare alla mensa da sette mesi, quando sono al nido, fino ad undici anni. Mangiano il pasto più importante della giornata per nove mesi l'anno. E quindi la salute passa di lì. Quindi, c'è la necessità di una sana e corretta alimentazione a partire da alimenti di ottima qualità. Bisogna fare un bilancio energetico corretto fra vitamine, proteine e carboidrati, ma importante è anche assumere i cibi privi di pesticidi e fitofarmaci. Oramai la scienza su questo è sicura, sono studi fatti da 15 anni a questa parte. Questi pesticidi che vengono usati oggi in agricoltura sono sistemici, cioè sono chimici e non c'è, non si può più solo lavare la frutta o sbucciarla, perchè entrano all'interno del cibo e poi ce lo mangiamo. E questi pesticidi e fitofarmaci sono genotossici, sono cancerogeni e sono interferenti endocrini, così vengono definiti. Da lì gli studi dicono che ci sono diverse patologie auto-immuni sempre più frequenti. Oppure, c'è il problema della, diciamo così, del, un problema di pubertà precoce o un problema anche di fertilità, che diciamo questi pesticidi incidono sulla fertilità. Non servono i fertility day, quando poi ci alimentiamo costantemente con questi alimenti. Faccio un esempio, ed è difficile un po' sottrarsi perchè le multinazionali sono spinte a vendere questi pesticidi e sembra che, appunto, non se ne possa fare a meno. Guardate che il glifosate, che è un erbicida, prodotto dalla Monsanto, è entrato anche nelle falde acquifere. C'è uno studio dell'ARPAT, recente, che analizza le acque della Toscana e dell'Umbria a partire dal 2014, quindi è piuttosto recente, che mette in luce come il 91% dei prelievi fatti nelle acque sia superficiali che sotterranee possiedono questi pesticidi e quindi ce li ritroviamo anche nell'acqua potabile. Ed è difficile sottrarsi. La Monsanto, che è una azienda che produce anche OGM oltre a questi pesticidi, è stata acquistata dalla Bayer, che è una casa farmaceutica tedesca, che fa anche farmaci contro i tumori. Quindi, immaginativi un attimo che mostro abbiamo di fronte. Una multinazionale che produce fitofarmaci e poi produce anche i farmaci per curarci. Quindi, noi dobbiamo evitare questi cibi, soprattutto nell'infanzia, soprattutto nelle mense, perchè è l'istituzione pubblica, diciamo, è il Comune, in questo caso, che deve dare un po' l'esempio, no? Deve garantire che i pasti somministrati ai propri cittadini sono dei pasti sani. Niente, vado veloce. Veniamo alla nostra mozione. Io cito all'inizio alcune leggi. Sono una legge nazionale e una legge anche regionale, la Legge 18 del 2002, una legge ottima, che la Toscana ha fatto nel 2002, quando ancora non c'era questa sensibilità diffusa tra le persone, tra i genitori. Era una legge che diceva: vi diamo degli incentivi se le mense virano e offrono prodotti biologici. E' una legge che ha offerto questi incentivi fino al 2012, l'ultima volta,

appunto, è stato questo anno quando nelle mense, sono state finanziate le mense del Comune di Viareggio affinché adottassero il pesce locale. Poi, da lì sono cessati questi finanziamenti. Le cose buone, a regola, non durano a lungo. Noi, nel nostro menù della Qualità e Servizi, invece, il pesce, non abbiamo pesce locale, continuiamo a dare ai nostri bambini il tonno, oppure c'è l'hamburger di salmone, sono i due pesci considerati peggiori, soprattutto da non dare alle donne in gravidanza o ai bambini perchè sono pieni di mercurio e di PCB. E la Qualità e Servizi in questi anni non ha mai partecipato a questi bandi, non ha mai approfittato di questa occasione che la Legge Regionale offriva. Non ha, diciamo, migliorato i propri menù. Poi, che cosa è successo? E' successo che i genitori della qualità e servizi, che sono quelli di Sesto, Campi e Signa si sono anche guardati un po' intorno, hanno visto che le mense circostanti offrivano una qualità del cibo migliore perchè la mensa di Firenze ha raggiunto l'85% di biologico, con un costo anche inferiore perchè sono a 4,90 Euro la cifra massima per gli utenti. Per non parlare, per esempio, della mensa di Bagno a Ripoli, che è un esempio. Vengono a copiarla e a visitarla anche dagli Stati Uniti. La mensa di Bagno a Ripoli, per esempio, ha iniziato ad avere rapporti con i produttori locali per fare arrivare sulle tavole frutta e verdura di stagione, freschi, non surgelati come mi capita di leggere nel menù della Qualità e Servizi. Usano uova allevate a terra. Ieri ho parlato con il dirigente di questa mensa, sono uova con il guscio, non sono uova pastorizzate come vengono date alla Qualità e Servizi. E guardate che le due mense possono essere paragonate perchè hanno la stessa quantità di dipendenti: 185 la mensa di Bagno a Ripoli, 170 la Qualità e Servizi. Però, una cosa che salta all'occhio, leggendo i loro Bilanci, è che la produttività dell'Azienda di Bagno a Ripoli, che si chiama SIAF, è il doppio rispetto a quella di Qualità e Servizi. Quindi ci si interroga, ci si fa diverse domande, insomma. I genitori si sono guardati intorno, appunto, hanno visto che gli altri menù erano un pochetto più appetibili, con prodotti anche migliori e cosa è successo? E' successo che hanno sottoposto il menù di Qualità e Servizi ad un questionario. Questo questionario è un questionario fatto dalla ASL 2 di Milano, quindi è attendibile, non è un questionario così fatto da genitori, ed è risultato che quel menù lì, che è il menù ovviamente del 2015-2016 ha avuto un risultato bassissimo, risultando insufficiente, non in linea con i parametri istituzionali per una corretta gestione del pasto. Quel menù si basava su diversi parametri, cioè veniva considerato la tipologia dell'alimento se era biologico o no, se era raffinato, integrale o raffinato. Poi, la stagionalità, se era fresco oppure surgelato. La frequenza della somministrazione. Sappiamo che la carne non deve essere somministrata troppo di frequente nei menù infantili, perchè l'OMS ha dato delle direttive ben precise. E, invece, anche quest'anno, per esempio, il menù si è aperto con un insaccato, la spalla cotta, quando, leggendo i verbali della commissione, la Commissione Mensa più volte ha detto: il prosciutto cotto dobbiamo evitarlo proprio seguendo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E che cosa è stato risposto? Ve lo dico perchè è un po' buffo insomma, paradossale diciamo. E' stato risposto da parte dell'Amministrazione: beh, voi siete la Commissione Mensa, avete soltanto un valore così di, potete consigliare, però sappiate che ci sono poi molti genitori che preferiscono che il figlio esca di lì con

la pancia, sazio diciamo così, quindi il prosciutto cotto non si leva. Si va poco lontani se si ha questa filosofia. Allora diamo pane e Nutella ai nostri figli, così escono soddisfatti e con la pancia piena.

Quindi, cosa voglio dire? Voglio dire che già questa mensa abbiamo rinunciato alle mense locali nelle scuole, quando il cuoco cucinava e magari il bambino sentiva l'odore dalla mattina, era invogliato ed era un pasto caldo. Abbiamo industrializzato questa procedura. C'è una azienda grande che dà, fa 7 mila pasti. Quindi, già il pasto in qualche modo perde delle sue qualità organolettiche, però importante è avere anche il prodotto di qualità, perchè se il prodotto poi di qualità non c'è, se non c'è un prodotto biologico, diciamo così, il piatto diventa appunto scarso.

Mi sono andata a vedere l'elenco dei fornitori della Qualità e Servizi, un elenco lungo, ce ne sono 79, l'ho spulciato e si vede che ci sono soltanto sei fornitori biologici con un prezzo che, appunto, verso l'utenza è alto perchè sono 5 Euro, la fascia, diciamo, più alta è di 5 Euro. Perchè questo? Diciamo come mai questa qualità diciamo così bassa? Non può essere solo la responsabilità dell'amministratore, diciamo, unico. Non può essere solo la sua di responsabilità. E' dipeso dal fatto che sia le Amministrazioni, diciamo, hanno fatto il minimo indispensabile, sono andate avanti per inerzia. Non hanno puntato alla soddisfazione dell'utenza. E non hanno puntato alla, diciamo così, tutela della salute dell'utenza. Questo lo si vede anche dal contratto, dal contratto fra l'Amministrazione e Qualità e Servizi, un contratto molto blando. Sì, si parla di prodotti biologici in generale, ed è stato ripreso, di prodotti biologici si parla anche nella delibera rifiuti zero, ad un certo punto si dice che bisogna invertire, ovviamente, la tendenza, diciamo il *modus vivendi*, e quindi cita anche che le mense devono essere biologiche. Ma non basta citarlo, bisogna, diciamo, concretizzare questa cosa. Perchè, sì, è vero che ultimamente sono migliorati i pasti, c'è stato uno sforzo diciamo, chiamiamolo sforzo, leggero diciamo così di introdurre qualche elemento, ma siamo veramente indietro. Le commissioni è tanto che lo chiedono. Nel 2012 ci fu una, le commissioni si dimisero in massa perchè chiedevano, davano consigli e l'Amministrazione non ascoltava, non sentiva. E' probabile che, appunto, dipenda da una, diciamo, perdita di vista di questa soddisfazione finale dell'utente, o forse dal fatto che la Qualità e Servizi ha questo contratto ab aeterno, dal 2013 fino al 2020, e quindi sopravvive così. Però i genitori, sono qui presenti, sono tanti e questa cosa ci sta particolarmente a cuore. Io spero che, appunto, il Sindaco o l'Assessore all'Ambiente, che hanno figli piccoli, siano sensibili alla questione, che se la prendano, diciamo così, a cuore e facciano azioni concrete. Così come è avvenuto, appunto, a Bagno a Ripoli. Cioè ci deve essere perchè, guardate, l'esempio che faccio è quello del cibo pronto all'uso, che viene offerto ai nostri figli: c'è una pizza, la pizza che viene sfornata da Qualità e Servizi, è una pizza surgelata. Quindi, aprono il pacchetto, la mettono in forno, però è una pizza che contiene emulsionanti, contiene l'olio di palma ed un surrogato del formaggio. Ora, io dico: possibile che la Qualità e Servizi non riesca ad impastare un po' di farina con l'acqua ed il lievito e a fare una pizza degna di questo nome? Cioè io credo, anzi, che costi anche di più andare a comprare questi prodotti pronti all'uso. Ci sono

polpette, polpette di vario tipo. C'è nel menù polpetta al forno, tra l'altro non si sa nemmeno di che animale si tratti, okay? Polpette al forno. Oppure hamburger appunto di salmone, o pizza già precotta, cioè non è possibile soprattutto se ci si guarda intorno. Intorno le altre mense hanno una qualità diversa con lo stesso prezzo o addirittura un prezzo inferiore. Perché a Calenzano, che prima aveva la Qualità e Servizi e si è staccato, il prezzo massimo è 4 Euro, 4 Euro. Quindi, questo non è possibile.

E un'altra cosa: facciamo, appunto, partecipare la Commissione come avviene in altre città. A Treviso, a Macerata i genitori sono loro che acquistano direttamente dai produttori risparmiando sulle tariffe. Oppure a Bologna partecipano alla definizione del capitolato. I genitori, appunto, borbottano. Da quest'anno c'è la possibilità anche di portarsi il panino da casa, il piatto da casa. Per noi sarebbe una sconfitta perché la mensa è un momento..arrivo subito, un momento di educazione, un momento importante, però deve essere anche un servizio soddisfacente da parte dell'utente e del bambino, perché se si incrina, appunto, questo rapporto, e poi alla fine la strada, che può essere percorsa può essere una strada, appunto, diversa. Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sono d'accordissimo con quanto espresso dalla Consigliera Terzani con l'impeto, nonostante si chiami Serena, così. Quindi, in famiglia siamo vegani, quindi siamo attenti all'alimentazione da tanti anni. Consumiamo quasi esclusivamente biologico, quindi sono d'accordissimo. Anche se bisognerebbe specificare un po' il biologico della grande produzione e il biologico della piccola produzione, perché sembra ci sono voci che quello della grande produzione non sia proprio così certificato, e ci sia una grande intenzione alla certificazione. E poi, niente, sono d'accordissimo su tutto, però noi del Movimento 5 Stelle crediamo, non tutti eh, una parte, crediamo che proprio è insito nella struttura delle mense scolastiche il non raggiungimento di una qualità notevole, insomma. La qualità sarà sempre limitata in rapporto alla grande quantità di pasti, di pasti preparati. Ci si potrà sforzare, però. Poi, te hai accennato qualcosa alla fine che anch'io sto seguendo da tempo il discorso del pasto da casa. E' partito da Torino con migliaia di mamme che si sono ribellate al caro mensa, si sono portate avanti e a cui diversi tribunali hanno dato ragione, si è esteso a Milano e a Venezia. E poi ce l'abbiamo anche qui a due passi da casa la scuola Galilei di Pistoia, stanno attuando, questa è solo una parentesi, per dire c'è anche possibilità condivisa, magari, da poche mamme rispetto alla maggioranza, però tutto qui. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliere Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Forse parlo troppo, comunque. Allora, l'argomento anche questo è di estremo interesse. Io, che non ho più i figli in età scolare, l'ho un po' ripreso in mano da inizio

legislatura con l'Assessore e chiaramente anche sotto l'impulso di questo ordine del giorno e uno poi si forma, va, chiede, con i suoi canali insomma. E siamo addivenuti a condividere di fondo la necessità, la scelta, la richiesta che si fa con questa mozione. Poi, vi presento una paginata di emendamenti e dico: ma allora com'è la situazione? Cioè condividi però tu ci presenti una paginata di emendamenti. In realtà, se poi li andate a rivedere, per questo vi ho allegato anche il testo un pochetto ripulito con gli emendamenti, non vanno ad incidere nella sostanza. Mi sono anche un pochetto confrontato con la Consigliera Terzani nei giorni scorsi perchè, quando, a mio modo di vedere, non era giusto presentarsi in Consiglio con questa paginata di emendamenti e poi dire ma si vuole cambiare poco o niente. Quindi, era giusto, secondo me, condividere un percorso.

Ho cercato, manca la firma, ma ho cercato di scriverli nella maniera più chiara possibile insomma. Fondamentalmente, credo sia giusto riportare nel testo quello che ha fatto la Regione Toscana e anche segnalare il fatto, che nel primo testo non c'era, che dal 2012 non viene più finanziata questa possibilità, quindi non è più data, anche se uno volesse, la possibilità di accedere a questi finanziamenti. L'altra richiesta è una precisazione riguardo all'indagine fatta da Food Insider e dalla Rete Nazionale delle Commissioni Mensa, che riguarda comunque l'anno scorso. Questa Amministrazione si è insediata, saranno piccoli segnali, e poi dopo lo rilevo, ma comunque ha dato un piccolo input per cercare di aumentare e da quest'anno credo la frutta sia tutta biologica, a quanto mi risulta anche dai colloqui con la parte tecnica. Infine, ho cercato di rimodulare, ho chiesto insomma, avrei chiesto di rimodulare gli impegni per il Sindaco e la Giunta. Perchè? Perchè credo che si parli di un processo che, a mio modo di vedere, deve guardare un pochetto lontano e non si può pensare di attuarlo in poco tempo. Infine, c'è il pezzettino in cui si chiede, comunque, anche a chi ha proposto delle belle, una buona legge regionale, ma non l'ha finanziata, di rifinanziarla perchè anche questo mi sembra giusto e doveroso. E dicevo quel pezzettino prima del tempo perchè credo si tratti di modificare in maniera sostanziale un approccio che non vada, quando si difende il passato a volte si sbaglia da difendere le persone da difendere alcune scelte. Io credo la scelta di dire che il mettere a gara sia meglio di avere una azienda propria, credo sia una scelta da difendere, cioè da non approvare. Cioè noi crediamo che la scelta di avere una azienda propria dia più possibilità. Io, per esempio, nella mia esperienza personale il mettere a gara all'ospedale di Careggi sta dando una quantità di problemi impressionante, da quanto la gara ha cambiato da pochi mesi la mensa. Non parlo di qualità, perchè qui non si parla di qualità, eh. Perchè la qualità con i sondaggi difatti anche negli anni, sembrava sempre buona. Però, giustamente, diceva Terzani, la Serena, la Consigliera Terzani cioè non è detto che se il bambino apprezzi perchè gli dai pane e Nutella sia giusto. Quindi, non parlo di qualità e di percezione. Parlo proprio di problemi reali. Quindi, io sul fatto che le gare risolvono tutti i problemi, Firenze, magari oggi è così, ma avendo appunto, affidandosi a gara non è detto che in futuro sia sempre così. I tempi lunghi? Non lo so. Però, io credo che la scelta di avere una azienda nostra dia delle possibilità in più. Ad oggi, con anche gli investimenti fatti nel passato, credo da un punto di vista strutturale di avere, giustamente

prendeva a modello Bagno a Ripoli, di avere una macchina che possa funzionare. Quindi, oggi siamo in queste condizioni. E lavorare per migliorarla senza partire da una soluzione che non sia una soluzione collettiva e condivisa. Per questo credo anche vada rimesso l'occhio nelle commissioni mensa perchè queste vengano fatte funzionare nella maniera più giusta e più condivisa possibile, anche quello credo sia un impegno su cui applicarsi, applicarsi in maniera importante. Credo che la soluzione del panino sia sbagliata non da un punto di vista formale, perchè al di là delle sentenze ognuno giustamente può fare, perchè è una soluzione individuale ad un problema, invece, che credo vada risolto in maniera collettiva e con la partecipazione. E' quello che ci siamo presi l'impegno di fare a Sesto Fiorentino. Io credo che quindi con questi aggiustamenti, che paiono tanti, ma a mio modo di vedere non incidono nella sostanza, ma riportano nella correttezza alcuni passaggi, tra l'altro io sono un pochettino scettico quando, e glielo ho anche detto, insomma si paragonano i costi per l'utenza. Perchè a mio modo di vedere non si fa un buon servizio. Perchè così come non si deve, forse, giudicare il gradimento, perchè il gradimento passa da mille cose, anche il costo all'utenza forse non è giusto. E' per quello, forse anche quello se si potesse. Perchè l'importante è confrontare quello che costa all'Amministrazione Comunale, non quello che costa all'utente. Quello è il metro con cui si può fare un confronto tra le varie realtà circostanti. Cosa che non si fa. Però, ripeto, teniamolo pure come dato partendo dal presupposto che non è il costo pasto, che costa all'Amministrazione, quindi io non so quanto cosa a Firenze o a Bagno a Ripoli non all'utente, ma al Comune fornire quel tipo di servizio. Quindi, paragonarlo, a mio modo di vedere, non è poi così, non ci è utile nella nostra discussione. Però, ripeto, se si vuole lasciare a nostro modo di vedere si può lasciare. Penso di essere stato chiaro e se c'è bisogno, poi, riprendo un po' di tempo per reintervenire, però, ecco la massima disponibilità ripeto su un tema che credo sia, cioè parlandone anche con l'Assessore, che sia bene presente e ci sia veramente la volontà di, nella maniera, con serenità, pur capendo l'importanza del problema, senza drammi, ma ricostruendo un processo un pochettino più collettivo che ci porti a migliorare una macchina che, a mio modo di vedere, può funzionare. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Per Sesto Bene Comune):

<< O quante volte posso intervenire? >>

Parla il Consigliere Quercioli (Per Sesto Bene Comune):

<< Aspetta dopo. Aspetta alla fine. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Appunto, facciamo passare un po' di dibattito. Chi c'è? Se non c'è nessuno può riparlare. Bene, Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I.):

<< Grazie Presidente. Quando si parla mensa a Sesto Fiorentino si parla di mensa a Sesto Fiorentino, i problemi sono diversi, tanti.

Parliamo perchè viviamo a Sesto e questa è l'amministrazione di Sesto Fiorentino, Consigliere Guarducci, quindi parliamo di Sesto.

Il costo. Il costo è, prima di tutto, il non plus ultra dei problemi. Noi, la scorsa legislatura, attraverso una interrogazione, riuscimmo ad organizzare una commissione per parlare di costi. Commissione alla quale partecipò anche l'Amministratore Delegato di Qualità e Servizi, riuscimmo a capire nel dettaglio come venivano definiti i costi da Qualità e Servizi, ma non si riuscì ad arrivare al dunque di come invece i costi dell'Amministrazione, uniti a quelli del, determinassero la parte totale dei cinque euro famoso di cui si parla, parliamo della fascia più alta. Questo è un punto. Quindi, il costo sicuramente. Gli utenti vengono informati, di conseguenza, su come viene definita e determinata questa tariffa? Gli utenti, i genitori e le famiglie, sarebbe utile per una trasparenza più totale. Io sto parlando, è una premessa questa dei problemi di Qualità e Servizi. Come viene gestita la spesa derivante dalle famiglie, che sono esonerate dal pagamento del reddito, per reddito? Come viene gestita la morosità? E' possibile recuperare? Sappiamo che c'è un credito quasi polverizzato e non sappiamo se è possibile recuperare questo denaro.

Ma veniamo al biologico. Venendo al biologico, sicuramente, noi siamo favorevoli all'introduzione del cibo biologico nelle scuole, negli alimenti. Chiaramente bisogna, dobbiamo far sì che il costo resti invariato, ovviamente, quindi cibo biologico, costo del buono pasto che resti invariato. E come si può fare? Come si può fare? Intanto, una bella indagine tra le famiglie perchè siano libere di esprimersi tutte le scuole e capire quante famiglie sono favorevoli al cibo biologico perchè si parla anche di libertà di scelta in funzione di un costo che non sappiamo poi come potrebbe essere definito. Il Comune o la Regione abbiamo visto, potrebbero sobbarcarsi della differenza, quindi costo del pasto biologico resta quello che è e quindi la Regione contribuisce a far sì che il costo del pasto resti invariato, ma chiaramente la Regione o il Comune sobbarcarsi di questa differenza per l'introduzione del cibo biologico. E poi extrema ratio, diciamo, si potrebbe pensare anche al proporre due tipi di menù alle famiglie, un menù biologico e un menù normale, di quello che abbiamo, che usiamo fino ad oggi. Chiaramente è valido per tutto l'anno, non scelto di volta in volta, è una possibilità che comunque prevede una certa libertà di scelta. Può essere. Così come c'è chi fuma le sigarette, sappiamo benissimo che è nocivo, e chi non le fuma, la libertà comunque fondamentalmente è un diritto.

Per quanto riguarda le commissioni, chiaramente basta leggere un po' di verbali delle commissioni mensa per capire che da sempre, sono genitore anch'io di figli, anche i miei figli grandi, che hanno diciamo l'ascolto veramente limitato. Genitori che hanno, io ho visto per diverse volte viene riportato lo stesso problema e risulta essere irrisolto per diverse volte. Se leggete i verbali anche del 2015, settembre, novembre, sono problemi che vengono riportati. Quindi l'ascolto non c'è, la comunicazione manca e questo è il problema principale probabilmente di quello che stiamo affrontando adesso. Quindi, comunque, noi siamo favorevoli all'introduzione del menù biologico nelle scuole. Questo è quanto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Assessore Bicchi. >>

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Allora, dunque, ci sono molte cose su questo ordine del giorno che mi premono, e mi premono non come madre di una bambina, di bambine che mangiano a mensa, ma come amministratore della città, perchè questo è il mio ruolo che svolgo qui in questa stanza. Allora, partiamo da una cosa sulla quale non mi trova assolutamente d'accordo la Consigliera Terzani, che è la sconfitta della Commissione Mensa. La Commissione Mensa ha lavorato molto, appunto, in un'ottica di dialogo e devo dire che, secondo me, le cose, che si sono ottenute, sono anche state grazie alla Commissione Mensa, nella quale però, quando mi sono insediata a luglio e ho fatto la prima riunione, ho trovato dei toni molto aspri. Ecco, è difficile riuscire ad ottenere degli obiettivi quando i toni sono così accesi e così forti. Quindi, uno dei miei primi obiettivi è di riportare il dialogo in maniera costruttiva in queste commissione, commissione che sarà estesa a tutti e tre i Comuni partecipanti perchè il 25 ottobre faremo una Commissione Mensa congiunta con i commissari di Campi e Signa, con gli amministratori di Campi e Signa e Qualità e Servizi perchè il dialogo e la partecipazione restano alla base della costruzione delle buone pratiche. E questo per me è molto importante. L'abbiamo detto in campagna elettorale e sto provando ad attuarlo.

L'importanza della salute, certo è dovere, è importante per noi amministratori garantire la salute e garantire la qualità della mensa, mensa che, come ribadito, è un momento importante nella vita dei piccoli cittadini sestesi. E' un momento che deve avere la qualità, deve avere anche la qualità del tempo mensa, quindi la convivialità. E quindi anche su questo bisogna lavorare non solo sui prodotti, non solo sulla qualità del cibo, ma anche sulla qualità del tempo mensa. E quindi anche su questo lavoreremo.

Per quanto riguarda, vengo direttamente al menù, ho notato un ampliamento del biologico: tutta la frutta è biologica. Molto riso, pasta, cereali sono biologici. Sono sempre più in aumento gli alimenti biologici. Nel menù autunnale ci saranno anche due giornate interamente biologiche. E questo, secondo me, è un segnale importante di un cambiamento, che sta avvenendo anche all'interno di Qualità e Servizi, che è una società che ha avuto un passato piuttosto burrascoso e che, adesso, si sta rimettendo in carreggiata e quindi guarda anche alla qualità dei prodotti. Qualità dei prodotti che deve essere sì il biologico, però è sempre un po' difficile conciliare i grandi numeri di 7.500 pasti con prodotti interamente biologici. Non è impossibile, ritorno a quello che dico prima, c'è una volontà, insieme lo costruiremo ed è importante che si vada sempre verso la qualità. Qualità dei prodotti. Sono ridotti, mi hanno mandato anche le schede dei nuovi fornitori e le schede dei nuovi prodotti. In particolare per la pizza, lo dico qui, poi insomma ne riparleremo anche in commissione, la pizza ha cambiato il fornitore. Quindi, non è più quella con olio di palma, e, inoltre, non c'è più quel prodotto, di cui parlavate voi, ma c'è la mozzarella. Quindi, c'è una attenzione della società, c'è una attenzione della Qualità e Servizi, c'è una attenzione da parte dell'Amministrazione e quindi c'è anche una volontà per garantire la qualità del pasto, sia nei prodotti, che siano essi biologici, che siano a chilometro zero, a filiera corta, certo che se le risorse arrivassero in maniera più efficace sarebbe più facile. Aggiungo solamente una cosa: che è stato, il Comune di

Sesto ha sempre aderito ai bandi che la Regione ha fatto fino al 2009, anzi anche nel 2010 con il progetto che era un pochino modificato rispetto a quelli precedenti, ma il progetto mensa toscana. Quindi, è sempre volontà, ribadisco, anche di utilizzare e di cercare di prendere le risorse possibili. Quest'anno abbiamo aderito ad un bando per la celiachia, perchè, appunto, Qualità e Servizi potesse attingere a delle risorse per favore, appunto, i pasti per la celiachia perchè questo c'era e quindi questo abbiamo fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< C'è nessun altro? Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Sì, grazie. Il tema, ovviamente, mi coinvolge, mi ha coinvolta anche fino a tempi, insomma, non troppo lontani personalmente e quindi, insomma, diversi dei presenti sia tra i Consiglieri, sia tra il pubblico insomma possono attestare insomma anche un certo lavoro, che abbiamo fatto nel tempo. Questione, appunto, che mi ha coinvolta vedendomi partecipare più volte proprio alle commissioni mensa, ho qui le cartelline con me, dal luglio 2014 fino all'ultima del 25 giugno 2015. Ricorderete la mia presenza al Convegno su alla Biblioteca Ragionieri, emblematica lì l'assenza sia dell'Azienda, sia degli altri Comuni interessati, io ero l'unica, appunto, presenti. Ricorderete anche tutto il lavoro, appunto, che abbiamo fatto per provare ad intessere rapporti che ora vedo diventano concreti, e ne sono veramente contenta, con Campi e Signa cosa che, appunto, fino neanche appunto appena due anni fa non era neanche balenata. Ricorderete, appunto, gli assaggi a sorpresa, insomma tante azioni che ho provato, pur nel limitatissimo tempo a disposizione, a portare avanti. E' chiaro sarei demagogica nel dire cose diverse rispetto a quello che ho detto, appunto, fino a soli pochi mesi fa e quindi io continuo ad essere convinta del fatto che la qualità della nostra mensa, a Sesto Fiorentino, non dipenda solo e soltanto dalla presenza di più o meno cibo biologico, ma per tutta una serie di altri fattori a cui l'amministrazione, come ricordava già anche l'Assessore, deve fare attenzione. E quindi la qualità merceologica degli alimenti, il rispetto dell'equilibrio nutrizionale che è un altro punto su cui tanto spesso in commissione abbiamo dibattuto. La buona, diciamo, organizzazione e conduzione del servizio. Il rapporto, appunto, fra qualità e prezzo e anche su questo ho qui la risposta che feci all'interrogazione che già la Consigliera Tauriello ricordava, e potete dare atto anche del fatto, appunto, che anche con gli uffici si stava ripensando negli ultimi mesi, settimane del mio lavoro, del nostro lavoro anche ad una, come dire, a degli studi di fattibilità finanziaria per andare a rivedere, dato che è una delibera di Giunta, il costo appunto, che poi arriva all'utenza, che è diverso, come giustamente dice il Guarducci, quello che spetta all'Amministrazione. Quindi, degli studi di fattibilità per andare anche a rivedere, eventualmente, la situazione attuale. E Sesto Fiorentino è entrato nel 2015 nel progetto pilota che si intitolava l'impatto del nuovo ISEE sui servizi educativi e scolastici che, appunto, nella fase proprio finale del lavoro della Giunta di cui ho fatto parte, era una delle questioni determinanti, anche al fine di andare a rivedere, appunto, questo aspetto legato al costo. Ma, detto ciò, torno appunto

sul biologico e su tutti gli aspetti, che riguardano la qualità della nostra mensa. Io credo, sono pienamente d'accordo, che siamo tutti concordi nell'importanza della presenza di prodotto biologici nella mensa scolastica. Quindi, concordo e ringrazio ancora una volta perchè ci sono persone, e appunto qui sono presenti stasera, che ci riportano all'attenzione questo importantissimo elemento. Tuttavia, chiedo, mi chiedo quali strumenti abbiamo? Perchè a questo punto già lo richiamava anche la Consigliera Terzani nell'intervento in apertura, cioè dobbiamo anche interrogarci su quali sono i margini. Io sono qui a dirvi propongo una commissione anche ad hoc, che ancora una volta insiste e approfondisce quelle che sono le questioni, che sono tante, che riguardano, appunto, il rapporto fra mensa, amministrazione e azienda che eroga il servizio. Faccio solo presente che noi abbiamo un contratto che è stato, appunto, rinnovato il giorno 29 del mese di gennaio 2013, ai sensi di una determinazione del Direttore dell'allora Sesto Idee dell'8 gennaio 2013, con cui è stato prolungato un contratto che di per sé aveva scadenza al 31 luglio 2016 fino al 31 luglio 2020. Capite bene che quando io entrai nell'Amministrazione Comunale mi trovai tra le mani un contratto, e questa è una cosa che, comunque, abbiamo già, ne abbiamo anche già discusso, però, che avrebbe legato l'Amministrazione se fosse rimasta, appunto, in piedi diciamo fino al termine del suo quinquennio di mandato, che non avrebbe neanche avuto margini, cioè ci sono, c'era uno strumento, appunto, che legava l'Amministrazione al 2020. Ma detto ciò, al di là dei tecnicismi, dobbiamo prendere atto che sono atti anche piuttosto recenti, lo stesso regolamento del servizio di ristorazione scolastica, che tra l'altro è di approvazione del Consiglio Comunale, quindi del nostro organismo, che è stato modificato l'ultima volta nel 2011, sono tutti atti che, se voi andate a leggerli, non hanno mai la parola biologico. Quindi io voglio partire un po' dalle fondamenta: cioè quali sono gli strumenti, che noi oggi abbiamo per provare anche a fare una azione che possa, appunto, guardare a tutti gli aspetti, che riguardano la qualità della nostra mensa scolastica, ma anche provare ad investire di più appunto su questo aspetto specifico del biologico. Quindi, dico, appunto, approfondiamo meglio e capiamo se ci sono margini per rivedere anche gli strumenti che abbiamo, ripeto il regolamento del servizio è di approvazione del Consiglio e quindi, forse, possiamo anche pensare, e appunto di metterci ancora maggiore attenzione, ancora una volta tutti insieme per provare a capire, appunto, quali sono i fondamenti, che poi possono spingere certe sensibilità e certe introduzioni, certe attenzioni ecco sul biologico, ma, in generale, sul servizio mensa a Sesto Fiorentino. Questo è quello che mi sento di dire anche per l'esperienza, che ho avuto. Mi rendo conto, appunto, di non dare risposte ancora una volta, ma il tema è complesso e serve senz'altro partire da quelli che sono gli strumenti, che abbiamo a nostra disposizione. Probabilmente, è vero quello che dice Guarducci, cioè che l'azienda propria permette anche un servizio che possa avere la capacità anche di andare verso le istanze dei cittadini, però è anche vero, appunto, che a volte ci si trova con degli strumenti di lavoro che, invece che agevolare, insomma limitano l'azione anche delle Amministrazioni, che si succedono come in ogni tempo e in ogni luogo. Quindi, questo è quello che mi sentivo di dire e di aggiungere al dibattito, che comunque

ritengo appunto debba continuare e vedendoci tutti coinvolti anche con una commissione ad hoc. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie. Quercioli. >>

Parla il Consigliere Quercioli (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Due parole perchè poi tanto c'è la Serena che, nel merito, entra più precisamente. Mah, io, la domanda, che faccio, scusate eh, ma questa azienda ci interessa, ci piace o non ci piace? A sentire l'Assessore sembra che, comunque, sia tutto abbastanza buono, tutto abbastanza discreto, insomma che si possa migliorare ecc. E' vero o non è vero che questa azienda è la peggiore della zona? Cioè ci sono dati. Sul piano della qualità e dei servizi, Qualità e Servizi lascia molto a desiderare, questo è il giudizio generale, che viene dato. Giudizio generale di sensibilità, che poi può essere sbagliato e poi c'è un giudizio nel merito, analizzando il tipo di alimenti che si usano, il tipo di cibo che si fa, che si produce, il rapporto fra qualità e prezzo. Ci sono aziende vicine, si parla di Bagno a Ripoli dove la qualità è migliore, il prezzo è più basso e si serve meglio che qui le cose. Allora, partiamo da lì: se sono vere queste mi sembra ridicolo che si continui a sostenere che si debba difendere quello che sta facendo. Si debba entrare volutamente, duramente nel merito e si cambia le cose, se è così. O siamo gli stessi che si era dieci anni fa. Perchè se si deve fare tutto come si è sempre fatto normalmente ecc, allora va bene, allora lo capisco. Cioè tre anni fa, quattro anni fa è stata presa questa decisione di darla per dieci anni in gestione a questa qui, siamo gli stessi di quattro anni fa e allora sì, si migliora un po' perchè non si può reggere la stessa cosa, ma noi siamo stati eletti in una elezione in cui si è deciso che bisogna tagliare duro, che c'è una rottura, che non c'è una continuità. Allora, se non c'è una continuità, anche su queste cose bisogna andare duri, o no? O sbaglio? Può darsi che sbagli. Ecco, può darsi che sbagli, ma io la farei diversa. Allora, non voglio dire che si cambi azienda, perchè io sono d'accordo l'azienda sono dell'idea, che deve essere pubblica e deve essere nostra, ovviamente. Non dico che si debba cambiare questo e su questo ci siamo. Così come io, l'ha già detto qualcun altro, non sono così d'accordo. Cioè il fatto che uno porti da casa il mangiare, credo sia giusto perchè gli è stato dato, è stato detto che è giusto ed è un diritto, però è una sconfitta. Per me è una sconfitta. Io credo che si debba essere in grado di dare ai bambini nelle mense scolastiche la possibilità di mangiare al meglio, in qualità e quindi partecipare anche in quella occasione lì all'azione didattica che la scuola prevede. Però, questo, per fare questo, io credo che si debba essere un po' più drastici, che si debba prendere il toro per le corna e se, la commissione, va beh se c'era una commissione da fare facciamola, ma voglio dire le cose si fanno, si va duri e si cambiano. Si cambiano. O sennò, o ragazzi, io casco dalle nuvole. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Madau. >>

Esce il Consigliere Rogai.

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Allora, partirei un attimino da quest'ultimo ragionamento: assolutamente sì, cioè non c'è nessuna volontà di rimanere allo status quo. E' una situazione che va in divenire e noi, in base alla situazione che c'è adesso, senza fare valutazioni, per quanto mi riguarda su quello che c'era prima, perchè personalmente su tutti gli aspetti della vita di Sesto e tutte le decisioni, che sono state prese e verranno prese, sono in accordo con alcune e sono in disaccordo con altre rispetto a quelli che ci hanno preceduto. Per carità, la Sara Biagiotti non ha mica sbagliato tutto, qualcosa ha fatto di giusto. Gianni Gianassi la solita storia. Ma vogliamo parlare di questo o vogliamo parlare di come è ora la situazione e cosa pensare per migliorarla? Ecco, io sono qui e con, con interesse ascolto magari persone che hanno fatto delle valutazioni maggiori su questo aspetto, persone più, che hanno vissuto le vicende come per esempio Martini, ma come per esempio l'Assessore, che ci portano un contributo maggiore rispetto a quello che ho e nulla, io faccio la mia valutazione da Consigliere Comunale e da persona. Io ritengo, per esempio, che bisogna parlare del problema dell'alimentazione e del cibo partendo da una problematica enorme, che parte dal globo, cioè di come ora, purtroppo, si vada sempre nella direzione di una alimentazione, che non è più sostenibile e di questo bisogna prenderne atto a Sesto come nel mondo. Bisogna pensare che ci sono dei problemi legati a questo aspetto che, se non si vanno a modificare ci sarà un gran boom anche da questo punto di vista. Quindi, scusate se riconduco tutto in alto però ci sono delle problematiche importanti tanto quanto quelle ambientali, tanto come quelle economiche legate al cibo. E quindi, ritengo che il Consiglio Comunale debba essere comunque un luogo di confronto anche sulle mense e sul cibo che diamo ai figli. Ora io non ne ho, e non ho intenzione di averli a breve, però voglio parlarne lo stesso. E quindi in un mondo in cui si vede purtroppo i fast food, dico purtroppo dal mio punto di vista personale, in cui i bambini girano mano per la mano con i genitori e che si vedono sempre di più, diciamo, cioè ormai è una attività sempre più costante questa e normale nella vita delle famiglie, credo che almeno il Comune, almeno il Consiglio Comunale e una Amministrazione Comunale debba lavorare bene sull'aspetto mense. E quindi ottimo che vengano proposti questi argomenti.

Partiamo un attimino da lontano, da relativamente lontano. Non frequentavo, tra virgolette, la politica attivamente, ma Qualità e Servizi ha passato degli anni non proprio felici e un aspetto positivo è: arrivati a questo punto c'è una certa solidità. Una certa solidità sulla quale si può lavorare. Bene, partendo da questo, che è un aspetto positivo, meglio la solidità di fondo che non averla, mi chiedessero: sei soddisfatto? Io mi sono andato a leggere i menù, mi sono andato a leggere i prodotti perchè nel sito fortunatamente c'è scritto tutto, c'è scritto per esempio se si guarda la differenza tra l'anno scorso e quest'anno si notano delle differenze e non parlarne è solamente da stupidi. Ci sono le differenze, ci sono stati dei miglioramenti. Ben venga. Mi chiedessero sei soddisfatto? Va bene così? La risposta, e penso siamo tutti d'accordo, è no. Ma non perchè la direzione deve essere semplicemente quella di favorire i prodotti biologici, cioè la direzione deve essere quella: deve essere un

miglioramento generale sia dal punto di vista dell'impostazione generale di una azienda in cui il Comune di Sesto ha importanti azioni, quindi una impostazione generale, cambiare l'impostazione generale vuol dire metterci mano. E, secondo me, dentro la nostra amministrazione ci sarà anche questo dialogo e quando ci sarà il momento di farlo perchè non è che i momenti vengono sempre e si può decidere di fare cambiamenti sempre, ci sono dati momenti, e tra un po', per esempio, ce ne sarà uno. La nostra Amministrazione farà le proprie valutazioni con un dialogo interno e, in base alla direzione, che vogliamo prendere, ci saranno delle decisioni, che verranno prese. Questo mi sembra il minimo e vogliamo farlo con tutta la massima trasparenza. La direzione, poi, dal punto di vista, tra virgolette, meramente legata al cibo, quale deve essere? Siamo tutti d'accordo, deve essere quella che si vada sempre verso un biologico sempre più spinto. Poi, anche il biologico vogliamo aprire una valutazione sul biologico in ogni suo aspetto? Il biologico, per come nasce, per come è stato parzialmente normato è una cosa che non possiamo fare altro che sperare che arrivi al cento per cento. Purtroppo, quando si parla di biologico legato anche alle grandi multinazionali, si torna lì: è un biologico a metà, è un biologico che, purtroppo, non va nella direzione giusta. E quindi no biologico per forza, ma biologico di qualità, purtroppo costa e quindi un altro aspetto, l'aspetto del costo. Io e Sinistra Italiana, sinceramente, non vogliamo parlare di biologico, di avere domani il cento per cento di biologico per forza, se i costi vengono raddoppiati facciamo un ragionamento perbene tutti insieme, andiamo verso una percentuale sempre maggiore e insieme ad una gestione diversa, probabilmente, ora io non so un esperto, dell'azienda, di come andiamo a fare i contratti, non lo so, non voglio assolutamente criticare chi c'è ora perchè non conosco bene le dinamiche, ma tramite, tramite delle dinamiche, che andiamo a studiarci, la direzione deve essere quella di andare verso un biologico sostenibile, sostenibile con i costi, per esempio. E quindi la necessità è quella di fare un percorso importante, di farlo non entro dieci giorni, ma di farlo nel corso dei prossimi mesi, di farlo insieme ai genitori, di farlo insieme agli insegnanti, di farlo con la Commissione Mensa e che veramente si vada verso un miglioramento totale dal punto di vista organizzativo perchè non si può aspirare ad un non miglioramento, noi aspiriamo ad un miglioramento da tutti i punti di vista. E siccome oggi siamo a parlare del biologico, dei semi lavorati e dei prodotti a filiera corta, noi compatibilmente ai costi, compatibilmente a delle scelte politiche perchè ci sono anche delle scelte politiche, che bisogna fare, per esempio mantenere un certo costo è una scelta politica. Noi vogliamo andare nella direzione che sia quella del cento per cento biologico, possibilmente a filiera corta e di una riduzione fino allo zero dei prodotti semi lavorati. Quindi, noi voteremo questa mozione, lo facciamo convintamente, però partendo dalle valutazioni di base, che ho fatto prima: che non possono essere lasciate al caso, perchè bisogna anche ragionare di fatti, dello status quo della situazione e da lì partire per trovare le migliori soluzioni senza lanciare delle proposte, senza senso, ma di farlo semplicemente in un'ottica costruttiva, se si vuole essere ascoltati al cento per cento. In questo caso questo ordine del giorno è condivisibile, grazie a chi ci ha lavorato e l'hanno fatto bene, e avrete sicuramente il voto di Sinistra Italiana. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Falchi. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Sì, grazie Presidente. Molto velocemente anche per l'esigenza, insomma, di arrivare a conclusione penso di questa discussione anche con un indirizzo molto importante, mi sembra venga fuori dalla discussione tra i vari gruppi, che sono intervenuti. Ovviamente quello delle mense, quello dell'approccio al cibo in ambito scolastico è un tema estremamente importante, io l'ho scritto anche nel nostro, nel mio, nel nostro programma elettorale, che l'approccio al cibo è un elemento fondamentale non solo, diciamo, da un punto di vista nutrizionale che, già di per sé sarebbe l'aspetto fondamentale, ma anche da un punto di vista educativo per il ruolo che svolge in ambito scolastico il tema del cibo, il suo approccio e tutto ciò che ne consegue. Quindi, è evidente, come sia importante continuare a lavorare, ancora di più, in collaborazione entrando nel merito insieme alla società partecipata dal nostro Comune e dal Comune di Campi Bisenzio e dal Comune di Signa, e spingere verso quegli indirizzi, che noi diamo e che dal Consiglio Comunale mi sembra vengano fuori, ma che sono condivisi da questa amministrazione Comunale, cioè quello di lavorare con una società che, rispetto ad anni fa, venivamo, diciamo, riportati in vari interventi le difficoltà, che ha subito anche da un punto di vista gestionale, ma che, quanto meno da un punto di vista economico e finanziario è una azienda solida, e questo dà la possibilità anche, le risorse che quell'azienda, adesso riesce a generare, di reinvestirle per la qualità. Si tratta di scelte politiche è ovvio. E l'indirizzo che la nostra Amministrazione Comunale darà e che peserà, ovviamente, con la percentuale che ha, che è importante all'interno di Qualità e Servizi, non abbiamo la maggioranza assoluta, ma è importante e quindi dovremo lavorare insieme ai Comuni di Campi Bisenzio e di Signa, con i quali immagino e spero di trovare la stessa comunanza di vedute su questo aspetto, sarà quello di lavorare perchè questi indirizzi poi vengano recepiti nella gestione e nell'attività quotidiana dell'azienda. Io credo e condivido la riflessione che facevano molti dell'importanza di avere una società interamente pubblica a gestire questo aspetto e non è vero che è una scelta irreversibile. Proprio perchè è una azienda interamente pubblica, se i soci decidono, nonostante il contratto che c'è in essere tra l'Amministrazione Comunale e la società per azioni, se i soci, che sono i Comuni della Società per Azioni, decidono di rescindere quel contratto e di vendere l'azienda, lo si può fare. Quindi, non nascondiamoci dietro ad un dito. Se politicamente qualcuno pensa, e ovviamente lo doveva dire in campagna elettorale, penso e presentarsi all'interno del suo programma con questa ipotesi, faceva bene a dirlo. Io non l'ho detto, noi non l'abbiamo detto perchè siamo convinti che si debba lavorare con una società interamente pubblica e che la strada non sia quella di mettere a gara i servizi. Del resto il referendum del 2011 io, convintamente, l'ho sostenuto e non parlava solo di acqua, parlava di gestione dei servizi pubblici locali, perchè credo che, diciamo, la gestione diretta o comunque in una società interamente pubblica, sia un migliore compromesso, un modo migliore di gestire alcuni servizi. Certo, è una condizione

necessaria, ma non sufficiente. E' necessaria poi, per farla diventare diciamo condizione effettiva bisogna lavorarci sopra e quindi da questo punto di vista questa amministrazione ha tutta la voglia di farlo. Ovvio ci saranno alcuni passaggi importanti, venivano detti prima. Anno nuovo ci sarà anche il cambio degli organismi societari, che in qualche modo guidano questa azienda, e credo anche quello sarà un momento molto importante e delicato, con il quale insieme agli altri Comuni soci dovremmo individuare le figure giuste per condurre quella azienda, per portare avanti gli impegni e le iniziative, che noi vogliamo portare avanti. Sono obiettivi molto importanti. Sono obiettivi non banali, ma credo che siano alla portata di una azienda che da un punto di vista economico e finanziario si è risanata e che quindi ha la possibilità di investire sulla qualità, di farlo in maniera seria, di farlo non, come dire, demagogicamente dicendo che da un giorno ad un altro si inventa nuovamente una nuova azienda e si rifà tutto da capo, perchè questo non è l'approccio diciamo possibile e che ottiene risultati effettivi al di là dello slogan e della boutade, ma lavorandoci costantemente, non arretrando, ma anzi andando avanti nella direzione, che abbiamo individuato, e soprattutto che si individui anche un modo diverso di rapportarsi con l'utenza, che è una utenza particolare. E' una utenza particolare, come tutti gli utenti di qualsiasi servizio pubblico locale, a maggior ragione quando si tratta dell'alimentazione dei figli, perchè di questo si sta parlando. E quindi è chiaro che ci vuole un rapporto che non sia conflittuale, ma che sia collaborativo con le commissioni mensa, con i genitori, con tutti quei soggetti portatori di interessi in questo mondo e che non è che devono avere ragione per forza e non è che devono essere loro a decidere tutto, però devono essere ascoltati, bisogna confrontarsi, ci vuole dialogo e ci vuole un rapporto non conflittuale. Questo credo sia un elemento di base perchè penso possa aiutare anche poi a portare, diciamo, avanti meglio quei risultati e far sì che l'azienda sia, continui ad essere sana da un punto di vista economico e finanziario, ma che lavori e ottenga i risultati sul lato della qualità. Ovviamente è un lavoro, che noi vogliamo fare, è un indirizzo, quindi, quello che viene dal Consiglio che come amministrazione ci vede pienamente d'accordo sul fatto di lavorare su quelle linee di indirizzo e su quelle linee che vengono individuate nel testo e quindi a quelle ci atterremo quando, come dire, ci approcceremo e ci stiamo approcciando, ovviamente, già da appena, da appena diciamo nominati ed eletti ed insediati in Comune sia con la società, sia con gli altri Comuni che insieme a noi fanno parte della compagine societaria. Lo dicevo sono obiettivi molto importanti, ma ovviamente questo non deve fare, non deve spaventare, ma anzi, deve essere elemento in più per lavorare bene e lavorare bene insieme agli altri e per ottenere quei risultati che poi la città e gli utenti si aspettano. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< C'è nessun altro? Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Sì, diciamo, per questa mozione abbiamo, appunto, lavorato un poco insieme anche con Guarducci e siamo riusciti a trovare, diciamo così,

un testo condivisibile e condiviso. Per quanto riguarda un attimo, le osservazioni fatte dall'Assessore, che, appunto, ha incontrato la Commissione Mensa e ha visto che c'erano questi toni un po' aspri. Come ripeto, la Commissione Mensa, in tutti questi anni, è stata un po', così, bistrattata, non tenuta in considerazione, nel passato ci sono state le dimissioni. Quindi, si viene da un percorso un pochettino, diciamo così, arduo, quindi deve un attimo anche capire perchè questi toni così aspri. Immagino che comunque se l'Amministrazione, appunto, decide di fare una, di dare una svolta, ci possa essere poi un dialogo così costruttivo. Quando cita che la Commissione fra Campi, Signa e Sesto, questa Commissione è stata voluta dal dirigente di Campi, il dirigente scolastico, che poi ha chiamato i vari, le varie persone e ha creato, diciamo, questa commissione. Perchè? Perchè ci ha proprio sensibilità da parte delle persone, dei genitori a questa materia. E si vuole, veramente, migliorare il pasto dei nostri figli in qualche modo. Ed è vero che poi la mensa dà questa educazione, diciamo così, alimentare. Si passa, si parte anche di lì, si passa di lì dalla mensa. Quindi, non condivido l'idea di Tauriello di avere due tipi di menù, un menù biologico e un menù non biologico diciamo. Anche perchè poi oltre ai prezzi all'utente mi sono andata anche a spulciare, sono entrata un pochino più dentro verso e ho cercato di capire questi famosi costi del pasto. I costi di un pasto, i costi del pasto della Qualità e Servizi sono 5,44 Euro il costo totale. Ovviamente è un costo non della materia prima tout court, perchè la materia prima è 1,20 Euro, 1,50 Euro. Tutto il resto è caricato sopra dai costi della gestione dell'amministrazione, della Qualità e Servizi. Stesso prezzo, anzi un pochettino più basso, è quello sempre di Bagno Ripoli, che c'ha questi prodotti biologici, ha questi prodotti freschi, ha queste uova con guscio, ha questa frutta colta e portata a mensa. Stesso costo. Quindi, si può fare, diciamo, un menù migliore e anche biologico con lo stesso costo finale. Non è impossibile. Quando poi Madau mi dice che il biologico bisogna un attimo vedere perchè ci sono vari tipi di biologico, probabilmente si riferisce alla trasmissione Report, che abbiamo visto tutti lunedì scorso. E' chiaro che anche nel biologico ci possono essere delle truffe, ma perchè? Perchè il biologico, fortunatamente, è aumentato, ha avuto un successo perchè c'è maggiore richiesta, c'è stato un aumento del 20-21% rispetto all'anno scorso. E quindi quando c'è il business, lì si vanno ad infilare anche, appunto, persone poco serie. Però, ci sono, appunto, filiere un pochino più corte, produttori, diciamo, più vicini che possono essere anche controllati, diciamo così, direttamente. Niente, per quanto riguarda quello che diceva la Consigliera Martini, che bisogna rivedere alcuni regolamenti, oppure alcune, è vero, secondo me, bisogna rendere maggiore, dare maggiore partecipazione alla Commissione Mensa. Questi Regolamenti, comunque, oppure anche il contratto, citano al loro interno biologico. Ci sono, c'è scritto. Bisogna introdurre prodotti biologici. Oppure, in un altro capoverso lo stesso: principi di rispetto della natura e favorire l'introduzione di alimenti biologici. Questa parola, ormai, è di comune diffusione e noi oggi ci accingiamo a votare una mozione specifica sull'argomento. Io, però, mi auguro che queste parole, questa mozione non rimanga solo un testo scritto, ma si passi dalle parole ai fatti. E' lì che bisogna, cioè bisogna agire, bisogna vedere veramente un cambiamento. E' vero che la nostra azienda,

l'Azienda di Qualità e Servizi è una azienda appunto pubblica e siamo favorevoli affinché rimanga pubblica, poi ci sono state delle migliorie per quanto riguarda tutta l'attrezzatura. Bene, facciamola però funzionare. Perché tra una azienda pubblica pigra e una azienda mista pubblico-privata, come quella di Bagno a Ripoli, sveglia, cioè io, forse, poi preferisco la seconda. Quindi, l'azienda pubblica nostra, ad intero, appunto partecipata dai Comuni, deve concretamente agire e i genitori, che sono qui stasera, e che sono tanti, hanno voglia di vedere un cambiamento. Un cambiamento reale. Quindi, che ci sia, se c'è il cambio della guardia, che ci sia gente competente a dirigere questa impresa e, appunto, prodotti di qualità, si cominci a vederlo sul menù, basta con questi prodotti pronti all'uso, vogliamo vedere, appunto, un reale cambiamento. Altrimenti, poi, ci ritorneremo diciamo in questa sede e valuteremo fra qualche mese se veramente ci sono delle azioni concrete. E' chiaro che non si può arrivare al biologico al cento per cento dall'oggi al domani, ma questa cosa non può rimanere fumosa, ci dobbiamo mettere degli steep. E' così come la raccolta differenziata porta a porta, cioè vanno fatti dei progetti. Non è che si può dire ci sarà la raccolta porta a porta, però non si sa quando. Oppure, sì, si cambierà, si andrà al biologico. Oggi approviamo la mozione e poi non si capisce in quali tempi. Noi vogliamo vedere delle cose concrete, d'accordo? Grazie.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. C'è nessun altro? Allora si mette, allora prima di passare alle dichiarazioni di voto, ditemi appunto il testo se ci sono degli emendamenti, se? Sì, sì, no, no appunto. Questo. Va bene? Quindi, allora, se non erro, l'ordine del giorno che si mette in votazione è questo, quello, ora non si vede da costà, togliere l'ultima parte con tutti questi qui gli emendamenti, va bene? E' quello che è girato? Era già concordato. Ci sono dichiarazioni? Dichiarazioni di voto niente? Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PD):

<< Intervengo solo per dire che, insomma, siamo favorevoli ad approvare questo testo. Ci sembra un testo appunto anche così emendato completo, che dà prova sia del percorso fatto in questi anni e soprattutto negli ultimi mesi, ma anche fissa con chiarezza nuovi obiettivi, perché, appunto, come già l'abbiamo detto in molti, però non si cambiano le cose da un giorno ad un altro, però i processi vanno avviati, monitorati e quindi questo ci sembra, appunto, un testo che riassume tutto il dibattito, che abbiamo fatto. Ci sono, davvero, impegni importanti. Credo che a questo punto possono essere approvati per dare all'Assessore competente, insieme alla Commissione Mensa, che appunto anch'io risottolineo deve davvero avere un ruolo proprio di interlocutore al massimo grado con l'Amministrazione e, quindi, saranno sottoposti appunto questi impegni all'Assessore, alla Commissione Mensa e a chi guiderà l'azienda nel prossimo futuro. Ecco, credo che su queste basi si possa davvero pensare di fare un lavoro che migliori la qualità del servizio delle mense di Sesto Fiorentino. Per questo, appunto, votiamo favorevole. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, c'è nessun'altra? Nessun altro? Allora si apre la..Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Un minuto per fare le dichiarazioni di voto. Vorrei toccare due aspetti velocissimamente: il primo è legato a ciò che abbiamo discusso finora sulla necessità o meno di avere una azienda del Comune. Io affermo la, il pensiero di Sinistra Italiana, che è quello di riaffermare al cento per cento la volontà di avere una azienda pubblica perchè, per troppe volte, è stato fatto l'errore di, in momenti di crisi, in momenti di difficoltà di vendere l'azienda pubblica e poi, un paio di anni dopo, arrivare veramente a pentirsi a livelli enormi perchè ricordiamoci che c'è, che insomma le aziende private lo fanno sicuramente per il profitto in primis, e quindi avere innanzitutto una azienda pubblica sulla quale lavorare è una base da cui dobbiamo partire in ogni modo. Il secondo aspetto, che volevo toccare, è quello del fatto del discorso della Consigliera Terzani che chiede fatti. E sono d'accordo e sta anche alle minoranze tenere alto il dibattito e controllare e continuare a incalzare la maggioranza su questi temi, che sono importantissimi e che in cui noi ci impegneremo al cento per cento e già dal prossimo menù, così come sarà curiosa la Consigliera Terzani, sarò curioso anch'io di vedere se ci sono dei miglioramenti e di che entità sono. Poi, è logico anche che critica si può fare comunque. Personalmente, sono critico, ma bisogna contestualizzare. Quindi, appena vedrò il prossimo menù, che sarà frutto di un percorso, sarò il primo a criticarlo se ci sarà da criticarlo, ma il primo ad apprezzarlo se ritengo che quei cambiamenti sono cambiamenti che sono positivi in un periodo di tempo che è di qualche mese. Quindi, secondo me, questo è il succo della vicenda. Riconfermo, ovviamente, il nostro voto favorevole alla mozione. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Si fa avanti nessuno? Bene, allora si può andare in votazione. Il testo è quello che tutti avete, emendato, apro la votazione. Hanno votato tutti? No. Manca la Cristina. Sì, lo so, si è visto. Allora, i presenti non sono più, appunto, 25, ma sono 24, votanti 24, favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti nessuno, la mozione è approvata all'unanimità. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, allora quindi si va avanti con il Punto n. 7 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 - Mozione avente ad oggetto: Richiesta ad ARPAT di installazione centralina di rilevamento inquinamento atmosferico per la valutazione della qualità dell'aria, presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.

Ha la parola Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Sì, abbiamo presentato questa mozione per chiedere al Sindaco un suo deciso impegno verso la Regione Toscana ed ARPAT affinché venga installato un numero adeguato di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria nel nostro territorio comunale, naturalmente nelle zone che si ritengono più a rischio di inquinamento. Faccio presente che allo stato attuale non esistono centraline nel territorio di Sesto.

Da notizie apparse sul web sappiamo che da alcuni mesi c'è grande agitazione nella Piana. Personaggi, che sappiamo vicini al progetto dell'inceneritore, insieme a qualche professore universitario utilizzando delle centraline smart adatte solo ad un primo monitoraggio indicativo, hanno misurato in forma del tutto privata la qualità dell'aria nella piana di Sesto. E, come per miracolo, l'aria, a detta di loro, è risultata di buona qualità e poco inquinata. Ma le cose non stanno così. Da rilevamenti limitati, ma certificati, effettuati nel recente passato per conto dei comitati NO Aeroporto e soprattutto da monitoraggi divulgati dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, sappiamo che quella italiana risulta come delle aree più inquinate al livello europeo, in particolar modo la Pianura Padana ed anche la nostra area fiorentina. A questo punto ci dobbiamo chiedere se vogliamo conoscere una volta per tutte in maniera ufficiale lo stato dell'aria della nostra Piana allo stato attuale, cioè il famoso punto zero. Se lo vogliamo dobbiamo attivarci presso gli enti preposti, affinché installino sul nostro territorio comunale un numero adeguato di centraline, effettuino correttamente le misurazioni e, soprattutto, pubblicino i dati raccolti. Poi, nella mozione, ho fatto presente anche che l'Amministrazione deve avere come referente principale l'Ente ARPAT, non deve designare altri apporti da altri comitati, ma giusto è l'ente ufficiale istituzionale e quindi deve essere quello che deve dare i risultati ufficiali. Per concludere, mi preme far presente che, a pochi giorni dalla presentazione di questa mozione, sono stato contattato da un esponente di Mamme No Inceneritore, che mi ha chiesto di visionare questa mozione. L'ha visionata e poi me l'ha rimandata dopo due giorni dicendomi se può inserire questi consigli, questi suggerimenti tipo mi hanno chiesto di inserire il tipo delle particelle PM10, PM 2.5, che noi avevamo tralasciato. Lì ho inseriti volentieri e l'ho presentata in questo modo. Basta. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì. No, ma mi è giunto ora un emendamento da parte del Gruppo Per Sesto. Comunque, va beh, il dibattito va avanti. Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Mi hanno fatto lavorare un sacco, il prossimo giro tocca a voi, eh. Allora, diciamo, niente illustro brevemente il testo dell'emendamento, che non è niente di particolare, insomma. Ci sembra che l'ultimo punto sia più opportuno, che il Consigliere Cavallo, forse, lo trasformi in una interrogazione, in modo che avrà risposta più rapida, piuttosto che approvarlo in un ordine del giorno e poi vedersi, non so, in che modo rispondere. Perchè l'ultimo testo è, si chiede una certa, un certo numero di informazioni che, probabilmente, se girate come interrogazione all'Amministrazione Comunale, rapidamente e, magari, anche in Consiglio riceverà le risposte che chiede. Quindi, l'emendamento, va solo a togliere il terzo paragrafo e quindi approvare tutto il resto. Quindi, anche semplicemente per il fatto che questo, a mio modo di vedere, ripeto, in Conferenza Capigruppo non era giunto all'occhio e poi, ho detto glielo propongo al Consiglio. Per il resto, per quanto ci riguarda, insomma, questa mozione ci trova favorevoli e credo sia importante farsi una idea chiara e precisa su dove anche andare poi ad incidere con gli interventi. Credo che questo sia un tema che, penso, verrà anche in questo Consiglio, attraverso il Piano di Azione Comunale, che poi individua tutta una serie di interventi, che l'Amministrazione deve mettere in atto per abbattere, per lavorare sul discorso dell'inquinamento atmosferico, e, chiaramente, per quanto riguarda i grandi temi non ci potete trovare che d'accordo. Alcune, insomma, credo che Sesto abbia espresso chiara la propria idea su quale deve essere lo sviluppo, lo sviluppo del proprio territorio, da dove debba passare questo sviluppo e quindi, per quanto ci riguarda, se si approva questa mozione e si lavora per avere anche un monitoraggio completo e costante della situazione di Sesto Fiorentino, forse, ci s'ha parametri un attimino più, insomma migliori di quelli attuali. Quindi, da parte nostra, se, soprattutto, viene accolto l'emendamento, insomma che invito a trasformare in una interrogazione, magari al prossimo Consiglio, e il Consigliere Cavallo avrà tutte le risposte, le risposte che chiede. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Sì, si era parlato di questo in Conferenza dei Capigruppo, non nell'ultima, ma in quella prima appunto, che il punto 3 non, cioè non poteva essere messo all'interno appunto di una mozione, perchè questa è una interrogazione. Quindi il Consigliere Cavallo, appunto la, o lo toglieva o appunto lo, cioè, come si dice, lo trasformava in una interrogazione. E' chiaro che non si può mettere in votazione questo ordine del giorno con il punto 3, perchè è una palese interrogazione. Ecco, questo. Ma se n'era già discusso non all'ultimo, quanto a quello precedente e mi sembrava appunto che anche il Consigliere Cavallo, appunto, conveniva su questo perchè era un formale errore, insomma, un mero errore. Chi c'è? Calzolari.>>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Grazie. Grazie Presidente. Allora, va beh, ovviamente il tema sta a cuore a tutti, la qualità dell'aria, la salute dei cittadini, la tutela dell'ambiente, è un qualcosa che penso che, insomma, stia a cuore a tutti qui dentro. Il discorso sulla mozione presentata, così come presentata dal Consigliere Cavallo, però, presenta secondo noi delle inesattezze, che, magari, vediamo se è possibile fare degli emendamenti, però. Perché quando si dice che la mancanza di una mappatura, insomma che non c'è una mappatura ad oggi, in realtà tanti studi sono stati effettuati, i progetti Pathos sul particolato atmosferico in Toscana, Pathos 1 e 2 promossi dalla Regione Toscana e a cui hanno collaborato ARPAT, ad esempio, l'Università di Firenze, di Pisa, il Consorzio LAM, il CNR e l'Istituto di Geoscienze e Georisorse, l'Istituto Nucleare di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare della Sezione di Firenze, l'Istituto Superiore di Sanità e la Tecnica Consulting SRL. I Progetti PASF, acronimo di Particolato Atmosferico a Sesto Fiorentino, 1, 2, 3 e 4, addirittura quattro studi promossi dal Comune stesso di Sesto Fiorentino e sul quale ha lavorato il Dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze. Per finire con il progetto Pegaso sul particolato e sui gas atmosferici a Sesto e all'Osmannoro. Quindi, e quello che ci dicono questi studi, in realtà, sono dei dati abbastanza chiari. Quindi, non è vero che non abbiamo, non abbiamo ad oggi delle rilevazioni. Ad esempio lo studio, l'ultimo studio PASF, PASF 4, ci dice che nel 2011-2012 la concentrazione media annuale di PM_{2,5} a Sesto Fiorentino era pari a 16.6 micro grammi per metro cubo. Poi, tra l'altro, una tendenza positiva dal momento che nel 2010-2011 la concentrazione era maggiore. Quando, invece, il valore limite annuale per la protezione della salute umana è pari a 25. Quindi, in realtà, quello che ha rilevato sulla piana fiorentina è nettamente inferiore sul particolato atmosferico e sul PM_{2.5}. Quindi, su questo ci sono dei dati che già esistono. Ora, liquidare poi il lavoro fatto dall'Università di Firenze, nello specifico dal Dipartimento di Chimica, come un qualcosa fatto in maniera strumentale e così, in realtà, ecco, io sarei per ringraziare l'Università quando ci fornisce questi dati invece di avvolgere questi dati con un, non lo so, dei dubbi, una nebbia che, secondo me, non rendono merito al lavoro importante, che viene fatto dall'Università. Quindi questo, secondo me, è un punto fondamentale rispetto al quale non possiamo dire delle inesattezze, secondo me, perché sennò ogni volta si riparte da zero e il lavoro fatto negli anni da vari enti, quindi non si sta parlando soltanto del lavoro dell'Università, ma anche del lavoro del Comune fatta dal, insomma da più giunte, in maniera trasversale, in maniera lodevole, credo che vada apprezzato questo lavoro. Inoltre, siccome una mozione molto simile, a quella presentata dal Consigliere Cavallo, è stata presentata, la mozione n. 317 del 18 maggio 2016, in merito ad un monitoraggio della qualità dell'aria nella Piana Fiorentina, è stata approvata dal Consiglio Regionale della Toscana ed impegnava la Giunta Regionale a riattivare ed integrare nel sistema di centraline gestite da ARPAT, al livello regionale, le due centraline nella piana, una delle quali proprio a Villa San Lorenzo, Sesto Fiorentino, per la caratterizzazione dimensionale e chimica del particolato atmosferico. Poi impegnava sempre la Giunta a valutare la possibilità di inserire quotidianamente il bollettino della qualità dell'aria elaborato da ARPAT nei bollettini istituzionali che operano nel settore

meteorologico, come ad esempio il bollettino del LAM una delle proposte era questa. Ed infine a valutare l'avvio di un programma di controlli delle combustioni a biomasse. Perché? Perché i dati emersi, proprio da studi come Pegaso, PASF 4 o Pathos ci dicono che i maggiori, le maggiori fonti, le maggiori sorgenti produttive di PM10 sono il traffico veicolare, il secondario regionale, le combustioni locali e le sorgenti naturali quale l'aerosol crostale e lo spray marino. Quindi, ora non voglio fare, dilungarmi troppo in questioni tecniche dove, magari, non sono nemmeno la persona più adatta, però è proprio l'idea di come si vuole affrontare anche qui i temi in questo Consiglio Comunale: se si vuole affrontare partendo da dei dati, che abbiamo come Gruppo del Partito Democratico ci stiamo ed è un lavoro che, è un modus operandi che approviamo. Se ogni volta si deve screditare qualsiasi tipo di istituzione, finché non ci fornisce i dati che meglio ci tornano comodi, ecco su questo non possiamo, ovviamente, venire incontro. Però, se ci fosse la possibilità e l'apertura, da parte del Consigliere Cavallo, di approvare questo emendamento, questi emendamenti, noi possiamo votarlo a differenza, appunto, del Movimento 5 Stelle che, appunto, in Consiglio Regionale, quando si è deciso di parlare di queste cose a livelli istituzionali anche più alti, ha deciso di astenersi in maniera, a nostro avviso, incomprensibile. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere. Barducci. >>

Parla il Consigliere Barducci (S.I.):

<< E' il problema. Non sono un esperto del problema. Siccome, però, nella mozione non credo ci sia un avverbio, un aggettivo che ha detto il Consigliere Cavallo, però, durante la sua esposizione, Consigliere Cavallo, ad un certo punto, ed è un tema che ha ripreso anche il Consigliere Calzolari, e glielo ha fatto notare, ha detto vorremmo delle misure effettuate correttamente. Allora, siccome quelli che hanno effettuato le misure sono due colleghi che conosco e che stimo, ambedue di Sesto, ambedue abitanti a Sesto Fiorentino, un chimico e un fisico, di cui non dubito della correttezza professionale. Allora, quando uno dice certe cose deve valutare le parole che dice, perché queste sono persone che, anche il Comune di Sesto ha utilizzato come esperti del settore, credo anche l'ARPAT, la Regione, prima la Provincia, ed hanno sempre effettuato delle misure di inquinamento atmosferico. Quindi, se nella mozione ci fosse scritto una parola del genere, io sarei costretto ad astenermi o ad assentarmi o a votare contro. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliere Sacconi. >>

Parla il Consigliere Sacconi (S.I.):

<< Giusto due piccole osservazioni. La prima è che negli studi del PASF, fatti due, tre, quanti erano, a Sesto Fiorentino si fermavano appunto, prima era solo PM10 poi arrivarono a PM2.5. Mancavano valutazioni sulle particelle di minore diametro. E, se mi ricordo bene, perché partecipai a quegli incontri pubblici, che ci furono, se fate conto che sono dei vagli, dal PM10 l'80, più dell'80% era passante al PM2.5. Poi non c'erano altri vagli per valutare, ma,

probabilmente, un altro 80% di questo 80 sarebbe passante al vaglio del 2.5 per andare a diametri inferiori. Quindi, su quegli altri diametri, che sono quelli più pericolosi per la salute umana, non ci sono valutazioni di merito. L'altra osservazione, che volevo fare, era solo esprimere una preoccupazione in questo momento così importante per il ruolo dell'ARPAT, sul pensionamento, in qualche modo, che giudico forzato, dell'Amministratore, il Direttore Generale la Maria Sargentini, che conoscevo e stimo personalmente e che ritengo che sia, fosse in questa fase un elemento di garanzia sulla trasparenza e validità degli studi fatti. Lo abbiamo visto come l'ARPAT si è comportata nelle valutazioni sull'inceneritore e sull'aeroporto. Credo che una preoccupazione forte in questo senso, in questo Consiglio Comunale mi sento di doverla esprimere. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliera Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie. Grazie Presidente. Nessuno penso voglia screditare gli studi fatti finora, che ha citato il Consigliere Calzolari, anzi. Però, è anche vero che centraline da porre nel Comune di Sesto Fiorentino, io non sono una espertona di chimica, però mi interessa la salute, come penso tutti i cittadini, il cittadino medio, l'aria che respiriamo, al di là delle località di Osmannoro, Quinto Basso, Viale Ariosto e zona universitaria, io ci metterei anche Via Gramsci, perchè Via Gramsci è comunque abbastanza centrale e anche preoccuparsi di comprendere, di capire quante fonti inquinanti, cioè l'inquinamento sia presente in quella zona. Quindi, ben vengano le centraline, a nostro parere. Attenzione però alla risposta che potremmo avere in Regione, dalla Regione. Quindi, anche sentire Campi Bisenzio hanno proposto una interrogazione del genere, una mozione del genere e la Regione, però, ha ritenuto opportuno rispondere picche nel senso che non davano disponibilità in questo senso. Quindi, sentiamo un po' come evolve la situazione, perchè bisogna tenere conto delle risposte, che abbiamo, anche al livello di Regione. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Calzolari? Ah, era un errore? Cavallo. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< Beh, intanto ritiro il terzo, ritiro il terzo punto, lo porterò come interrogazione. Poi, non era mia intenzione offendere la categoria dei professori, ma si riferiva più che altro al discorso centraline certificate o meno, ma anche altri personaggi, che hanno collaborato con i professori universitari non proprio, diciamo, chiari. Comunque, a questo proposito sono costretto a leggere una lettera di risposta di un certo signor Ciulli, che poi magari tutti quanti conosceremo, esponente di spicco dei Movimenti No Aeroporto, in risposta ad un certo signor Gatteschi.

Lui dice che, secondo Sergio Gatteschi, degli Amici della Terra, la situazione dell'aria della Piana è complessivamente buona, ma, evidentemente, il signor Gatteschi ne sa più dell'OMS e dell'ARPAT, la quale attesta di non avere centraline di rilevazione dal 2009, e di non avere monitorato neppure gli IPA, idrocarburi policiclici

aromatici. Perciò, riprendiamo la preoccupante citazione virgolettata da OMS: vive in luoghi dove i livelli di qualità dell'aria non soddisfino i limiti fissati per le particelle sottili.

A tale riguardo pubblichiamo alcuni stralci di misurazioni puntuali da noi effettuata un anno fa per la questione dell'aeroporto ed in mano alla Commissione di VIA, misurazioni certificate, certificate da uno studio tecnico di Taranto, che, guarda caso, è uno degli studi coinvolti nelle rilevazioni e relazioni depositate ai tribunali per la questione dell'ILVA.

Rileviamo rilevazioni effettuate con l'ecochema pass 2002 CE, quindi omologate e certificate. Sono stati elaborati secondo un modello matematico che ne consente la lettura in modo semplice. Come si vedrà dal report ci sono picchi di IPA fuori norma. Naturalmente, non sono così estensive e prolungate nel tempo, viste le nostre limitate risorse, ma che sono indici, per lo meno, di forti preoccupazioni. Qui c'è una tabella, ci sono delle ore di rilevazione. I picchi rilevati sono stati 71 nanogrammi per metro cubo, quindi rientrano nell'area, nella parte dell'area pericolosa. E ad un altro orario 32,8, comunque aria pessima.

Qui continua la lettera con: senza contare che non sono mai stati monitorati i flussi veicolari di Via dell'Osmannoro, che, durante tale campagna di rilevazione, hanno portato alla verifica di un flusso veicolare giornaliero 8,00-20,00 di oltre 30 mila transiti giornalieri. In ultimo, non per voler sminuire la sostanza tecnica delle rilevazioni, ma per una mera questione procedurale di convalida di attestazione dati, vorremmo che il signor Gatteschi dichiarasse se queste centraline SMART sono di prototipi, oppure se sono state regolarmente omologate e certificate, perchè se queste fossero solo dei prototipi, il signor Gatteschi sa bene che i dati rilevati non possono essere confutati scientificamente in nessun tavolo.

Stesso discorso sull'utilizzo dei brand universitari. Visto che da alcune parti si menziona il Gruppo di Stato UNIFI, vorremmo sapere dal Magnifico Rettore, Professor Luigi Dei, se questo studio è stato effettivamente patrocinato dall'Università, oppure se il Professor Udisti lo sta facendo insieme al suo gruppo solo come contributo scientifico volontario e a titolo personale, e che se fosse così, dovrebbe presupporre una rettifica e/o posizione ufficiale di UNIFI degli stessi (parola non comprensibile) degli studio. Attendiamo quindi una presa di posizione ufficiale dal Magnifico Rettore.

Quindi, gli studi ci sono, i dati sono aria pessima e, per quanto riguarda gli attori, che hanno, diciamo, fatto queste rilevazioni, c'è molta confusione, non c'è chiarezza, insomma. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Cavallo. Terzani. >>

Parla il Consigliere Terzani (Insieme cambiamo Sesto-Per Sesto Bene Comune):

<< Allora, parto dal dire che stamattina c'è stata una manifestazione davanti ad ARPAT proprio perchè mancano le centraline. Quindi, anche i comitati, anche i cittadini chiedono che vengano installate queste centraline sul nostro territorio. E anche perchè è stata, appunto, pre-pensionata la Dottoressa Sargentini e questo è un dato anche questo un po', così, un po' inquietante.

Per quanto riguarda, quindi io condivido in pieno questa mozione da parte dei Cinque Stelle, perchè deve essere l'ARPAT l'organo preposto a mettere, diciamo, queste centraline. Stanno partendo, infatti, questi studi, che, diciamo così, a parte la professionalità dei docenti, che ci lavorano, però, spesso, sono accompagnati da, nei loro video, che compaiono appunto su YouTube oppure nelle loro dichiarazioni sui giornali, c'è sempre anche il responsabile di questi Amici della Terra, il signor Gatteschi, che è anche il Responsabile Ambiente del PD. E gli Amici della Terra sono stati diffidati dalla Associazione internazionale dei friends of the heart, dall'utilizzare questo nome, perchè è un nome inappropriato, nel senso che loro sono inceneritoristi, mentre invece l'Istituto diciamo Internazionale ovviamente è contro la pratica dell'incenerimento. Quindi, questi studi, appunto il Ciulli ha chiesto al Rettore se sono stati finanziati direttamente dall'Università, oppure sono stati finanziati da questi Amici della Terra.

Un'altra cosa. Questi studi, condotti in questo mese, hanno evidenziato che c'è l'aria buona, diciamo, che, l'unica cosa è che non sono stati rilevati gli IPA, cioè gli idrocarburi policiclici aromatici, e poi c'è da dire questo: che questi studi hanno sempre una valenza quando sono in un arco temporale abbastanza lungo, non in un mese. Poi, questi studi sono stati fatti, a quanto mi risulta, prendendo dei campioni e facendoli analizzare, quindi facendo una media. Ora, noi sappiamo che, per esempio, la situazione dell'aria, durante la notte, quando non ci sono i voli degli aerei o quando il traffico non c'è, è molto migliore rispetto alle ore di punta. Quindi, uno studio che mi dà un dato, diciamo, medio, statistico, mi dice poco perchè io volevo monitorarlo lungo tutto l'arco della giornata, vedere se sfiora, diciamo, in certe situazioni. In certe situazioni, in certe ore del giorno e anche in certe situazioni climatiche perchè ora stiamo andando anche verso l'inverno, quando non c'è l'escursione, la variazione termica. Ci sarà una cappa, perchè, come è successo appunto negli anni passati, e quindi l'inquinamento sarà maggiore. Un'altra cosa e finisco: questi livelli diciamo, che non possono essere sfiorati, di quali livelli parliamo? Perchè secondo la normativa tecnica, allora il limite massimo del PM2.5 è 25 micro grammi per metro cubo e per il PM10 il limite, sempre della normativa, è di 50 micro grammi per metro cubo. Però, se io vado a vedere i limiti dati dall'OMS sono completamente diversi. Il limite per il PM2.5 non è 25, ma è 10 micro grammi per metro cubo, e questi vi garantisco che vengono sfiorati da tutte le centraline, spesso, anche quasi quella di Boboli. E poi per il PM10 il limite non è 50 micro grammi, ma è venti. E' chiaro che l'Organizzazione Mondiale della Sanità mi dice che questo limite è un limite, che riguarda gli aspetti sanitari, cioè è un valore, ovviamente, più basso perchè da quel momento in poi ci possono essere problematiche proprio cardiovascolari, di respirazione e quindi il limite è più basso. Questo ve lo dico perchè, appunto, tutto alla fine è relativo, cioè. Niente, quindi nulla, sono, siamo favorevoli appunto a questa mozione. Ben vengano le centraline dell'ARPAT e non altri studi. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Calzolari? >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< No, ora, volevo fare un attimo una chiarezza con quello che ho detto. Cioè i dati, che ho citato io, non sono i dati di queste ultime rilevazioni, che sono state fatte in maniera, come era stato descritto, in maniera per ora parziale. Ed ovviamente sono parziali, perchè sono dati che riguardano soltanto il periodo estivo quando, in realtà, come ho detto, essendo il riscaldamento a biomasse uno tra i maggiori fattori di inquinamento, è ovvio che è l'inverno il periodo che è più critico e che più va monitorato. I dati a cui facevo riferimento io, sono del progetto PASF 4, ad esempio, che è un progetto che è commissariato dal Comune di Sesto Fiorentino, nè dagli Amici della Terra, nè dagli Amici dell'Acqua, dell'Aria o di chissà cosa. E' il Comune di Sesto Fiorentino che l'ha commissionato all'Università degli Studi di Firenze. Eh? L'ultimo è del 2012 e..va beh, comunque, sono studi che, comunque, essendo molto particolari e vanno a vedere anche, a fare anche una caratterizzazione del particolato, ne richiedono anche dei tempi abbastanza lunghi per essere fatti. Comunque, il punto è questo: il punto, il secondo punto, e che volevo io portare all'attenzione soprattutto da un punto di vista metodico è che queste due, la riattivazione delle due centraline, una a Sesto e una Campi, è già una mozione che è già stata approvata dal Parlamento Regionale. Questo è il punto. Quello che volevo dire io è che se ogni volta su tutte le questioni, ma che riguardano la maggioranza, l'opposizione, bisogna ripartire da capo e bisogna ogni volta stare a mettere un cappello sulle questioni, non credo abbia molto senso, ma per come la vedo io in modus operandi, per fare un bene alla collettività eh, non per una questione politica. Dico soltanto che non capisco come mai, ad esempio, appunto in Consiglio Regionale il Movimento 5 Stelle si è astenuto e, in realtà, qui presenta un atto che, praticamente, arriva in maniera tardiva dal momento che la mozione è già stata approvata dal Consiglio Regionale e che è quasi una fotocopia di quell'atto lì. Però, appunto, noi abbiamo presentato degli emendamenti e guardiamo se la discussione come va avanti. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Grazie Consigliere Calzolari. C'è nessun altro? Si può andare in dichiarazione di voto? Allora, per..no, no, no l'emendamento. Allora, un attimino: l'emendamento l'accoglie perchè eravamo rimasti d'accordo che quel punto 3..no, no, aspetta un attimo! Allora, l'emendamento tuo non è un emendamento perchè, a parte ti ha già detto il Consigliere Cavallo perchè lo trasforma, perchè non si poteva accogliere in quel modo, quindi lo trasforma in interrogazione orale o scritta al prossimo Consiglio. Bene. Poi, ci sono appunto questi emendamenti, che mi sono arrivati ora, giusto? Che sono del Partito Democratico, inerenti ovviamente a questo ordine del giorno, e qui mi deve dire il Consigliere Cavallo se accoglierli. >>

Parla il Consigliere Cavallo (M5S):

<< L'installazione di centraline che mancano totalmente sul nostro territorio e fare le dovute rilevazioni, tutto qui. Passiamo, lasciamo il passato alle spalle e ripartiamo con il futuro. Sì, sì. Quindi, non ci interessano, non mi interessano. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Non li accoglie allora. Bene. Allora, a questo punto si vota l'ordine del giorno del Consigliere Cavallo ad eccezione, ovviamente, del Punto 3. E il Partito Democratico? No, no ancora no, però per fare la dichiarazione di voto voglio sapere che si mette al voto. Ritirate tutto? Bene. Allora, dichiarazioni di voto. Allora, a questo punto c'è soltanto l'ordine del giorno del Consigliere Cavallo ad eccezione, appunto, del punto 3, che non sto a ridire la trafila. Dichiarazioni di voto? Sindaco. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Falchi:

<< Una dichiarazione veloce di voto per dire che sono favorevole, ovviamente, alla richiesta avanzata, che impegna, sostanzialmente, me e la mia Giunta a chiedere ad ARPAT di intervenire con una rilevazione puntuale sul nostro territorio. Poi, ovviamente, come dire, le indicazioni, le localizzazioni precise, credo, sono diciamo un elemento di indirizzo e di suggerimento, poi è chiaro dovremmo ragionare con ARPAT. Spero di trovare da questo punto di vista la disponibilità a fare questo percorso e la disponibilità ad andare in questa direzione, perchè anche noi nelle settimane scorse, nei mesi scorsi, anzi una delle prime cose che avevamo fatto, appena insediati, insieme all'Assessore Bicchi, avevamo contattato sia l'Università e il CNR per ragionare su alcuni progetti di, come dire, monitoraggio e controllo della qualità dell'aria. Però, è chiaro che questa è una opzione B, rispetto all'opzione della strada maestra che è quella, invece, di chiedere ad ARPAT di fare questi tipi di controlli che, giustamente, come veniva ricordato negli interventi, è l'ente preposto a questo tipo di attività. Quindi, da questo punto di vista, condivido il contenuto dell'ordine del giorno, della mozione, insomma, e l'indirizzo che dà a questa Amministrazione, per cui se verrà approvato, così come sembra, noi ci atterremo ovviamente a quello e chiederemo ad ARPAT una presenza di rilevazione, di centraline di rilevazione della qualità dell'aria sul nostro territorio per tutti i motivi, che sono stati detti, e per quelli che sono noti, sulla necessità di conoscere e di sapere bene qual è la qualità dell'aria di una realtà come la nostra.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Guarducci. >>

Parla il Consigliere Guarducci (Per Sesto):

<< Sì, e mi scappa un po' la polemica con il PD, e gli è più forte di me. No, è buffa questa cosa, perchè qui all'Amministrazione Comunale si può chiedere tutto, ci si rivolge da altre parti bisogna stare attenti a quello che si chiede, limare le parole. Cioè, va bene. E' bizzarro. Una cosa soprattutto quando si arriva a recitare aeroporto, inceneritore e non si possono dire queste cose, bene? Io credo vorrei tranquillizzarvi: cioè se anche i dati che non è che si interpretano, si usano, sono influenti, sono influenti, se anche ci dicono che si sta benissimo, siamo nel posto migliore del mondo e si resta contrari a quello, state tranquilli. Quindi, io vorrei sgombrare quest'aula da questo sotto argomento, va bene? Si resta contrari. Quindi, rilassiamoci un attimino, vediamo se questi controlli si fanno, vediamo se queste due opere non si fanno a prescindere perchè sono sbagliate per una serie di motivi, tornarci stasera sarebbe superfluo e, soprattutto, vista l'ora, vi annoierei. Però, ecco, sgombriamo il

campo da questo perchè credo che sia importante rilevare la qualità dell'aria a prescindere dal fatto che queste due opere è sbagliato comunque, a maggior ragione se poi questi dati venissero un pochetto più allarmanti dal fatto che siamo nei boschi del Wyoming, insomma, ammesso che ci siano dei boschi. Quindi, credo che, appunto, da questo punto di vista il nostro voto sarà favorevole alla mozione del Consigliere Cavallo ripartendo appunto da questo dato: che tanto, comunque, non ci convincerete anche con i dati positivi che queste due opere sono utili alla collettività.>>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari:

<< Sì, allora per le intenzioni di voto. No, innanzitutto, una precisazione su quanto detto da Guarducci, cioè non c'entrava niente in questa mozione aeroporto ed inceneritore. Anzi, io penso che lui faccia riferimento al primo CONSIDERATO CHE, cioè no al secondo, CONSIDERATO CHE altre opere. Noi, in realtà, aggiungevamo: CONSIDERATO CHE la Piana sarà oggetto in parte di interventi strutturali per coprire a tutto tondo qualsiasi intervento sarebbe stato fatto. Quindi, non capisco la polemica, però va bene. E, anzi, e su quanto riguarda le richieste alla Regione Toscana, visto che dice il Consigliere Guarducci che non si può richiedere ad altri livelli, noi avevamo aggiunto un punto proprio per chiedere alla Regione Toscana a che punto sono i lavori sulla mozione, che è stata approvata. Però, ognuno poi le cose le legge come vuole e ci tenevo a dire che come Gruppo Consiliare PD noi avevamo evidenziato delle, per noi inesattezze, presenti nella mozione di Cavallo, ma che comunque avendo lasciato tutta la parte del sì CHIEDE AL SINDACO intatta, condividevamo nel merito diciamo la questione e quindi voteremo a favore della mozione, seppure non ci tornino alcuni dati. Però, appunto, approvando la ratio di fondo, che sta dietro alla mozione, appunto, noi voteremo a favore. >>

Esce l'Assessore Sforzi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, c'è nessun altro. Madau. >>

Parla il Consigliere Madau (S.I):

<< Sì, brevemente, anche per dare il parere positivo di Sinistra Italiana alla, sostanzialmente alla buona idea che ha avuto il Movimento 5 Stelle di fare questa richiesta ad ARPAT. La condividiamo. Però, sottolinerei le parole del Consigliere Barducci, che ritengo molto importanti, come questione di fondo, come modo di fare politica e quindi, fortunatamente, il testo non contiene nulla di tutto questo, ma quando si fa certe esternazioni è bene che ci sia una base, una base di fondo, un qualcosa di certificato che si possa comunque attestare e che in un Consiglio Comunale si possa dire quanto meno. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Tauriello. >>

Parla il Consigliere Tauriello (F.I):

<< Grazie Presidente. Semplicemente per ribadire il nostro voto favorevole alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, si può andare in votazione allora? Mi sembra che tutti si siano espressi. Allora, è aperta la votazione. Allora, votanti 24, favorevoli 24, contrari e astenuti nessuno. La mozione è approvata all'unanimità. >>

Escono i Consiglieri Mariani, Guarducci, Salvadori.

Escono i Consiglieri Stera e Pacchiarotti.

Parla il Presidente Moscardi:

<< A questo punto, vista l'ora, si fa soltanto l'interrogazione. L'interrogazione del Consigliere Calzolari e risponde a questa interrogazione, avente per oggetto:

PUNTO N. 11 - Interrogazione avente per oggetto: Riapertura del Parco di Villa Solaria, presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Prima di dare la parola, risponde l'Assessore Bicchi, e prima di dare la parola al Consigliere Calzolari, invito quei Consiglieri Comunali, che vogliono il permesso per il lavoro, di venire qui silenziosi per non disturbare, appunto. Intanto, però possono venire almeno glielo do e ci si avvantaggia per non disturbare l'interrogazione, il normale svolgimento. La parola, vai Calzolari. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Okay, grazie Presidente. No, allora essendo l'ora ormai tarda sarò breve. Quello che volevamo chiedere al Sindaco e, insomma, all'Assessore è: preso atto, che, appunto, la riapertura del, la totale riapertura del Parco di Villa Solaria era un impegno preso da molte delle forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale in quanto tematica che sta a cuore a molte delle forze politiche presenti nel Consiglio e quindi, verosimilmente, è una tematica, che sta a cuore alla stragrande maggioranza dei cittadini, dei cittadini sestesi. E visto che, appunto, il Sindaco in una intervista aveva rilasciato detto che nei primi cento giorni di mandato, se fosse stato eletto Sindaco avrebbe riaperto interamente il parco, ecco, visto che i giorni, cento giorni sono passati e ancora il parco è nella stessa situazione, in cui era prima delle elezioni, ecco volevo chiedere all'Assessore, appunto, le motivazioni di questo ritardo e con quale tempistica, appunto, l'Amministrazione Comunale intende procedere alla riapertura del parco stesso e se l'intervento ha una copertura finanziaria sul Bilancio 2016-2018. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene, la parola all'Assessore Bicchi. >>

Escono i Consiglieri Gambacorta e Falchini.

Parla l'Assessore Bicchi:

<< Allora, dunque, rispondo a questa interrogazione in maniera, insomma, molto volentieri perchè Villa Solaria è e resta la priorità dell'Amministrazione. Il 5 marzo ha, è stata sì una tempesta di vento, ma soprattutto ci ha fatto capire che il verde non è arredo urbano, ma sono esseri viventi. Quindi, diventa veramente complesso intervenire su questi esseri viventi, soprattutto se lasciati allo stato brado da più di un anno. Gli interventi, che sono stati fatti, a partire, appunto, da quel 5 marzo sono interventi soprattutto di chiusura. Gli interventi, appunto, a partire subito dai primi giorni viene chiuso il parco, vengono fatti dei primi lavori di messa in sicurezza e poi messa una recinzione affinché si abbia una riapertura

parziale della villa. Non si interviene in altro modo se non così. Tutto resta fermo fino a maggio del 2016, quando si fanno dei piccoli interventi di messa in sicurezza nella zona est. Poi, quando viene la nuova Amministrazione, subito nei dieci giorni immediatamente successivi, si cerca di riaprire una piccola porzione, ma che è stato un gesto importante, che è stato avvertito anche dalla cittadinanza, come manifestazione dell'Amministrazione di voler intervenire, di voler provare a rispettare quelle promesse, anche se in piccola parte. E' stato riaperto il camminamento, è stato riaperto un cancello. E' poca cosa, è vero. L'intervento richiesto è un intervento molto importante. Noi l'abbiamo preparato, abbiamo preparato un progetto di fattibilità, approvato dalla Giunta il 22 agosto, che è stato inserito all'interno di un bando governativo. Un progetto, che prevede, appunto, un impegno di spesa di 100 mila Euro. Ora, per quanto riguarda la copertura finanziaria, la copertura finanziaria stessa è stata ridotta nel 2015 di ben, si è passati infatti da 350 mila Euro stanziati in tre anni, cioè previsti in tre anni, a 268 mila Euro e tutto quello che si è fatto nel 2015, la spesa dedicata a Villa Solaria sono stati 18 mila Euro per gli interventi della recinzione.

Poi, con il Bilancio 2016-2018 si è ripristinato il finanziamento suddividendolo nel 2016 con 20 mila Euro, 130 mila Euro nel 2017 e 200 mila Euro nel 2018. Questo è quello che è stato previsto.

Ora, quello che vogliamo fare noi, ovviamente, non è più quel progetto, che si era previsto perchè adesso la nostra priorità è riaprire e quindi fare interventi, interventi di messa in sicurezza. Quando poi ci saranno i finanziamenti si riparerà, si riprenderà in considerazione di questo progetto e chiederemo l'approvazione della Soprintendenza. Dunque, gli interventi a breve, brevissimo sono entro la fine del 2016 abbiamo appena concluso i bandi di gara per l'agronomo. Quindi, l'agronomo entrerà e studierà lo stato degli alberi. E quindi dopo l'analisi dello stato di questi esseri viventi, si valuterà, si cominceranno a conteggiare le spese che dovremmo mettere a Bilancio per gli interventi sul verde pubblico. Tutto questo cercheremo di accelerare il più possibile, quindi ad anno nuovo fare, o comunque quanto prima fare gli interventi sul verde e gli interventi sulle attrezzature ludiche. Resta a nostro obiettivo la riapertura del parco nella primavera del 2017. Ovviamente, è una apertura di rimessa in sicurezza, ribadisco e non di quel progetto che, appunto, è stato poi un po' sconsigliato dagli eventi atmosferici. Ribadisco che Villa Solaria resta la priorità dell'Amministrazione Comunale. >>

Esce il Consigliere Bruschi.

Parla il Presidente Moscardi:

<< Consigliere per la replica. >>

Parla il Consigliere Calzolari (PD):

<< Grazie. Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per le precisazioni, tuttavia non posso dire che siamo soddisfatti di quanto abbiamo sentito perchè, ognuno fa il suo lavoro diciamo, perchè il Sindaco, la domanda che viene subito allora perchè il Sindaco ha promesso in campagna elettorale che l'avrebbe riaperta nei primi cento giorni. Perchè, no il Sindaco scuote la testa, però. Ah, okay.

No, allora ha interpretato male il gesto allora. No, perchè, per chiudere anche il cerchio, quanto detto dal Consigliere Quercioli, siccome ho detto che lo sottoscrivo, è una cosa importante cioè che quello che si dice in campagna elettorale poi venga fatto nelle modalità e nei tempi in cui viene promesso in campagna elettorale, è un qualcosa di fondamentale a nostro avviso, ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Moscardi:

<< Bene. Il Consiglio è terminato. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,30.